ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 2 Aprile 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5382

Il XIV annuale dell'Arma aerea

La gloriosa Aeronautica avrà domani le sue bandiere

Primi arrivi per il rito sul Vittoriano

ROMA, 1

Con i vari treni giunti stamane alla stazione di Termini sono arrivati, provenienti dai diversi aeroporti d'Italia, le rappresentanze di ufficiali e sottufficiali dell'Arma in servizio e in congedo che prenderanno parte alla solenne cerimonia celebrativa del XIV annuale dell'Arma Aeronautica che com'è noto avrà luogo la mattina di sabato prossimo all'Altare della Patria, presente S. M. il Re Imperatore e il Duce. Anche stamane dalle varie città d'Italia sono giunte a Roma le centurie e i pre-aeronautici dei Fasci Giovanili di Combattimento e dei Guf che pure prenderanno parte alla cerimonia. Intanto alla vigilia della grande cerimonia sarà caro agli italiani conoscere le caratteristiche di quelle insegne che, simboleggiando le glorie passate e future dell'ala tricolore, saranno oggetto dell'amore e della venerazione di tutto il popolo nostro.

L'insegna

La bandiera degli stormi si compone d'una freccia, un drappo, un'asta, una fascia e un cordone. La freccia è la parte moralmente più importante della bandiera: ha nel centro lo stemma reale, porta la dicitura «Aeronautica italiana» e su di essa sono scolpiti il nome dello stormo, l'epoca della sua creazione, i fatti d'armi aeronautici cui ha preso parte, le medaglie al valore di cui la bandiera è fregiata ed eventualmente altre onorifiche indicazioni.

Il drappo è costituito da stoffa di seta, di forma quadrata (60 centimetri per lato) e scompartito in tre bande uguali portanti i colori nazionali ed è bordato da una frangia in filato d'oro. Nel centro del campo bianco è ricamato in seta, nella forma e dimensioni regolamentari, lo scudo di Savoia con croce bianca in campo rosso con contorno azzurro sormontato dalla Corona reale.

L'asta della bandiera è di legno rivestito con velluto azzurro, munita di puntale ed è scomponibile in due pezzi. Alla parte superiore della freccia è fermata una fascia di seta azzurra avvolta in un cappio con due strisce pendenti e terminanti con una frangia in filato d'oro. Alla parte inferiore della freccia è pure avvolto un cordone in filato d'oro terminante alle due estremità con fiocchi.

I labari vengono concessi ai gruppi dell'Arma aerea non facenti regolarmente parte degli stormi, ai gruppi di aviazione per il Regio Esercito e la Regia Marina, ai gruppi d'aviazione di Presidio coloniale; ai gruppi delle forze aeree in A. O. I.

Il labaro è composto di un drappo di seta di colore azzurro cobalto, sul quale è ricamata in oro un'aquila con il Fascio Littorio sormontato da una corona reale e dalla denominazione del reparto, di un'asta rivestita di velluto sormontata da una targa rettangolare su cui poggia una aquila romana, una fascia tricolore posta fra la targa e il drappo e un cordone d'oro. Sulla targa rettangolare sottostante l'aquila saranno incisi i fatti di arme a cui ha partecipato il reparto e le medaglie al valore di cui il labaro è fregiato.

Lo sviluppo dei quadri

Un recente provvedimento ha dato alla R. Aeronautica una nuova fisionomia in quanto con esso viene stabilito un nuovo ordinamento che è un miglioramento notevole e un consolidamento della struttura organica già esistente, che viene a subire soprattutto un vasto perfezionamento potenziale. Con esso l'organismo aviatorio dell'Italia fascista viene a possedere un'architettura salda e grandiosa conforme allo spirito militare dell'Italia fascista e in perfetta adesione agli ordini del Duce, che vuole la Nazione potentemente armata in terra, in mare e in cielo. Il nuovo ordinamento prevede uno sviluppo notevolissimo dei quadri organici dell'armata aerea. Tale sviluppo dovrà essere compiuto entro il 1941. Accanto ai quattro Comandi di zona aerea territoriale e ai Comandi di Aeronautica delle isole, vengono infatti istituiti: un Comando di Aeronautica dell'Egeo, un Comando di Aeronautica della Libia e un Comando Superiore di Aeronautica per l'Africa Orientale Italiana (ognuno dei quali ha una giurisdizione territoriale esercitata attraverso la Direzione o gli uffici autonomi dei servizi del Demanio e del Commissariato), i Comandi dei centri di reclutamento e gli aeroporti militari. Per l'A. O. I. tale giurisdizione comprende una suddivisione in Comandi di settori e di basi aeree.

Una nuova specialità sorge ed è quella dell'aviazione di Presidio coloniale, che si affianca all'armata aerea, alle aviazioni ausiliarie per l'Esercito e la Marina, col compito di mantenere con le sue ormai riconosciute possibilità manovriere e potenziali, il controllo e il dominio degli amplissimi territori coloniali.

Il nuovo ordinamento prevede altresì la costituzione del corpo sanitario aeronautico. Il numero dei gruppi che costituiscono l'armata aerea viene portato a 93, escluse nel computo le unità per l'A. O. I. L'aumento dei quadri è un'evidente diretta conseguenza dell'aumento dei mezzi dovuto alla necessità di adeguare la potenzialità dell'arma ai nuovi concetti di impiego e ai tempi correnti che impongono un armamento eccezionalmente poderoso. I 1757 ufficiali naviganti previsti nell'organico dalla vecchia legge del 1931, diverranno gradualmente ben 4283 nel 1941, e i 538 del ruolo servizi giungeranno a 1183, i 300 del Genio aeronautico fra ingegneri e assistenti, diventeranno 878 e il Commissariato Aeronautico svilupperà i suoi ruoli da 318 ufficiali a 621. Il Corpo sanitario, che era inesistente come entità aeronautica, comprenderà 273 ufficiali; i sottufficiali diventeranno complessivamente 12.647. All'aumento degli organici corrisponde un adeguato accrescimento delle aliquote dei vari gradi, mentre, nei corpi del Genio e del Commissariato, il vertice gerarchico è portato ai gradi di Generale Ispettore del Genio (equivalente a Generale di Squadra) e di Tenente Generale del Commissariato.

Ordinamento unitario

I principali criteri a cui si è ispirato il nuovo regolamento sono quindi quelli del potenziamento quantitativo dell'arma che, in pace e in guerra, ha dimostrato di essere un'arma essenziale e decisiva, e del consolidamento del principio dell'autonomia dei suoi mezzi e della sua azione, onde poter esplicare, sia in Patria che nelle Colonie la sua attività di dominio e di controllo, di difesa e di offesa.

La legge ultima inquadra dunque definitivamente e stabilmente la R. Aeronautica come una forza unitaria che compendia tutte le specialità e tutti gli elementi compresi quelli delle Colonie e dell'Impero. Essa va dunque intesa come la naturale conseguenza delle aumentate capacità offensive del mezzo aereo e del suo alto valore strategico; è inoltre conseguenza diretta della nuova situazione politica in cui si trova l'Europa; è il risultato della conquista dell'Impero, che impone all'Italia nuove condizioni di vita e nuove responsabilità.

Un volo di allenamento compiuto dal Duce

ROMA, 1

Il Duce ha compiuto nel pomeriggio di oggi un volo di allenamento sul proprio apparecchio da bombardamento, partendo dall'aeroporto del Littorio alle ore 14.30 e rientrando alle ore 15.30.

L'Ungheria offrirà al Re d'Italia una preziosa raccolta di monete

BUDAPEST, 1

Il Governo ungherese ha deciso di offrire a S. M. il Re d'Italia, durante la sua visita a Budapest, una preziosa raccolta di monete antiche ungheresi d'oro e d'argento.

In onore del Sovrano, nel giorno dell'arrivo dei Reali italiani, sarà aperta una esposizione numismatica nelle sale del Museo Nazionale. Fra i festeggiamenti più notevoli in onore del Re Imperatore e della Regina Imperatrice, sarà la grande rivista militare, per la prima volta dopo la guerra. Budapest vedrà una grande parata, cui i Sovrani d'Italia assisteranno dalla piazza Mussolini appositamente scelta per rendere omaggio al Duce. Nella piazza saranno costruite tribune a quattro piani capaci di ospitare 50 mila persone.

Il ponte a Catene, sul Danubio, per il quale passeranno i Sovrani tutte le volte che scenderanno nel palazzo reale, sarà perennemente illuminato con diecine di migliaia di lampade verdi, bianche e rosse. Si ha notizia intanto che, seguendo l'esempio di numerosissime altre città dell'Ungheria, anche Szolnok, per deliberazione del Consiglio municipale, intitolerà a Mussolini la più bella delle sue strade.

Le direttive demografiche avranno presto attuazione

ROMA, 1

Per l'attuazione delle direttive demografiche fissate dal Gran Consiglio del Fascismo, un lavoro di grande importanza e di vivo interesse è in corso di svolgimento, sia in sede ministeriale come in sede sindacale. In relazione alle suaccennate direttive e sulla base delle disposizioni già impartite dal Ministro Lantini già varie riunioni si sono svolte presso il Ministero delle Corporazioni.

Le condizioni di priorità

Tali adunanze, alle quali hanno largamente partecipato i rappresentanti delle categorie interessate, hanno permesso di compiere una completa disamina dei mezzi ritenuti più adatti a dare pronta e completa applicazione delle deliberazioni del supremo organo del Regime, che, come è noto stabiliscono fra l'altro: condizioni di priorità nei lavori e negli impieghi ai padri di numerosa prole, poichè sulle famiglie numerose ricadono in tempi eccezionali per la Patria i pesi dei sacrifici e il maggior contributo di uomini; e una politica del salario familiare (a pari categoria di lavoro e a pari rendimento, reddito proporzionato agli oneri di famiglia).

Dall'approfondita trattazione dei diversi aspetti degli argomenti esaminati si sono ottenuti utili orientamenti, che non mancheranno di servire ai competeti uffici ministeriali per l'elaborazione dei provvedimenti definitivi.

Per quanto si riferisce alla concessione «delle condizioni di priorità nei lavori e negli impieghi» ai padri di numerosa prole, si rileva che l'adozione di un tale concetto porterà ad un completamento delle disposizioni legilative vigenti, le quali in materia di collocamento stabiliscono fino ad oggi un criterio di preferenza solamente per gli iscritti al Partito, gli ex combattenti e gli appartenenti ai Sindacati.

Ora è evidente che la deliberazione votata dal Gran Consiglio del Fascismo porterà a completare le norme vigenti, nel senso che a parità di merito debba risultare senz'altro preferito il padre avente più numerosa prole.

Estensione dei benefici a tutti i lavoratori

Circa poi la realizzazione di un salario proporzionato agli oneri di famiglia, le discussioni svoltesi hanno permesso prima di tutto di constatare il perfetto funzionamento degli assegni familiari, attuati ormai per larghissime masse di prestatori d'opera: operai dell'industria, lavoratori del commercio, dipendenti dalle aziende di credito e di assicurazione.

Sono state inoltre esaminate le richieste avanzate per una loro estensione anche ad altre categorie che presentemente ne sono escluse: lavoratori dell'agricoltura e impiegati dell'industria.

Verso una tale estensione, che porterebbe a far beneficiare di questa provvidenza in maniera totalitaria e completa tutte le classi lavoratrici, nessuna esclusa, si indirizzano infatti i voti avanzati dalle organizzazioni sindacali interessate. Uno studio formulato in proposito dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura fa ascendere a 2.800.000 unità familiari il complesso delle persone di età non superiore ai 15 anni e che, una volta che fosse deliberata l'estensione verrebbe a fruire degli assegni familiari e prevede per i contributi un onere discostantesi di poco da quello attualmente esistente per le categorie industriali.

Le riunioni svoltesi presso il Ministero delle Corporazioni hanno avuto per oggetto, come è facile comprendere, unicamente il settore operaio, in quanto ad attuare le suaccennate direttive per gli altri ceti sono competenti gli altri organi governativi.

In possesso degli elementi di indagine e di studio il Ministero delle Corporazioni provvederà sollecitamente, secondo quanto si assicura, a predisporre l'attuazione pratica nel campo operaio delle deliberazioni approvate dal Gran Consiglio del Fascismo.

Accordi commerciali fra Italia e Norvegia

ROMA, 1

Il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano, il Ministro di Norvegia a Roma, sig. Johannes Irgens, e il direttore presso il Ministero degli Esteri norvegesi, sig. Prebensen, hanno firmato alcuni accordi per regolare gli scambi commerciali fra i due Paesi e i pagamenti relativi.

L'Ammiraglio De Feo partito per l'Eritrea

NAPOLI, 1

Quest'oggi con il piroscafo di linea «Palatino», diretto a Massaua, è partito, per raggiungere la sua residenza, S. E. l'Ammiraglio De Feo, nuovo Governatore dell'Eritrea, salutato al porto dal comandante del Dipartimento marittimo del basso Tirreno, dal comandante interinale della seconda squadra e dalle autorità cittadine.

Le maggiori autorità cittadine si sono recate a salutare l'Ammiraglio che è stato accalamato da numerosa folla.

Le due fasi della politica di Mussolini

BERLINO, 1

Le ripercussioni e le eventuali conseguenze dell'accordo italo-jugoslavo costituiscono sempre argomento di ampie considerazioni da parte della stampa tedesca, che esamina l'avvenimento in relazione con l'attuale riunione delle Potenze della P. I. e con le possibilità del suo futuro atteggiamento. Le *Hamburger Nachrichten* esaminano in una corrispondenza da Roma la situazione della politica italiana dopo la conclusione del patto italo-jugoslavo e affermano che l'azione di Mussolini può essere distinta in due parti: in primo luogo il lavoro positivo e costruttivo di rafforzamento sull'Adriatico nel bacino danubiano e nei Balcani, allo scopo di raggiungere una pacificazione nel Mediterraneo orientale; in secondo luogo un'azione di difesa contro le minaccie francese, inglese e sovietica nel Mediterraneo occidentale. Il giornale rileva la grande attività e il successo riportato dalla politica italiana in entrambi questi settori, il cui punto centrale, specialmente dopo la creazione dell'Impero, è costituito dal Mediterraneo.

La piaggeria della politica di Bucarest e la preveggenza di Belgrado nei rilievi di un giornale romeno

BUCAREST, 1

Continuano gli echi sul patto italo-jugoslavo. Facendo un confronto fra le diplomazie jugoslava e romena, il *Curentul* afferma che, mentre la prima si è mostrata realista, la seconda ha dato prova di grande inerzia e di servilismo verso le fantasiose ideologie ginevrine. E conclude: «Non possiamo chiedere a Roma di comprenderci, mentre noi medesimi non siamo riusciti a farlo. Ammettendo l'ipotesi che Roma fosse disposta a concludere con noi un patto come quello della Jugoslavia, si vedrebbe partire subito un corriere per Parigi e un altro per Praga; mentre il Ministero degli Esteri resterebbe in trepidante attesa di istruzioni prima di intavolare i negoziati.»

La Russia non ha riconosciuto la sovranità romena sulla Bessarabia

LONDRA, 1

Un dispaccio da Bucarest al *Times* smentisce che la Russia abbia riconosciuto speciali diritti della Romania sulla Bessarabia.

Gli ufficiali sovietici congiurano contro Stalin

Un complotto scoperto a Leningrado e Kief - Odio sordo delle forze armate contro la Ghepeù - Armamenti buoni per le parate, non per la guerra

VARSAVIA, 1

Secondo informazioni dell'agenzia Ate, in Russia sarebbe stata scoperta una congiura contro la vita di Stalin, di Kaganovic e di Jesciof, Commissario agli Interni e capo della Ghepeù.

La bella spia

I congiurati, sempre secondo le informazioni della detta agenzia, sarebbero tutti ufficiali delle guarnigioni di Leningrado e di Kief. Molti di essi sono stati già arrestati. Altri, giunti in tempo ad allontanarsi, vengono attivamente ricercati.

Sembra che la congiura sia stata scoperta da una donna non più molto giovane ma ancora bellissima ed assai nota a Mosca, essendo stata l'amica di un alto funzionario caduto poi in disgrazia di Stalin e misteriosamente scomparso durante un viaggio di ispezione agli stabilimenti chimici della Siberia. Un giovane ufficiale che si era perdutamente invaghito di lei, si sarebbe lasciate sfuggire delle confidenze che la donna, passata da qualche tempo alle dipendenze della Ghepeù, avrebbe riferite direttamente a Jesciof.

Subito dopo l'arresto dei principali congiurati è stata aperta una inchiesta dalla quale è risultato che anche numerosi ufficiali della flotta del Baltico e del Mar Nero sono implicati nel complotto, che avrebbe dovuto mettere in esecuzione prossimamente il piano preordinato. Malgrado le disposizioni impartite dal Governo sovietico perchè fosse mantenuto il più assoluto silenzio su questo grave fatto, che dimostra come anche nell'esercito e nella marina sia largamente diffuso il malcontento per l'attuale regime, si è potuto sapere che in seguito ai risultati dell'inchiesta vi è stato a Mosca un importante convegno.

Drammatica riunione

Alla riunione hanno partecipato il Commissario Voroscilof, gli ufficiali dello Stato Maggiore, il Maresciallo Jegorof, i comandanti delle circoscrizioni militari di Leningrado, di Kief e della Russia Bianca.

Questa riunione ha avuto dei momenti di intensa drammaticità, poichè il Generale Korke, comandante la circoscrizione militare di Leningrado, vivamente investito da Voroscilof e da Jegorof, i quali lo accusavano di essere al corrente del complotto e di non averne tempestivamente informate le autorità, ha chiesto di essere mandato a raggiungere in carcere gli ufficiali arrestati.

Un altro ufficiale ha protestato energicamente contro i metodi della Ghepeù, decisamente avversa — egli ha affermato, all'esercito ed all'armata.

Sembra che nella riunione non si siano prese decisioni di sorta.

Secondo alcuni giornali il Consiglio superiore di guerra sovietico avrebbe constatato che il 20 per cento delle munizioni delle artiglierie sono inutilizzabili perchè i proiettili non corrispondono al calibro dei pezzi e che anche nell'aviazione vi sarebbero gravi deficienze, tanto che appena un terzo degli aeroplani sarebbe utilizzabile.

Voroscilof contro Kaganovic

Il Maresciallo Voroscilof, in seguito a queste constatazioni, avrebbe chiesto che Kaganovic, Commissario per l'industria pesante, fosse denunciato alla giustizia. Non sembra, ad ogni modo, che la pretesa del Maresciallo possa essere esaudita, essendo Kaganovic persona assai cara a Stalin.

Gli operai addetti alla fabbrica di mattoni hanno protestato per il ritardo di mesi con cui venivano versati i salari e hanno organizzato una manifestazione che ha provocato l'intervento della Gepeù. Un centinaio di persone sono state arrestate. «Gli operai sono costretti a dormire in edifici non ancora ultimati; cinquanta persone in una camera senza letti nè materassi, ma solo un mucchio di paglia come giaciglio. Questo bestiale trattamento ha anch'esso contribuito a provocare il sordo malcontento che ha originato gli incidenti di ieri».

Sciopero comunista nella fabbrica d'armi di Bruna

BRUNA, 1

La Direzione delle manifatture d'armi ha vietato, in nome del Ministero della Guerra, la distribuzione dei bollettini comunisti nelle officine. Il personale ha domandato l'annullamento di queste disposizioni, chiedendo nello stesso tempo un aumento del 20 per cento dei salari. Per appoggiare queste domande, il personale si è messo in sciopero, dichiarando di voler riprendere il lavoro soltanto quando la Direzione accoglierà le pretese marxiste.

Il Ministro della Difesa Nazionale Machnik ha invitato il presidente del comitato operaio e del sindacato marxista ad andare a Praga. L'organo comunista *Rude Prave* scrive che i partigiani dei partiti del fronte popolare sono decisi a ricorrere alle misure estreme nel caso di un fallimento delle trattative a Praga.

Aspetti in Polonia della campagna anticomunista

VARSAVIA, 1

Le autorità, continuando nella loro vasta opera anticomunista, hanno chiuso una libreria che si occupava di propaganda comunista e di distribuzione di manifesti comunisti e la sede d'una associazione che si dedicava ad analoghe attività.

La stampa nazionalista denuncia violentemente l'agitazione e la propaganda antipolacca che la Russia sovietica svolge tra la popolazione di frontiera e particolarmente in Volinia, sfruttando le condizioni di miseria della popolazione di detta regione. Secondo i giornali, sarebbe stato scoperto infatti un complotto compromettente circa 700 persone che erano state inquadrate e armate dai Soviet per creare disordini e sommosse in Polonia.

La giornata di lutto in India contro l'entrata in vigore della nuova Costituzione

BOMBAY, 1

Tutta l'India celebra oggi la giornata di lutto nazionale. Essa è stata organizzata dal Congresso nazionale indù in occasione della entrata in vigore della Costituzione provinciale. A Bombay la borsa dei valori, molti negozi, i chioschi, i mercati e numerose fabbriche di cotone sono rimasti chiusi. Migliaia di partecipanti al Congresso marciano attraverso i quartieri degli affari della città, portando degli enormi cartelli con scritte: «Boicottate la Costituzione». Cinque persone sono state arrestate a Delhi e sei a Bombay. Alla riunione del nuovo Parlamento i banchi dell'opposizione erano completamente vuoti.

La Morning Post dice che il partito del Congresso non ha che il solo scopo di cacciare gli inglesi dall'India. Il Governo britannico deve rispondere a quest'atteggiamento rimettendo in vigore l'antica Costituzione nel caso che il partito del Congresso non sia disposto a collaborare lealmente nel quadro della nuova Costituzione.

Gandhi tra i candidati al Premio Nobel per la pace

LONDRA, 1

Si ha da Oslo che uno dei candidati al Premio Nobel della pace di quest'anno è il Mahatma Gandhi.

Dimostrazione di ebrei polacchi contro l'Ambasciata inglese

VARSAVIA, 1

L'organizzazione nazionalista ebraica ha improvvisato una violenta dimostrazione anti inglese dinanzi all'Ambasciata della Granbretagna lanciando grida di protesta contro la politica della Nazione mandataria in Palestina. La polizia, intervenuta, ha sciolto l'assembramento procedendo a numerosi arresti.

Dopo la chiusura del bilancio inglese La stampa addossa al riarmo le responsabilità del deficit

LONDRA, 1

Quasi tutti i giornali approfittano della chiusura del bilancio per analizzare la situazione finanziaria. La stampa governativa rileva che in seguito agli armamenti doveva prevedersi un deficit molto considerevole.

Il *Daily Herald* rimprovera al Concelliere dello Scacchiere di avere causato il deficit per giustificare l'aumento delle imposte diventato necessario in seguito all'esecuzione del programma di armamenti.

Il *News Chronicle* scrive che il deficit significa semplicemente che non si potrà equilibrare il bilancio prima che non si siano cominciate a prendere in prestito grosse somme per coprire le enormi spese degli armamenti.

Il senatore americano Bailey allarmato dalla marcia inflazionistica

WASHINGTON, 1

Il senatore Bailey ha dichiarato che la maggiore calamità per gli Stati Uniti è la lenta marcia inflazionista, triste conseguenza dello enorme sviluppo delle spese che rende impossibile il pareggio del bilancio.

L'inflazione, ha aggiunto il senatore, è sinonimo di distruzione.

Un colloquio di Hitler con Lansbury fissato al 19 aprile

LONDRA, 1

I giornali pubblicano che l'ex capo del partito laburista parlamentare Lansbury avrà con il Cancelliere Hitler un colloquio, che è stato fissato per il 19 aprile.

Il patto italo-jugoslavo e la P. I.

Stojadinovic riferisce al convegno di Belgrado - Il progetto di mutua assistenza con la Francia ritirato

BELGRADO, 1

Si è iniziata quest'oggi a Belgrado la Conferenza dei Ministri degli Esteri della Piccola Intesa. Hanno avuto luogo due sedute al mattino, una dalle 11 alle 12.30 e una seconda nel pomeriggio, dalle 17 alle 19.30. Nella prima seduta è stata esaminata la situazione generale europea. Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri jugoslavo, Stojadinovic, ha riferito intorno ai trattati recentemente conclusi dalla Jugoslavia con l'Italia e con la Bulgaria.

Riunione informativa

A quanto si afferma, nelle sedute di domani si esamineranno ancora la situazione in Spagna, le ripercussioni della guerra civile spagnola sulla situazione generale europea come pure il problema della collaborazione fra gli Stati del bacino danubiano sulla base del Progetto del Presidente del Consiglio cecoslovacco Hodza. A quanto si comunica, verrà ritirata la proposta che doveva presentare il Ministro degli Esteri cecoslovacco a proposito dell'assistenza automatica fra gli Stati della Piccola Intesa e la Francia per il caso di un'aggressione non provocata. Nei circoli politici prevale generalmente l'impressione che la dichiarazione del Ministro degli Esteri cecoslovacco Krofta, fatta al suo arrivo a Belgrado, che nell'odierna conferenza non si avranno decisioni sensazionali, corrisponda alla situazione.

I tre Ministri sono stati a colazione alla Legazione di Romania e questa sera hanno cenato alla Legazione di Cecoslovacchia. Domani saranno ricevuti in udienza comune dal Principe Reggente Paolo, che li tratterrà a colazione; quindi faranno visita agli altri due Reggenti Stankovic e Perovic. In serata Stojadinovic darà in onore degli ospiti un banchetto di gala al Circolo degli ufficiali della guardia.

Il Ministro degli Esteri romeno lascierà Belgrado nella giornata di sabato. Krofta, dopo la visita alle comunità slovacche della Serbia settentrionale, terrà una conferenza all'Università di Belgrado e attenderà poi l'arrivo del Presidente della Repubblica cecoslovacca, dott. Benes, che giungerà a Belgrado lunedì.

L'aumentato prestigio jugoslavo

I circoli politici e giornalistici di Belgrado sono unanimi nel constatare che il prestigio della Jugoslavia nella Piccola Intesa si è grandemente elevato. In seguito agli accordi da essa conclusi con la Bulgaria e con l'Italia, la Jugoslavia non è più minacciata da nessuno ed ha realizzato da sola la sicurezza delle frontiere. Adesso essa può portare in seno alla Piccola Intesa tutta l'influenza morale di uno Stato che ha dimostrato di sapere governare all'interno e all'estero nell'interesse della pace generale.

Il Collare dell'Annunziata rimesso al Principe Paolo dal Ministro Viola di Campalto

BELGRADO, 1

Stamane alle 7.25 è giunto a Belgrado, con l'Orient Express, il capo del cerimoniale italiano conte Guido Viola di Campalto, già Ministro d'Italia in Jugoslavia, venuto nella capitale jugoslava per rimettere a S. A. il Principe Reggente il Collare dell'Annunziata che S. M. il Re Imperatore Vittorio Emanuele gli ha conferito in occasione degli accordi italo-jugoslavi firmati a Belgrado il 25 marzo. Il conte Viola è stato ricevuto alla stazione dal Maresciallo di Corte Ciolak Antic, da un rappresentante del Ministro degli Esteri, dal Ministro d'Italia Indelli, con il segretario di Legazione ed altri funzionari. Insieme al Ministro d'Italia il conte Viola si è recato in uniforme al palazzo di Dedinie, dove una compagnia della guardia reale con bandiera e musica ha reso gli onori. Nel salone del palazzo bianco il conte Viola, con brevi parole, ha consegnato al Reggente Principe Paolo l'altissima onorificenza.

Il Principe Paolo ha trattenuto a colazione il capo del cerimoniale italiano ed il Ministro d'Italia.

Soliloqui parigini

Cinque anni di politica cieca salvo qualche lucido intervallo

PARIGI, 1

La riunione del consiglio della Piccola Intesa convocato a Belgrado per mettere lo spolverino sui testi ancora freschi degli accordi italo-jugoslavi, è oggetto di agitati commenti a Parigi: anzitutto perchè fra sostenitori e avversari della politica del Governo c'è l'accordo su un punto solo: sul fatto che per la Francia le cose vanno male nell'Europa del sud-est.

Del resto, un vivo fermento scuote gli strati più diversi dell'opinione pubblica.

Imbarazzo malcelato

Incontestabilmente, malgrado lo avvertimento solenne che il *Temps* ha creduto di lanciare ai Governi di Praga, Bucarest e Belgrado, lo affettato sentimentalismo sulla vitalità delle nuove formazioni in corso che vanno modificando la fisionomia politica dell'Europa centrale e balcanica, le sfere ufficiali francesi si rendono esattamente conto degli imbarazzi ai quali va incontro la diplomazia parigina.

A confermarlo bastano gli sforzi di certi giornalisti più o meno autorevoli per dare al pubblico delle versioni dell'azione politica italiana assolutamente contrarie alla realtà dei fatti e i tentativi dei corrispondenti berlinesi della stampa francese di presentare la reazione tedesca agli accordi di Belgrado come oltremodo circospetta e ispirata alla preoccupazione che le affermazioni italiane nell'Europa centrale e balcanica sono contrarie agli interessi tedeschi o per lo meno agiscono in favore dell'Italia nell'asse Roma-Berlino.

Queste considerazioni sono in contraddizione con quelle che fa ad esempio Pertinax nell'*Echo de Paris*, secondo le quali «lo scardinamento della Piccola Intesa e la dissoluzione del sistema francese finirà per risolversi a vantaggio della politica di Berlino e del germanesimo in generale».

Lo stesso giornalista, come la sua compagna di pariglia dell'*Oeuvre*, le cui redini sono rette dal Foreign Office, presentendo le difficoltà che incontrerà il consiglio di Belgrado per non far apparire divergenze di vedute nel complesso delle operazioni, si affretta a scrivere che non bisogna a Parigi allarmarsi oltre misura e che l'ultima parola dovrà essere detta alla fine dalla visita che Benes, grande onnipotente di tutti gli Orienti massonici farà a Belgrado, conformemente al desiderio delle logge francesi.

Molto più opportunamente, i giornalisti meno soggetti alle direttive ufficiali, scrivono oggi che il problema centrale è l'urto evidente fra due concezioni politiche contrarie: quella dell'azione collettiva patrocinata dalla Francia sotto l'egida di Ginevra e quella degli accordi bilaterali, patrocinata dall'asse Roma-Berlino.

Un articolo di Tardieu

Gli organi di sinistra si scandalizzano del nuovo affronto usato contro Ginevra col patto italo-jugoslavo. Sull'accordo Roma-Belgrado, che costituirà il perno delle conversazioni della Piccola Intesa, l'ex Presidente del Consiglio Tardieu pubblica nel *Gringoire* di domani un articolo nel quale fra l'altro è detto:

«Questo accordo infatti è importante perchè esso corona la politica mediterranea di Mussolini. Questa politica, di cui il recente viaggio in Libia è stata la manifestazione più evidente, sembra sia stata profondamente meditata. E' attraverso tutta l'Europa centrale e orientale che le basi immediate ne sono state create. L'azione, prima di esercitarsi a Tripoli e a Belgrado, si è manifestata in pieno a Budapest, a Bucarest, a Sofia e ad Ankara. L'affare era stato impegnato nel 1935 sulla base di un asse Roma-Parigi-Londra, che si chiamava il fronte di Stresa. L'affare continuava nel 1936 sulla base dell'asse Roma-Berlino. Raggiungere il proprio fine cambiando i propri mezzi è l'arte reale della diplomazia. Mussolini aveva giudiziosamente pensato che per organizzarsi nel Mediterraneo, nulla valeva quanto l'accordo con Londra e Parigi. Londra e Parigi gli preferirono il negus ed egli cercò altrove».

E continua: «Egli nel frattempo concluse con l'Inghilterra l'accordo del 2 gennaio scorso. Ma basta leggere i suoi più recenti discorsi e gli articoli della stampa italiana per assicurarsi che le diffidenze sorte a Roma in seguito agli armamenti inglesi coprono le assicurazioni annesse a questo accordo.

1933, 1936, 1937

In tutto questo — prosegue il giornale — dov'è la Francia? La si cerca; non la si trova. La Francia è assente. La Francia era assente nel 1933 quando la Polonia si orientò verso la Germania; la Francia era assente nel 1936 quando il Belgio ritornò all'isolamento; la Francia era assente nel gennaio 1937 quando l'Inghilterra firmava il suo accordo con l'Italia. La Francia era assente nel marzo 1937 quando l'Italia e la Jugoslavia si sono riconciliate.

La Francia non ha nemmeno Ambasciatore a Roma. Il Quai d'Orsay, per tramite dei suoi portavoce ufficiali risponde che ciò non ha nessuna importanza. Io non ho il gusto delle esagerazioni e non pretendo che col recente accordo la Jugoslavia abbia disertato la Piccola Intesa; dico soltanto che questo accordo indebolirà la Piccola Intesa e modificherà la sua orientazione; dico che il riavvicinamento italo-jugoslavo, tante volte tentato dalla Francia, è oggi riuscito senza di essa ed ha una punta la cui direzione non è francese.

Al cartello delle sinistre di Herriot noi dovemmo nel 1933 la perdita dell'amicizia polacca; nel 1936 la perdita dell'amicizia italiana. Al Fronte popolare di Blum noi dobbiamo nel 1937 la perdita dell'intimità belga e dell'intimità jugoslava. Questi sono dei fatti».

La pace adriatica al centro della Conferenza

PRAGA, 1

Per la riunione del Consiglio permanente della Piccola Intesa la stampa cecoslovacca si limita per ora a pubblicare dispacci ufficiali da Belgrado, in attesa del comunicato finale. Qualche giornale continua a interessarsi all'accordo italo-jugoslavo, illustrandone il valore politico ed economico. In generale in questi ambienti non si mostra di attribuire speciale valore all'attuale Conferenza, anzi si sottolinea che si tratta solamente di una delle previste periodiche riunioni dei Ministri degli Esteri dei tre Paesi per un esame generale della situazione internazionale. Le ufficiose *Pragske Noviny* nel loro editoriale odierno scrivono infatti che nulla di straordinario si attende dalla Conferenza di Belgrado, la quale tuttavia ha una sua importanza in quanto è stata preceduta da due avvenimenti particolarmente felici per la Jugoslavia, cioè l'amichevole regolamento delle sue relazioni con la Bulgaria e con l'Italia. «Noi, conclude il giornale, non andiamo errati se affermiamo che questi due successi riportati dalla Jugoslavia amica e alleata formano un'atmosfera particolarmente favorevole per il lavoro della Conferenza di Belgrado».

La politica degli ammassi
tutela l'agricoltore e il consumatore
L'importante assemblea dei consorzi agrari

ROMA, 1

Oggi ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria della Federazione italiana dei consorzi agrari. Le organizzazioni sindacali agricole e cooperative erano rispettivamente rappresentate dall'on. Angeli, presidente della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura, dal dott. Cerdelli per la Confederazione fascista degli agricoltori in rappresentanza anche dell'on. Muzzarini, dall'on. Gaetani presidente della Federazione tecnici agricoli e dall'on. Fabbrici presidente dell'ente nazionale fascista della cooperazione. Numerosissimi i dirigenti dei consorzi agrari giunti da tutte le provincie d'Italia.

La relazione del sen. Tournon

Ha portato il saluto a tutti i convenuti, il presidente della Federazione sen. Tournon, il quale ha ampiamente illustrato la vasta attività dell'organizzazione consortile, le finalità da raggiungere, cioè l'unità dell'organizzazione cooperativa e la precipua sua funzione di servire tutti i ceti agrari, attività, queste, perseguite con ogni diligenza dal centro. Ha poi messo in evidenza i tangibili risultati già ottenuti dell'opera di potenziamento dell'organizzazione cooperativa nell'Italia meridionale e nelle isole, con vantaggio delle laboriose e feconde genti agricole del meridione. Risultati tangibili di questa opera di affinamento e della sempre crescente attività dei consorzi sono, innanzi tutto, gli aumenti costanti della fornitura dei prodotti utili all'agricoltura, infatti, attraverso i consorzi, passa ormai oggi il 50 per cento dei consumi nazionali delle materie destinate ad accrescere la fertilità dei campi.

Il sen. Tournon ha poi parlato dell'attività delle vendite collettive, che rappresentano la difesa più attiva e più necessaria per tutti gli agricoltori. La Federazione è ormai in pieno assetto per lo svolgimento di questo piano, lo sforzo dei produttori è oggi magnificamente affrontato dalla Federazione. Trattata la organizzazione degli ammassi ha illustrato il lavoro svolto sia dalla Federazione che dai consorzi in questa branca di attività, ed ha affermato che la politica degli ammassi sarà dalla Federazione seguita con ogni sforzo e con ogni diligenza.

Le sementi elette

Accanto a questa disciplina delle vendite collettive e quasi a preparazione dei prodotti che dovrà poi ritirare, la Federazione intende promuovere ed aiutare il sorgere di enti per la preparazione delle sementi di qualità elette, sia per i prodotti cerealicoli, sia per le foraggere, e, in genere, per ogni produzione specializzata, dando così all'agricoltura una piena garanzia di purezza e di selezione. In questo modo, non solo la Federazione difende i produttori, ma è anche in piena armonia con le norme corporative, in quanto è proprio della Corporazione difendere i risultati del lavoro di tutte le categorie che in ogni sfera di azione cooperano alla produzione nazionale. L'oratore ha quindi illustrato gli ottimi risultati raggiunti dalla prima applicazione dell'ammasso totalitario granario nonostante le difficoltà presentate dalla produzione deficitaria di questo anno. Ha concluso, fra vivissimi applausi inneggiando al Duce, che ha portato il nostro Paese ai fastigi imperiali e lo porterà sempre più in alto.

Dopo la relazione dei sindaci, l'on. Fabbrici ha portato il saluto fervido e cordiale dell'Ente della cooperazione ed ha rilevata la perfetta, leale collaborazione fra l'Ente e la Federazione diretta a potenziare sempre più l'attrezzatura cooperativa agraria. Successivamente il dott. Cerdelli ha porto ai convenuti il saluto dell'on. Muzzarini ed ha illustrato i rapporti fra gli enti sindacali ed economici e l'on. Angelini ha riconfermato che i lavoratori agricoli saranno sempre a fianco dei consorzi nella loro opera, che è svolta nell'esclusivo interesse dell'economia nazionale.

Cooperazione preziosa al Paese

Il direttore generale della Federazione gr. uff. Pareschi, rilevata la magnifica riuscita degli ammassi e la completa loro attrezzatura in tutte le provincie, ha detto che il grande successo incontrato dalla iniziativa si spiega con il fatto che gli ammassi hanno posto gli agricoltori in condizioni di difendere il loro prodotto.

Messo poi in evidenza che la Federazione non è un organo commerciale, ma un organo tecnico economico di tutti gli agricoltori al servizio esclusivo dell'agricoltura nazionale, ha dichiarato che tutti coloro che dedicano la loro attività alla cooperazione agraria intensificheranno i loro sforzi convinti, oggi come non mai, di servire la causa del nostro Paese. Approvata per acclamazione la relazione del sen. Tournon, l'assemblea ha riconfermato, per acclamazione tutti i consiglieri. L'assemblea è stata chiusa col saluto al Duce, ordinato dal senatore Tournon.

Le assemblee dell'AGIP e della ROMSA

ROMA, 1

Ha avuto luogo in Roma, presieduta dall'on. Puppini, l'assemblea generale ordinaria dell'Azienda generale italiana petroli (A.G.I.P.), per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1936. La relazione del Consiglio di amministrazione pone in rilievo la attività svolta dall'Azienda sul mercato interno, in A. O. e all'estero, nonchè i lavori di ricerche petrolifere che vennero già iniziati nei territori dell'Impero.

Le risultanze economiche hanno consentito di procedere ad ammortamenti e svalutazioni per oltre 20 milioni di lire e l'utile netto permette di assegnare alle azioni un dividendo del 6 per cento dopo avere destinato tre milioni alla riserva legale. Vennero confermati gli amministratori uscenti e, proceduto alla nomina del Collegio sindacale, furono riconfermati gli attuali componenti.

Presso la sede dell'A. G. I. P. ha pure avuto luogo l'assemblea della Raffineria di olii minerali Società anonima in Fiume (R. O. M. S. A.). Anche quest'azienda ha svolto una notevole attività per l'A. O. in collaborazione con l'A. G. I. P. nel decorso esercizio. I risultati economici segnati in bilancio hanno permesso di devolvere circa sei milioni agli ammortamenti, un milione e mezzo al fondo di riserva e di distribuire un dividendo del sette e mezzo per cento.

L'Assemblea degli azionisti all'Istituto di emissione

ROMA, 1

Sotto la presidenza del Governatore della Banca d'Italia cav. di gr. cr. dott. Vincenzo Azzolini si è tenuta l'assemblea generale ordinaria dei partecipanti al capitale dell'Istituto di emissione. Erano rappresentati 77 partecipanti, rappresentanti 289.465 quote di partecipazione. Per il Ministero delle Finanze è intervenuto l'Ispettore generale del Tesoro gr. uff. dott. Giuseppe Ventura.

Il Governatore, aperta la seduta con il saluto al Re Imperatore e al Duce, ha iniziato la lettura della sua relazione che, seguita con particolare attenzione dall'assemblea, è stata alla fine calorosamente applaudita. Ha fatto seguito la relazione del Collegio dei sindaci, letta dal sindaco gr. uff. dott. Adolfo Nesi. S. E. De Capitani d'Arzago, dopo parole di piena adesione all'opera svolta dalla Banca e di vivo elogio al Governatore, ha presentato il seguente ordine del giorno, che è stato approvato dall'assemblea all'unanimità:

«L'assemblea generale dei partecipanti costituita per la prima volta, in base al R. D. L. 12 marzo 1936 n. 375 e alle nuove norme statutarie, dai rappresentanti delle Casse di risparmio, delle Banche, degli Istituti di credito di diritto pubblico e degli Istituti di previdenza e di assicurazione, approva il bilancio e il conto profitti e perdite, nonchè la distribuzione degli utili

Vota un plauso particolare a S. E. il Governatore per i risultati del decorso esercizio e per l'azione sempre vigile tempestiva ed efficace diretta al duplice scopo di coadiuvare al mantenimento di una riserva aurea adeguata alla circolazione e di contenere questa entro i limiti segnati dalle giuste esigenze della produzione e del consumo nazionale.

Rileva con vivo compiacimento che, per effetto del nuovo ordinamento corporativo e delle recenti disposizioni legislative e statutarie, alla Banca d'Italia — già tanto insigne per le cospicue benemerenze del passato — è riservato l'alto compito di regolatrice della funzione creditizia dell'Impero italiano».

L'assemblea ha poi proceduto alla votazione per l'elezione dei membri del Collegio dei sindaci. Sono risultati eletti: a sindaci effettivi i signori Artom gr. uff. Vittorio, Cortesi comm. rag. Arturo, Emiliani conte Marino, Nesi gr. uff. dott. Adolfo, Stringher dott. ing. Diego. A sindaci supplenti i signori Pappalardo cav. dott. ing. Felice, Marcore comm. avv. Ariberto.

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia, riunitosi dopo l'assemblea generale ordinaria dei partecipanti, ha proceduto alla nomina dei quattro membri del Comitato del Consiglio stesso, nonchè alla nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione del credito fondiario, della già Banca nazionale del Regno, in liquidazione, confermando i signori Atti comm. Arturo, Balduino comm. dott. Domenico, Nadalini gr. uff. avv. Ettore, Paroli comm. Lodovico.

Le modalità per l'organizzazione dei Littoriali del lavoro edile

ROMA, 1

Presso la sede della Federazione nazionale fascista dei costruttori edili si è riunita, sotto la presidenza dell'on. Roncoroni e con l'intervento del dott. Fernando Mezzasoma vicesegretario dei Guf, la Commissione nazionale giudicatrice del concorso per muratori dei Littoriali del lavoro per l'anno XV.

Nella riunione sono state definite tutte le modalità relative all'organizzazione della gara che si svolgerà il 16 aprile alla pineta Sacchetti.

1.o APRILE
Un incendio immaginario
e una nevicata di pesciolini

PALLANZA, 1

Un riuscito pesce d'aprile è stato giocato da alcuni buontemponi di questa città. Oggi un continuo rintocco di campane a martello faceva accorrere sulla piazza principale gli abitanti della cittadina i quali, temendo un disastro o un incendio accorsero muniti dei più svariati arnesi e di secchi d'acqua. Ma giunti sul posto trovarono la porta della sagrestia e quella della torre campanaria chiuse e dentro silenzio, sì da far parere che non ci fosse alcuno. Ad aumentare la impressione degli accorsi la campana maggiore cominciò a battere rintocchi lenti e bizzarri tanto che le donne, credendo che tutto ciò fosse opera del diavolo, si inginocchiarono sulla piazza segnandosi devotamente e mettendosi a pregare. All'improvviso, come una nevicata, cadde dall'alto del campanile una pioggia di pesciolini ritagliati in carta bianca. Forzata la porta per punire... gli spiriti i pallanzesi non trovarono alcuno perchè gli organizzatori dello scherzo se l'erano data a gambe da una finestra che dà sui campi.

I ricevimenti del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 1

Stamani il Pontefice, dopo avere celebrata la Messa nella cappella del suo appartamento privato, è disceso, per la prima volta, dall'inizio della sua infermità felicemente risolta, al secondo piano del Palazzo Apostolico, e ha ripreso così il suo normale tenore di vita. Il Pontefice ha ricevuto nella sua biblioteca privata il Cardinale Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di propaganda Fide, il Cardinale Mariani, preposto all'amministrazione dei beni della Santa Sede, e mons. Ottaviani assessore della Congregazione del Sant'Uffizio.

L'insediamento a S. Marino dei nuovi capitani reggenti

SAN MARINO, 1

Con la consueta cerimonia è avvenuto l'insediamento dei nuovi capitani reggenti per il semestre dal 1.o aprile al 1.o ottobre 1937 nelle persone dell'avv. Giuliano Gozi ed avv. Settimio Belluzzi. Hanno assistito alla cerimonia, oltre ai dignitari tutti della Repubblica e dai gerarchi ed una rappresentanza del Partito fascista sanmarinese, le organizzazioni giovanili, i volontari e numerosi ospiti.

La commenda mauriziana consegnata al prof. Sauerbruch

BERLINO, 1

Si è aperto oggi a Berlino il Congresso internazionale di chirurgia a cui prendono parte vari scienziati italiani, fra cui lo stesso presidente della Società chirurgica italiana prof. Roberto Alessandri.

Precedentemente, nell'aula magna del grande ospedale berlinese della «Charité» aveva avuto luogo la cerimonia della consegna delle insegne di comm. dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro che S. M. il Re Imperatore si è degnato di concedere al prof. Sauerbruch che, come è noto, è una delle più grandi illustrazioni della scienza chirurgica tedesca. Hanno preso la parola l'on. Amedeo Fani, attualmente a Berlino, e l'incaricato di affari conte Magistrati, i quali hanno posto in rilievo il grande valore dell'opera scientifica dell'illustre festeggiato e la sua profonda amicizia per l'Italia. Il prof. Sauerbruch ha risposto esprimendo i suoi sensi di profonda gratitudine, manifestando la sua grande ammirazione per l'opera che l'Italia fascista compie in ogni campo. Ha terminato inviando un devoto omaggio alla maestà del Re Imperatore e al Duce. Erano presenti alla cerimonia tutti i professori e assistenti del grande ospedale berlinese presso il quale prestano servizio in questo momento oltre 400 medici.

Sul piano imperiale della Nazione
Il Duce traccia le direttive
all'Istituto di studi romani

ROMA, 1

Il Duce ha ricevuto C. Galassi Paluzzi, presidente dell'Istituto di studi romani, che Gli ha recato in omaggio numerose pubblicazioni dell'Istituto e sue e che Gli ha presentato un'ampia relazione sull'attività svolta dall'Istituzione. Questa attività, che si svolge metodicamente attraverso un'organizzazione sistematica di opere e di ricerche originali e di alta divulgazione scientifica, comprende: i Congressi nazionali di studi romani, dei quali è imminente l'organizzazione della quinta serie; una grandiosa serie d'imprese bibliografiche fondata sul monumentale schedario centrale di bibliografia romana, il quale, con la collaborazione di 130 biblioteche italiane e straniere, ha già adunato 426, 655 schede (comprende il «Bollettino sistematico di bibliografia romana», con vastissima collaborazione internazionale, la bibliografia dell'Africa romana, la bibliografia vaticana, le guide bibliografiche dell'Italia romana, la bibliografia del diritto comune pontificio, della storia del Risorgimento in Roma ecc.).

Trentotto volumi già pubblicati

L'Istituto che da anni svolge una vasta azione per fare rifiorire lo studio e l'uso della lingua latina, ha già compilato dei lessici riguardanti le discipline scientifiche moderne e si accinge a compilare un grande dizionario scolastico, che ci affrancherà dall'uso di quelli stranieri. In dieci anni di vita l'Istituto ha già pubblicato 38 volumi e ne ha in corso di stampa altri 5, oltre la monumentale collana dedicata alla «Storia di Roma», collana della quale sono pronti i primi due volumi.

I corsi superiori di studi romani che svolgono il loro undicesimo anno di vita, hanno segnato finora le cifre seguenti: 311 docenti, dei quali 222 italiani e 89 stranieri; 1260 lezioni svolte e l'imponente numero complessivo di frequenze avutesi di 222.240.

Importante e multiforme l'attività svolta dall'Istituto per illustrare le glorie della Roma dei Cesari, della Roma cristiana e della Roma di Mussolini, alla quale ultima sono stati dedicati quattro cicli: sul piano regolatore di Roma e sui problemi della vita e dell'arte nella Roma Mussolinea, sulla bonifica delle paludi Pontine, sulle scienze fisiche e biologiche in Roma e nel Lazio e sul problema del piano regolatore provinciale ecc. L'Istituto si accinge ora a pubblicare una serie di volumi destinati a illustrare «Roma nel ventennale».

La collaborazione alla Mostra augustea

L'Istituto partecipa alle celebrazioni del Bimillenario augusteo collaborando all'organizzazione della «Mostra augustea della romanità», curando una serie di celebrazioni con la partecipazione di studiosi di tutto il mondo, iniziando una collana storico-archeologica dedicata all'«Italia romana» e proseguendo l'iniziato censimento epigrafico dell'Impero. Numerosissimi sopraluoghi e visite alle antichità romane in varie parti d'Italia e all'estero sono curati dall'Istituto e dalle Sezioni che esso ha ormai fondato in Italia e in taluni importanti centri europei. La vasta risonanza dell'opera svolta dall'Istituto è determinata anche dalla pubblicazione della sua *Rassegna d'informazioni*, che ha ormai superato le 375 mila copie annue. L'Istituto di studi romani, che ha avuto la sua prima forma di attività nella rivista *Roma*, fondata di Galassi Paluzzi nel 1922, subito dopo la Marcia su Roma, ha potuto, seguendo le direttive del Duce, riconquistare agli italiani il primato negli studi riguardanti Roma e la civiltà da essa creata.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento per l'opera svolta dalla Istituzione e ha segnato le direttive dell'azione che essa dovrà far sorgere nel nuovo piano di vita imperiale della Nazione.

"L'abito nuovo" di Pirandello dialogato da E. De Filippo applaudito a Milano

MILANO, 1

Questa sera al Teatro Manzoni, la Compagnia dei fratelli De Filippo ha rappresentato, in novità assoluta, l'attesa commedia «L'abito nuovo», scenario in tre atti di Luigi Pirandello, che il compianto maestro ricavò da una sua novella omonima, dialogata da Eduardo De Filippo.

Come è noto, Pirandello, composto lo scenario, volle che il dialogo fosse scritto da Eduardo De Filippo e ciò avvenne attraverso una collaborazione diretta tra l'autore e l'attore, collaborazione che durò una ventina di giorni, durante i quali il De Filippo, a contatto con il grande Scomparso, incarnò il personaggio del protagonista sotto l'influenza e nell'atmosfera del maestro. L'originale di Eduardo De Filippo, in stesura completa, porta in ogni pagina le correzioni e le aggiunte di mano stessa del Pirandello, che ha apposto anche la propria firma dopo le battute finali.

A quattro mesi di distanza dalla dipartita del maestro, l'opera ha affrontato la ribalta, dopo vivissima attesa. Solamente ora, infatti, Eduardo De Filippo ha ritrovato in sè la forza di rappresentare lo estremo sogno d'arte dello Scomparso. L'abito nuovo è l'abito che il protagonista Crispucci porta, e in esso è adombrata la nuda maschera che il protagonista ha indossato per rendersi consono all'ambiente, per essere come lo vogliono gli altri, come lo vuole la società corrotta e corruttrice che egli non ha saputo dominare e dalla quale si lascia vincere. E quando Crispucci muore, in quella morte è la protesta della giustizia e dell'onore contro la vita amara e fangosa. E', insomma la catarsi purificatrice.

Fitto ed elegantissimo il pubblico che gremiva il Teatro Manzoni. «L'abito nuovo» è piaciuto soprattutto al primo e al terzo atto, che furono coronati rispettivamente da cinque e da otto chiamate. L'atto di centro, che si svolge in un salotto, in un ambiente fantastico per lusso di abbigliamenti e di arredi e che, insieme a crudezze realistiche ha pennellate romantiche, ha trovato un pubblico un po' perplesso ed è stato salutato da tre chiamate. A ogni modo, nella sua unità, il lavoro ha interessato e commosso, dando modo a Eduardo De Filippo d'incarnare un personaggio di altissima emotività con espressioni di attore eccezionale. Ottima l'interpretazione dell'intera compagnia ed applausi a scena aperta si ebbero Peppino De Filippo e la sorella.

Bollettino meteorologico

1.o aprile

CITTA	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste	—	—	—	—
Roma....	var	misto, cal.	+19	+10
Torino	dim	misto	+16	+ 8
Milano	—	—	—	—
Genova	staz.	ser., m.	+18	+11
Venezia	—	—	—	—
Firenze	staz.	misto	+16	+10
Ancona	—	—	—	—
Bologna	—	—	—	—
Napoli	staz	cop., cal.	+19	+11
Taranto	staz	piov., m.	+14	+12
Palermo	dim	cop., m.	+17	+19
Catania	var.	piov., ag.	+17	+ 9
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	anm.	piov., m.	+16	+10
Messina	—	—	—	—
Trento	dim.	misto	+18	+ 7
Lecce	dim	piovoso	+14	+12
Bari	var.	piov., m.	+14	+12
Sanremo	staz	ser., cal.	+19	+10
Bengasi	aum	cop., m.	+23	+14
Rodi	staz	cop., ag.	+20	+15
Rimini	dim	cop., cal.	+14	+ 7
Foggia	staz.	piovoso	+17	+ 9
Sassari	staz	misto	+14	+ 7
Bolzano	dim	coperto	+17	+ 7

Previsioni del tempo per il 2 marzo: (Roma, «Telemetaereo»): La depressione jonica si è approfondita e continua ad interessare la media e la bassa Italia, nonchè quasi tutto il Mediterraneo centrale e orientale e la Libia. L'Europa nord-occidentale è sempre sotto l'influsso di una depressione che spinge una saccatura sul Golfo di Guascogna.

(Venezia, «Assistaereo»): Sulla Venezia Giulia tempo instabile, cielo piuttosto nuvoloso con qualche leggera precipitazione sparsa. Venti deboli o moderati settentrionali con raffiche grecali quasi forti o forti sul Golfo di Trieste. Mare agitato o molto agitato nel Golfo di Trieste, generalmente mosso altrove. Temperatura stazionaria o in leggero aumento.

Trionfale successo a Sanremo del «Sogno interpretato» di Perosi

SANREMO, 1

La ressa del pubblico per ascoltare «Sogno interpretato» il nuovo oratorio di Perosi eseguito dai cantori della Cappella Sistina, dal basso Silva, dal tenore Cantelmo e dall'orchestra del Teatro Municipale dell'Opera di San Remo, è stata tale che l'amministrazione del Casino municipale, per accontentare la folla, ha dovuto collocare all'esterno quattro potenti altoparlanti. Per due ore il transito è rimasto quasi interrotto dall'enorme massa degli ascoltatori.

Nel teatro figuravano sacerdoti e religiosi di ogni ordine italiano e straniero giunti da tutta la Liguria. Presenziavano il Prefetto, le autorità provinciali, i Vescovi di Ventimiglia e di Savona, numerosi monsignori, musicisti e Accademici.

Il successo dell'oratorio fu entusiastico. Salito sul podio direttoriale dopo 25 anni di assenza, S. E. Perosi venne lungamente acclamato. Egli ha dato veste musicale alla leggenda ebraica di Giuseppe sceneggiandola in modo che il coro della Cappella Sistina interpreta la parte dello Storico e i soli sono rappresentati dal Faraone, da Giuseppe, mentre un baritono ha breve parte quale coppiere. La profezia biblica ha suggerito a Perosi pagine di grande bellezza ove la melodia regna sovrana e il sinfonismo rimane sempre contenuto nell'ambito e nella forma della più pura italianità.

Il maestro ispirato dal racconto ha cercato di dare l'impressione dell'ambiente con larghi e maestosi accordi che iniziati dall'orchestra vengono ripresi dal coro.

Il successo del lavoro è stato completo e l'esecuzione meravigliosa; il pubblico ha manifestato intenso entusiasmo richiamando S. E. Perosi numerose volte al podio. Acclamatissimi poscia l' inno «Gran Sasso» su versi del compianto Arcivescovo Vicentini e i «mottetti sacri» che Perosi come maestro della Cappella Sistina compone ed eseguisce nelle diverse funzioni papali, i quali dimostrano l'inesauribile vena musicale del maestro.

Nuove musiche del maestro per la consegna a S. M. la Regina della Rosa d'oro

ROMA, 1

Per la solenne cerimonia dell'offerta della Rosa d'oro inviata dal Pontefice alla Regina Imperatrice, sarà eseguito durante la Messa nella Cappella Paolina un programma musicale scelto personalmente da Lorenzo Perosi che ne sarà pure il direttore.

Il grande maestro, oltre l'«Oremus pro Pontifice», che sarà cantato durante la Messa, farà eseguire per la prima volta l'«Oremus pro Rege et Imperatore, da lui stesso musicato.

Prezioso dipinto del Bellini venuto alla luce a Boston

BOSTON, 1

Un ritocco eseguito su un vecchio quadro del museo di Boston ha portato alla scoperta di uno splendido ritratto di doge veneziano di Gentile Bellini.

Una conversazione dell'on. Cianetti nei «dieci minuti del lavoratore»

ROMA, 1

Sabato 3 aprile tutte le stazioni Radio del Regno trasmetteranno nei «dieci minuti del lavoratore», la conversazione dell'on. Tullio Cianetti, presidente della Confederazione fascista lavoratori dell'industria, sul tema: «Perchè siamo amici dell'Ungheria».

L'inizio a Fiume del corso per allievi ufficiali dei FF. GG.

FIUME, 1

Ha avuto inizio alla caserma del 73.o Fanteria un corso allievi ufficiali dei Fasci Giovanili di Combattimento. Alla cerimonia della inaugurazione ha assistito pure il Federale dott. Arturo De Meichsner quale comandante federale e molti ufficiali dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Il colonnello comandante il reggimento ha dato inizio al corso con un gran rapporto ufficiale cui hanno partecipato oltre agli ufficiali dei Fasci Giovanili di Combattimento pure quelli del R. Esercito.

Notiziario istriano

Due concerti

POLA, 1

Domani sera, nella sala del teatro del Dopolavoro Monopoli, avrà luogo il concerto vocale-istrumentale sostenuto dalle sezioni coro e orchestra del Dopolavoro provinciale, diretto dal maestro cav. Magnani.

Domenica sera al Circolo Savoia, terrà l'annunciato concerto, per iniziativa del Circolo amici della musica, il pianista Orloff. Dopo il concerto ci sarà un trattenimento danzante.

Una disgrazia mortale

Ieri a mezzogiorno in un canale profondo circa 3 metri, situato in prossimità di via Medolino, è stato rinvenuto dall'agricoltore Micovillovich Giovanni, un cadavere, identificato poi per tale Damianich Natale, di 45 anni, da Valdibecco. Esso presentava la frattura del cranio.

Le autorità di P. S., avvisate, fecero trasportare la salma nella cappella mortuaria del Cimitero, iniziando poi le indagini per venir in chiaro sulle cause della disgrazia.

Sembra che il Damianich, nella sera antecedente avesse lasciato la nostra città per dirigersi verso Valdibecco. Si crede che, per accorciare la strada, probabilmente abbia voluto attraversare la campagna lungo la quale corre il canale. Essendo la notte scura il poveretto non deve essersi accorto di aver sbagliato strada e invece di attraversare un piccolo ponticello cadeva nel canale andando a sbattere con la testa contro una grossa pietra.

Il fermento politico in Francia
Una risposta dei radicali alla parata rossa di Creil
Schiaccianti prove contro i comunisti nell'inchiesta per i sanguinosi incidenti di Clichy

PARIGI, 1

Benchè per tacito accordo la tregua pasquale dovesse essere prolungata sino a confondersi con la tregua dell'Esposizione, una certa effervescenza torna a manifestarsi negli ambienti politici unitamente a una sorda intensificazione dell'agitazione sociale che minaccia di sboccare in nuovi conflitti.

La manifestazione di Carcassona

Il segno più manifesto di questo ribollimento del malcontento politico è dato dalla continuazione delle proteste e delle ripercussioni per la «parata delle giovani guardie socialiste» a Creil, parata che ha visibilmente urtato i radicali. Questi hanno deciso, infatti, di rispondere alla parata socialista organizzando alla loro volta una parata di giovani forze radicali», che avrà luogo il 17 aprile prossimo e nella quale 10.000 iscritti alle «Gioventù radicali» sfileranno a Carcassona, centro radicale importante del Mezzogiorno della Francia, dinanzi a personalità del partito radicale, tra le quali il Ministro degli Esteri Delbos e i fratelli Sarraut, il primo Alberto, ex Presidente del Consiglio, e il secondo, Maurizio, direttore della *Depèche de Toulouse* è considerato anche come il direttore spirituale del radicalismo francese.

Per l'ambiente e le condizioni nelle quali la manifestazione radicale è stata decisa, essa assume già un'aria di sfida verso i comunisti e i socialisti, sfida che è più caratteristica in quanto da alcuni giorni gli organi radicali della tendenza moderata hanno ripreso i loro attacchi contro il Governo e proprio ieri l'*Ere Nouvelle* scriveva che ormai la maggioranza del Fronte popolare è ridotta a «una pura facciata», sicchè il suo sfasciamento, con la conseguente caduta di Blum, è soltanto una questione di tempo e di opportunità. E' un fatto che se la diagnosi dell'*Ere Nouvelle* dev'essere considerata con molte riserve, soprattutto perchè la profezia di una prossima caduta di Blum sembra assolutamente infondata, l'anarchia latente che pervade la Francia e che non arriva a essere dominata dal Governo, sembra fare continui progressi sicchè la tattica dei comunisti, principali animatori di questa anarchia, potrebbe benissimo produrre del nuovo.

Blum tra due fuochi

E' stato molto notato che il Consiglio dei Ministri non ha ancora potuto esaminare il rapporto dell'inchiesta effettuata sul comportamento della polizia nei fatti di Clichy. Ora questo rapporto è già pronto, ma, secondo la *Libertè*, Blum vuole evitare che esso abbia una qualsiasi pubblicità per non irritare troppo i comunisti. Il rapporto infatti non solo scagionerebbe la polizia da ogni addebito, ma concluderebbe precisando in modo schiacciante le responsabilità dei comunisti, che organizzarono dei veri e propri fuochi a salve contro gli agenti, prima che questi sparassero un solo colpo.

Candide per precisare la premeditazione dell'agguato contro la polizia rivela oggi che gli ordini di mobilitazione dei comunisti furono diffusi nei quartieri non limitrofi a Clichy, semplicemente per evitare che le bande dei sovversivi che vi dovevano agire fossero riconosciute.

Ora Blum, in presenza di tali constatazioni, non può dare ai comunisti la soddisfazione di colpire i capi della polizia, ma teme che i radicali chiedano delle sanzioni contro i comunisti. Di qui l'imbarazzo estremo di Blum, che sente per di più crescere intorno a sè, per opera dei comunisti, la minaccia di una nuova agitazione sociale.

Il centro di questa agitazione sembra essere l'Esposizione, i cui lavori continuano a rilento tra quotidiane prepotenze esercitate dai Sindacati sovversivi, che privano di lavoro gli operai non sindacati e di mano d'opera le imprese che non accettano le loro condizioni. Tre operai dei cantieri dell'Esposizione hanno denunciato alla giustizia un gruppo di sindacalisti rossi che li hanno minacciati di morte se non si iscriveranno alla Confederazione generale del lavoro.

Un nuovo ricatto dei Sindacati rossi

Questo stato di cose sembra soprattutto il risultato di un ambizioso progetto attribuito ai Sindacati della Confederazione generale del lavoro e rivelato oggi dal *Temps*. Si tratta di un vero e proprio ricatto dei Sindacati rossi al Governo.

I Sindacati si sono rifiutati di imporre ai propri iscritti la disciplina del lavoro, a meno che il Governo non garantisca che, appena terminati i lavori dell'Esposizione, la mano d'opera sarà immediatamente occupata in grandi lavori pubblici che permettano di evitare un periodo di disoccupazione.

Solo a queste condizioni anzi, secondo una imbarazzante intervista concessa dal Commissario generale dell'Esposizione Labbè a un giornale parigino, gli operai consentiranno a fare uno sforzo perchè l'Esposizione possa essere pronta alla data fissata. E non vi è chi non veda sotto questo ricatto l'azione sotterranea dei comunisti e degli estremisti socialisti, che sperano così di obbligare il Governo a rinunciare all'economia del tempo di arresto nella realizzazione del programma del Fronte popolare promossa da Blum.

L'Esposizione è pure il mezzo di un altro ricatto da parte dei Sindacati — sempre aderenti alla Confederazione generale del lavoro — poichè il personale degli alberghi, dei caffè e dei ristoranti, chiedono un aumento di salario minacciando lo di fare sciopero proprio nel momento di apertura dell'Esposizione compromettendo così l'afflusso dei turisti.

Ripresa delle agitazioni

Il Ministro del Lavoro ha ricevuto una delegazione della Federazione generale dei trasporti che minaccia uno sciopero di 24 ore, se non verranno applicate le 40 ore di lavoro. Si stanno facendo sforzi — secondo quanto affermano i giornali — per evitare questo nuovo conflitto, che avrebbe ripercussioni gravissime alla vigilia dell'Esposizione. Circa l'applicazione della settimana di 40 ore nelle banche, nel commercio al minuto, nelle assicurazioni e nelle Casse di risparmio, sembra che essa si farà in modo che per cinque giorni della settimana vengano fatte otto ore di lavoro al giorno, di modo che la domenica e il lunedì i dipendenti rimarrebbero liberi. Un regolamento analogo a quello delle grandi città verrebbe adottato per le città di provincia e per i villaggi, dove sarebbe tenuto conto degli usi regionali, delle fiere, dei mercati ecc.

Il personale degli alberghi, dei ristoranti e dei caffè, da vario tempo in agitazione,è esasperato perchè la sentenza emessa dal superarbitro, che è un consigliere di Stato, avrebbe per conseguenza se fosse applicata, la riduzione dei salari di alcune categorie le quali, invece, avevano chiesto degli aumenti. In una riunione avvenuta stamane è stato votato un ordine del giorno di protesta e nel comizio, indetto per stasera alla Borsa del lavoro, si discuterà se non sia il caso di rispondere con lo sciopero alla sentenza del superarbitro.

Un migliaio di tipografi si sono messi in sciopero occupando gli stabilimenti.

Il Prefetto della Senna ha inviato una circolare ai Sindaci deplorando la recrudescenza di dimostrazioni politiche che provocano quasi sempre controdimostrazioni. Nella circolare si fa inoltre rilevare che questo stato di cose logora i servizi d'ordine e che è necessario cercare di infrenare le passioni politiche.

Prossima ispezione di Daladier ai lavori di difesa nel Marocco

PARIGI, 1

Si annunzia che il Ministro della Difesa, Daladier, si recherà ad ispezionare alla fine del mese i lavori di difesa nel Marocco, dopo la sua progettata visita a Londra che avrà luogo il 22 corrente.

A tale visita i circoli autorizzati non attribuiscono alcun significato politico.

NOTIZIE BREVI

Un ingegnere svedese ha costruito un apparecchio grande come un'arancia che moltiplica i suoni 500 mila volte. Si afferma che l'invenzione si è dimostrata utilissima per la scoperta e la localizzazione delle larve di certi insetti roditori, che sono un vero flagello per le abitazioni svedesi.

Nei pressi di Kisinau in Bessarabia una ventina di contadini hanno aggredito una pattuglia di gendarmi che li aveva fermati per riscuotere alcuni balzelli. I militi sono stati disarmati e feriti a randellate. La gendarmeria è riuscita a catturare cinque agressori, mentre gli altri si mantengono latitanti.

Viva irritazione ha provocato nel mondo economico giapponese la notizia che l'India ha aumentato del 25% le tariffe doganali per l'importazione del rayon, eccetto quello proveniente dall'Inghilterra.

L'ultimo Gran Visir dell'antico regime in Turchia, maresciallo Izzet Fugacin, ha cessato di vivere. Egli fu capo di S. M. nella guerra balcanica e organizzatore della difesa di Ciatalgia.

Il Ministero delle Finanze greco informa che le trattative per il regolamento del debito pubblico estero non essendo definitivamente regolate, è pronto a continuare il versamento della percentuale del 40% sui tagliandi con scadenza al 1.o aprile.

I membri di parecchie famiglie di Groninga hanno mostrato sintomi di una strana malattia non ancora individuata. I medici della clinica universitaria stanno studiando il fenomeno che ha le caratteristiche dell'avvelenamento.

Alcuni bambini di un villaggio nel distretto di Borochob in Volinia, trovato in un campo un proiettile di guerra si sono messi a giocare con il pericoloso ordigno che è esploso. Due bambini sono rimasti uccisi e un terzo gravemente ferito.

Il Gen. Skoinoff presidente della sezione di Sofia dell'Associazione bulgara degli ufficiali della riserva e i suoi seguaci dichiarano esser loro intenzione dimettersi dall'Associazione qualora tutti i membri massoni da essi accusati di manovre minaccianti lo spirito di solidarietà degli ufficiali della riserva non ne venissero espulsi.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

Il triplice delitto di New York
Tentativo di linciaggio del presunto assassino

NEW YORK, 1

Scortato dalla polizia, Giuseppe Gadeon ha assistito oggi ai funerali della moglie, della figlia e dell'inglese Byrd, assassinati sabato scarso, e subito dopo è stato riaccompagnato alla stazione di polizia, dove è stato ripreso il suo interrogatorio.

Una folla di 5000 persone si era radunata all'esterno della stazione di polizia. Quando è passata l'automobile con il Gadeon, ha rotto i cordoni e ha fatto ressa attorno alla macchina. Alcuni più audaci sono riusciti a salire sul predellino e, agitando minacciosamente i pugni, hanno inveito contro di lui, considerandolo l'autore del triplice delitto.

Gli agenti hanon avuto non poche difficoltà a far largo attorno all'automobile, che soltanto dopo 10 minuti di sosta gravida di pericoli ha potuto riprendere la corsa e imboccare il portone della stazione di polizia e scomparire nell'interno.

Gli interrogatori, a quel che si sa, mirano a chiarire principalmente tre punti:

1) quello che ha fatto il Gadeon in un periodo di quattro ore, tra sabato e domenica, presso a poco quando è stato commesso il delitto. L'imputato non ha saputo dare spiegazioni esaurienti;

2) che ne è successo di un paio di pantaloni bruni che il Gadeon indossava il pomeriggio del sabato. Una cameriera del bar frequentato dal Gadeon, ha affermato che questi era vestito completamente di bruno. Al momento dell'arresto egli aveva la giacca bruna e pantaloni grigi. Il Gadeon asserisce di aver sempre avuto la giacca bruna, ma il suo sarto ha dichiarato di avergli confezionato un completo;

3) il Gadeon domenica mattina esclamò, con un amico, che gli sembrava che le cose non andassero nel migliore dei modi, e in presenza di questi suonò all'appartamento della moglie, attendendo alcune ore prima di avere risposta, tanto che si recò a prendere la figlia per entrare assieme nell'appartamento della moglie.

Il giornale *World Telegramm* aggiunge poi che durante l'autopsia della signora Gadeon sono stati trovati frammenti di tela cerata; che nell'ufficio del marito sono stati sequestrati pezzi di tela cerata sfilacciati, che corrispondono perfettamente a quelli rinvenuti sul cadavere. *(United Press).*

La folla minaccia i giurati della Corte di Broocklyn per un verdetto di condanna

NEW YORK, 1

Ieri sera una folla infuriata, composta di parecchie centinaia di persone, tra cui molte donne, ha tentato di linciare i giurati che uscivano dalla Corte di Broocklyn, dopo aver emesso un verdetto di colpabilità a carico di certi Joseph Pepe e Anthony Ricardi, imputati di complicità nello svaligiamento di un banco di pegni.

I giurati sono stati accolti dalla folla con grida ostili. I più scalmanati gridavano: «Eccoli in trappola i topi, prendiamoli e facciamo fare loro una passeggiata». Vista la mala parata, i giurati rientravano in fretta nel palazzo della Corte, mentre sopraggiungevano autocarri della polizia con mitragliatrici. La forza pubblica ha disperso i dimostranti e poi ha scortato i giurati ai rispettivi alloggi. *(United Press).*

Psichiatra cileno morente in seguito all'aggressione d'un pazzo

SANTIAGO DEL CILE, 1

Il grande psichiatra cileno dott. Oscar Fontecilla, di fama mondiale, è morente all'ospedale in conseguenza di ferite d'arma da fuoco. Egli è stato aggredito stamane nell'interno della clinica psichiatrica da un ricoverato che gli ha sparato contro diversi colpi di rivoltella. La polizia indaga per sapere come il demente sia riuscito a venire in possesso dell' arma. *(United Press).*

COMUNICATI

SCUOLA ENENKEL
VIA CARDUCCI N. 40
(dirimpetto via Madonnina) - Tel. 86-00
LA SCUOLA DEI RAGAZZI
E SIGNORINE DI FAMIGLIA
SERIETA' SERIETA'

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA
Via Carducci 51
(ex C. Garibaldi) Tel. 6694
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

Migliaia e migliaia di Signore preferiscono la
CIPRIA SFUSA COLIBRI
la Cipria di gran lusso, purissima, impalpabile, igienica, aderente e soavemente profumata.
ORALLE MERANO

ANNUNZI SANITARI

Istituto dott. B. VICENZINI
Riflessosimpaticoterapia
Via Marcantonio Colonna N. 7
ROMA - Telefono 32-535 - ROMA
Asma; Rinite spasmodica; Neuroartritismo; Nevralgie; Vertigini
a TRIESTE: Hotel de La Ville
nei giorni 16, 17 e 18 aprile.
A. P. N. 791 - 24-3-937-XV.

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
PADOVA Piazza Castello N. 1
ASMA RINITE SPASMODICA NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica-Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2-3 aprile
a FIUME: Hotel Reale 4-5-6 »
a UDINE: Hotel Italia 10-11-12 »
Aut. Pref. Treviso - 28990/1936

Il Regime per la tutela della stirpe

Oggi il Duce aprirà la VII campagna antitubercolare

ROMA, 1

Nell'imminenza dell'inizio delle grandi «Manifestazioni nazionali antitubercolari dell'anno XV», la complessa organizzazione di tali manifestazioni è condotta, al centro ed alla periferia, con vigoroso impulso, mediante gli sforzi concordi della Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, dei Consorzi provinciali antitubercolari, delle Sezioni regionali della Federazione e della Croce Rossa Italiana.

Programma complesso

Domenica 11 aprile sarà celebrata in tutta Italia la «Giornata delle due croci» e nello stesso giorno si inizierà la «Settima campagna nazionale per il francobollo antitubercolare chiudi lettera» che continuerà ininterrottamente fino al 16 maggio.

La propaganda di questa settima campagna del francobollo antitubercolare sarà sostenuta e potenziata dalla realizzazione di due grandi concorsi nazionali a premi banditi dalla Federazione e dalla Croce Rossa Italiana, da altri concorsi a premi che saranno organizzati nelle singole provincie del Regno dai Consorzi antitubercolari, e da numerose altre iniziative.

Queste manifestazioni saranno precedute dal 4 al 10 aprile dallo svolgimento della «Terza settimana nazionale per la diagnosi precoce», con la quale si tende a suscitare nel popolo una consapevole e vigile coscienza antitubercolare ed a creare così il clima necessario a realizzare su vasta scala la condizione fondamentale per la vittoria definitiva sul male e cioè l'accertamento e la cura precoce della tubercolosi.

Domani due aprile, da Palazzo Venezia sarà solennemente bandito l'inizio della «Settima campagna antitubercolare» con una grande adunata nella quale saranno schierati dinanzi al Duce tutti i dirigenti della lotta antitubercolare italiana e precisamente: i Consigli direttivi della Federazione e della Croce Rossa Italiana, i presidenti ed i direttori dei Consorzi provinciali antitubercolari, i presidenti ed i delegati regionali, ed i fiduciari provinciali della Federazione.

La distribuzione dei premi

Il Duce distribuirà personalmente i premi ai Consorzi che si sono distinti nella campagna dello scorso anno.

La mattina del tre aprile avrà poi luogo nella sede della Federazione fascista per la lotta contro la tubercolosi la riunione del Consiglio direttivo, dei presidenti e dei delegati delle Sezioni regionali e nello stesso giorno, in una sala cinematografica della Capitale, saranno proiettate le pellicole di propaganda antitubercolare edite quest'anno dalla Federazione.

Una solenne cerimonia si svolgerà infine, la mattina di domenica quattro aprile alle 10.30 nel Teatro Reale dell'Opera, alla Augusta presenza di S. M. la Regina Imperatrice, delle alte cariche dello Stato e delle gerarchie del Partito.

S. E. l'on. Bruno Biagi, presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, dirà per l'occasione le supreme ragioni ideali e pratiche per cui il popolo tutto è chiamato a raccolta in questa gigantesca battaglia contro la tubercolosi. Il discorso sarà seguito dallo svolgimento di uno scelto programma musicale eseguito dall'orchestra e dalle masse corali del Teatro Reale dell'Opera diretti dal maestro Tullio Serafin.

Il consenso e la benedizione del S. Padre

ROMA, 1

La Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica che, in occasione dell'imminente campagna nazionale antitubercolare, S. E. il Cardinale Pacelli a nome del Pontefice Pio XI, ha inviato una lettera al presidente della Federazione fascista per la lotta contro la tubercolosi, on. prof. Raffaele Paolucci, nella quale, dopo espresso il consenso del S. Padre e la cooperazione dei cattolici alla «Giornata delle Due Croci» ed a tutta la campagna nazionale antitubercolare, riferendosi ai promotori dell'umana e cristiana iniziativa, scrive:

«Li accompagna il desiderio che l'azione concorde e tenace di tutti gli italiani fraternamente associati nella carità come sono uniti nella fede in Cristo, valga davvero ad assicurare al Paese una delle più gloriose vittorie a sollievo dell'umanità sofferente e ad insigne onore del mondo civile.

«Charitas Cristi urget Nos». «La carità di Cristo ci spinge» si può ripetere con S. Paolo nell'invitare tutti per la settima volta alla misericordiosa crociata. E il nome di Colui che tra le miserie del mondo passò facendo il bene ai corpi ed alle anime, sarà, non v'è dubbio, potente risveglio alla pietà largamente fattiva verso i suoi uomini fratelli e sin d'ora S. Santità imparte a tutti gli organizzatori delle manifestazioni che per l'occasione converranno a Roma in questi giorni, in auspicio del pieno successo, l'Apostolica Benedizione. Io mi permetto di aggiungere qui i miei voti personali; e mi valgo volentieri dell'incontro per assicurare alla E. V. la mia devota osservanza.

Card. PACELLI»

«Foglio di disposizioni» del P. N. F.
Il rapporto del 3 aprile degli Ispettori ai Federali

ROMA, 1

Il Segretario del P. N. F. con *Foglio di Disposizioni* n. 781 e n. 782, comunica:

Il Duce ha accolto le seguenti proposte del Segretario del P. N. F. e ha firmato i relativi decreti: Il Fascista Raffaele Manganiello (1 giugno 1920) cessa dall'incarico di Segretario della Federazione del Fascio di Combattimento di Catanzaro ed è nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Cosenza.

Il Fascista Luigi Pasqualucci (24 maggio 1920) è nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Catanzaro. Lo scambio delle consegne sarà effettuato a Catanzaro martedì 6 aprile XV e a Cosenza giovedì 8 alle ore 10.30, dinanzi ai Prefetti delle Provincie.

Gli Ispettori del P. N. F. il 3 aprile XV, alle ore 16, terranno rapporto ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento nell'ordine seguente: Edoardo Malusardi: Federazione dei Fasci di Combattimento di Verona ai Segretari federali di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, *Udine*, Gorizia, Verona, Vicenza, Fiume, Pola, Trieste, Trento, Bolzano.

Luigi Deffenu: Federazione dei Fasci di Combattimento di Napoli ai Segretari federali di Avellino, Benevento, Napoli, Potenza, Catanzaro, Cosenza.

Alfredo Teati: Federazione dei Fasci di Combattimento di Pisa ai Segretari federali di Arezzo, Pistoia, Livorno, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Siena.

Giulio Ginnasi: Federazione dei Fasci di Combattimento di Alessandria ai Segretari federali di Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta, Asti, Imperia, Spezia, Savona.

Piero Gazzotti: Federazione dei Fasci di Combattimento di Piacenza ai Segretari federali di Bergamo, Brescia, Como, Varese, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio, Ferrara, Parma, Ravenna, Reggio Emilia.

Tommaso Bottari: Federazione dei Fasci di Combattimento di Bari ai Segretari federali di Bari, Lecce, Brindisi, Foggia, Taranto, Matera.

Stefano Bonfiglio: Casa del Fascio di Macomer ai Segretari federali di Cagliari, Sassari, Nuoro.

Luigi Mancini: Federazione dei Fasci di Combattimento di Messina ai Segretari federali di Caltanissetta, Agrigento, Messina, Siracusa, Ragusa, Enna, Catania, Palermo, Trapani, Reggio Calabria.

Natale Schiassi: Federazione dei Fasci di Combattimento di Terni ai Segretari federali di Perugia, Terni, Rieti, Frosinone, Viterbo, Littoria, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, *Zara*.

Attilio Bonino: Federazione dei Fasci di Combattimento di Chieti ai Segretari di Aquila, Campobasso, Chieti, Teramo, Pescara.

Il Duca di Genova lascia
il comando militare marittimo di Venezia

VENEZIA, 1

Stamane all'alza bandiera nello Arsenale di Venezia è stata ammainata l'insegna di comando dell'Ammiraglio di squadra S. A. R. Ferdinando di Savoia Duca di Genova. Quindi è stata innalzata quella dell'Ammiraglio di divisione Silvio Salza nuovo comandante militare marittimo.

Durante la cerimonia ha reso gli onori un picchetto armato di marinai della R. Scuola meccanici mentre la musica suonava gli inni nazionali.

Dalla batteria di San Nicolò di Lido e dalla torpediniera «Grado» venivano eseguite le salve regolamentari. Subito dopo S. A. R. il Duca di Genova e l'Ammiraglio Salza hanno ricevuto i capi di corpi e di servizi nella piazza marittima. Il Duca di Genova e l'Ammiraglio Salza hanno visitato S. E. il Prefetto e le principali autorità cittadine le quali hanno ricambiato la visita al Comando marittimo.

I termini del concorso per una culla bandito tra gli artisti e gli artigiani

ROMA, 1

L'Opera nazionale Maternità ed Infanzia comunica che i termini del concorso per una culla bandito tra gli artisti e gli artigiani italiani sono prorogati al 1.o maggio p. v.

Le transazioni in lire nella Romania
saranno tutte liquidate attraverso il «clearing»

BUCAREST, 1

In base alle disposizioni della convenzione di «clearing» italo-romena, la Banca nazionale ha chiuso oggi l'estremo limite per la negoziabilità della lira sul mercato libero. A partire da oggi tutte le transazioni in lire verranno liquidate per il tramite del «clearing».

Ogni iniziativa di Rosevelt
per la riduzione degli armamenti subordinata alle informazioni di Davis

WASHINGTON, 1

La possibilità che Roosevelt si faccia promotore di una Conferenza economica mondiale o di una assise simile per la riduzione degli armamenti, secondo notizie attinte in ambienti ottimamente informati, è subordinata alle notizie che Norman Davis invierà alla Casa Bianca sulla situazione europea. Davis, come è noto, si trova attualmente in Inghilterra.

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di proporre questa o quella Conferenza «per il momento» e ha aggiunto che Norman Davis non ha facoltà di agire in questo problema. Ciononostante Norman Davis studierà attentamente la situazione europea e di essa darà notizia particolareggiata al Presidente Roosevelt; questi, solo dopo essere in possesso degli elementi forniti da Norman Davis e dopo averli valutati, deciderà l'atteggiamento da tenere nei riguardi della rinascita economica o della riduzione degli armamenti nel mondo.

L'incontro Delbos-Araquistain
Valencia fa sue le menzogne
già propalate dal Quai d'Orsay

PARIGI, 1

L'attività diplomatica francese si manifesta attualmente in numerose forme. Il Ministro degli Esteri Delbos ha ricevuto stamane l'Ambasciatore di Francia a Bruxelles, Laroche, il Ministro di Svizzera, Dunant, l'Ambasciatore di Spagna, Araquistain, e l'Ambasciatore di Francia ad Ankara, Ponsot. Tutti questi incontri hanno un diretto riferimento con la politica internazionale e con i problemi che agitano la scena internazionale.

La più importante delle udienze è stata certamente quella di Araquistain. Durante questa udienza l'Ambasciatore del Governo di Valencia ha presentato una nota analoga a quella consegnata dal suo collega di Londra al Governo inglese per denunciare il preteso carattere ufficiale della partecipazione di truppe armate in Spagna.

In tale nota, firmata dal Ministro Del Vayo, si ritrovano tutte le accuse formulate contro il Governo italiano nei tentativi esoguiti dal Governo francese per denunciare l'Italia durante la campagna antitaliana dei giorni scorsi e che furono messe in circolazione personalmente dal Ministro Blum nelle comunicazioni alla stampa francese dopo l'ormai famoso incontro con gli Ambasciatori d'Inghilterra e di Germania.

Naufragati i tentativi allarmistici per la manovra eseguita a Londra, il Quai d'Orsay fu costretto a moderare gli ardori dei suoi interpreti che possono oggi constatare come i servizi del signor Del Vayo abbiano fatto largo uso delle argomentazioni francesi.

Ci asteniamo dal fare le deduzioni logiche che si impongono perchè esse sono fin troppo palesi.

La firma degli accordi commerciali
franco-svizzeri

BERNA, 1

Sono stati firmati a Berna dallo Ambasciatore francese e dal delegato del Consiglio generale per il commercio estero i nuovi accordi commerciali tra la Francia e la Svizzera; gli accordi hanno per base le conversazioni tenute a Ginevra ed a Parigi per ricercare attraverso il contingentamento le possibilità di accrescere gli scambi.

Risultati della resistenza marxista in Spagna: scacchi sui fronti e disgregamento all'interno

Il dissidio tra le fazioni catalane prossimo a scoppiare con estrema violenza?

PARIGI, 1

L'offensiva che si sviluppa a Vitoria e a Vergara ha come scopo principale di liberare la zona di Placencia e Archavaleta. Tuttavia si crede che se i nazionali riescono a sorpassare Durango, l'attacco sarà continuato in direzione di Bilbao.

Sul fronte di Bilbao

Secondo le ultime notizie, i nazionali cercherebbero di prendere alle spalle i difensori di Eibar, obbligando così i governativi a ripiegare verso Guernica. L'azione offensiva si svolge su Ochiandiano. Le truppe nazionali a mezzogiorno erano in vista di questo villaggio, che si trova ad ovest delle posizioni di Asencio Mendi.

La lotta è stata durissima e il Governo basco ha mobilitato a mezzogiorno tutti i suoi effettivi. La strada di Mondragon è stata completamente disimpegnata dai nazionali. Pure il monte Jarindo, che fu attaccato ieri, si trova ora nelle mani dei nazionali. La linea ferroviaria che va a Salinas è stata completamente spazzata ed è caduta anch'essa nelle mani dei franchisti.

Intanto le ripercussioni di questi insuccessi marxisti aggravano sempre più la già precaria situazione in cui versano le regioni soggiogate da rossi e particolarmente la Catalogna. A Barcellona la tensione tra i rossi di varie tendenze, e specialmente il minaccioso attrito tra gli anarchici e le autorità di polizia, sono divenuti così gravi che se la formazione di un nuovo Gabinetto non riuscirà a smorzare le passioni, c'è da attendersi da un momento all'altro lo scoppio di sanguinosi conflitti.

Grave crisi a Barcellona

L'estrema gravità della crisi è confermata non soltanto da informazioni verbali di persone che hanno varcato la frontiera catalana, ma anche da dispacci che la censura di Barcellona ha lasciato passare. Il seguente particolare potrebbe essere sintomatico.

Le ultime notizie da Barcellona dicono infatti che aderenti alla Confederazione nazionale del lavoro hanno eretto barricate all'angolo formato dalle vie Montaner e Caris. Mentre gli operai preparavano le barricate, sono sopraggiunti reparti di truppe d'assalto, che sono venuti a conflitto con i rivoltosi. Dopo un breve combattimento, gli operai sono stati ricacciati oltre le barricate. Nel frattempo giungevano sul posto altri reparti di truppa, che iniziavano la perlustrazione di tutti i quartieri, impedendo che vi affluissero altri gruppi di operai.

La Confederazione del lavoro ha iniziato le barricate e incominciato a trasformare la sua sede in un vero fortilizio, dopo che i comunisti si sono impadroniti di dieci carri armati, che la fabbrica Hispano-Suiza aveva consegnato martedì, in seguito ad ordinazione del Governo catalano. I dieci carri armati si trovano attualmente nella caserma Carlo Marx, che ha assunto l'aspetto di un fortilizio circondato da una duplice fila di militi rossi.

Situazione allarmante

La Confederazione del lavoro si prepara a combattere; attorno al palazzo dei telefoni essa ha fatto scavare buche per appostarvi mitragliatrici. Inoltre, in prossimità dei vari edifici di cui dispone nei diversi quartieri di Barcellona, ha fatto collocare numerosi sacchi di terra soprattutto per proteggerne gli ingressi.

Pertanto le autorità cercano di ammansire i dirigenti della Confederazione, ma senza aderire alla richiesta di disarmare la cosiddeta polizia civile e i reparti di assalto. D'altra parte i comunisti e i repubblicani di sinistra hanno abbandonato a quanto pare il loro progetto di disarmare gli aderenti alla Confederazione del lavoro e di inviarli al fronte, perchè l'atteggiamento assunto dalla Confederazione stessa lascia prevedere una resistenza con le armi ad ogni tentativo del genere.

Si apprende pure che all'ultimissima ora sono sorte nuove difficoltà che hanno obbligato Taranellas a ritirare l'annuncio della composizione del suo Gabinetto. I rappresentanti della potente Unione generale socialista dei lavoratori hanno annunciato che non approvano la soluzione della crisi escogitata da Taranellas e hanno riaffermato che l'Unione non vuole a nessun costo un nuovo Governo identico al precedente. Essi hanno anche protestato per la scarsa rappresentanza data all'Unione in seno al Gabinetto ed al maggior posto che è stato fatto agli esponenti di altri partiti ed organizzazioni che pure hanno influenza politica e sindacale assai inferiore all'Unione.

Armi e... gioielli

Continuano intanto ad affluire i rifornimenti inviati ai rossi spagnoli. Anche oggi a Cherbourg le autorità hanno scoperto a bordo di un vapore battente bandiera del Panama un ingente carico di armi e munizioni destinati alla Spagna.

A proposito del bombardamento effettuato dalle navi di Franco nelle acque territoriali fracesi contro il vapore «Mar Caspio» sembra che il Governo francese non abbia intenzione di fare alcuna rimostranza presso il Governo di Burgos poichè un tale passo implicherebbe il riconoscimento del partito nazionale come parte belligerante da parte del Governo francese.

Del resto delle proteste da parte francese sarebbero di pessimo gusto quando si consideri come la Francia aiuti continuamente i marxisti iberici. In un articolo odierno l'Action Française pubblica a tale proposito un elenco particolareggiato degli invii di volontari e di materiale bellico nella Spagna rossa attraverso la frontiera francese durante l'ultimo mese. Nell'elenco figurano tra l'altro 75 mila bombe e 480 carri armati di fabbricazione francese.

Si deve tuttavia rilevare come questi aiuti non siano disinteressati come parrebbe a prima vista. Lo stesso Matin fa sapere che gli anarchici spagnoli e i sindacati operai marxisti hanno minuziosamente organizzato la vendita sui mercati di Amsterdam, Bruxelles e Parigi delle pietre preziose e altri oggetti preziosi rubati dal principio delle ostilità. Gli anarchici di Barcellona hanno organizzato un vasto contrabbando di gioielli in cui sono compresi i tesori rubati in quasi tutte le chiese e conventi. Organizzazioni speciali sono state improvvisate per fare passare gli oggetti alle frontiere e trasportarli a Perpignano da dove prendono la via per differenti destinazioni.

Le vendite fino ad ora effettuate rappresentano un valore di 60 milioni di pesetas. Una parte di questa somma è stata destinata a sovvenzionare le organizzazioni antifasciste ed anarchiche nelle regioni parigine la cui attività si è ora intensificata secondo quanto si è potuto recentemente notare.

Importanti località basche
occupate dai nazionali

HENDAYE, 1

Le ultime notizie informano che le truppe nazionali, continuando sul fronte basco la loro metodica avanzata nel settore Mondragon hanno occupato il picco Sanarian, dominando il paese di Salinas occupato ieri sera, e il monte Unfilo. Particolare resistenza hanno opposto i rossi contrastando palmo a palmo l'avanzata per la conquista dell'importante quota di Monte Mura che era fortemente fortificata e gremita di nidi di mitragliatrici.

Anche questa posizione però alle ore 16 di oggi ha ceduto dopo veementi assalti alla baionetta e con bombe a mano e i presidi sono stati distrutti totalmente. A sera il fervore della battaglia si calmava mentre i nazionali fortificavano le posizioni occupate che serviranno come base di partenza per le successive azioni.

L'estrema posizione raggiunta è Monte Tzarinus a 4 km. dall'importante nodo di Ochandiano che è ora sotto il fuoco delle artiglierie dei legionari.

La missione anglicana a Valencia
Fu Eden a dare il via
contro il parere del F. O.

LONDRA, 1

Quando martedì prossimo si aprirà la Camera dei Comuni dopo le vacanze pasquali, al signor Eden sarà rivolta una serie di interrogazioni perchè spieghi quello che conservatori e socialisti, partendo da punti di vista diversi, chiamano un mutamento di politica nei riguardi della Spagna.

Una bella comitiva

I socialisti temono che il Foreign Office parteggi troppo rigidamente per la neutralità nei riguardi dei due combattenti, mentre i conservatori sembra vogliano accusare il Ministro di favorire piuttosto i rossi di Barcellona e di Valencia che i nazionali di Burgos e di Salamanca. L'origine di questa controversia, della quale i giornali fanno però fino ad ora scarsi accenni, è la cosidetta missione capitanata dal Decano di Canterbury che si arroga la facoltà di recarsi in Spagna per «ricercare la verità sulla situazione».

Si ricorderà che un gruppo composto, oltre che dal Decano di Canterbury, di scrittori e di personalità filocomuniste e socialiste, aveva chiesto il rilascio dei visti sui passaporti per poi recarsi in Spagna per una diecina di giorni su invito del Governo di Valencia. Il Foreign Office oppose un rifiuto. Poi all'ultimo momento il visto fu concesso quando il Decano di Canterbury era già a Parigi e aveva clamorosamente dichiarato sulla stampa che non avrebbe tenuto conto del veto del Foreign Office e si sarebbe recato in Spagna con qualunque mezzo.

Era corsa voce nei giorni scorsi che il visto era stato concesso personalmente dal Ministro Eden contro il parere dei suoi funzionari e stamane il *Daily Herald* racconta con un certo compiacimento che la voce corsa è perfettamente esatta.

Il giornale infatti scrive:

«E' stato per l'intervento personale del signor Eden che, dopo ripetuti rifiuti da parte del Foreign Office, il visto per la Spagna è stato concesso al Decano di Canterbury e alla sua delegazione di pastori anglicani. Il Foreign Office — continua il giornale — aveva dichiarato di non desiderare che i sudditi britannici si recassero in Spagna durante il periodo della guerra civile e che i visti sui passaporti sarebbero stati concessi solo a quei richiedenti che avessero dichiarato ragioni assolutamente di primo ordine per effettuare il viaggio.

La telefonata decisiva

Il desiderio di questi uomini di chiesa di ottenere informazioni dirette sulla situazione religiosa della Spagna non era stato considerato una ragione sufficiente. Domenica Sir George Mounsey, sostituto Sottosegretario per gli Esteri, aveva opposto il rifiuto finale per la concessione dei visti. Lunedì mattina la situazione è mutata radicalmente per intervento del signor Eden, il quale, con un breve ordine telefonico, ha riparato l'errore di Mounsey.»

Questo conflitto tra i funzionari del Foreign Office e il Ministro avrà, come si è detto, una ripercussione alla Camera e il signor Eden dovrà dichiarare quali sono state le ragioni della sua decisione.

Molti deputati conservatori non nascondono la loro irritazione per questa manifesta concessione fatta agli elementi estremisti dal Ministro degli Esteri.

Tutto però si spiega con i legami di Eden con l'Arcivescovo di Canterbury.

Un altro primato aereo italiano

I 517 km. orari raggiunti dal pilota Niclot con un normale "Breda" da combattimento

ROMA, 1

Stamane alle ore 8.20 un apparecchio «Breda 88» pilotato dall'ing. Furio Niclot è partito in volo per battere il primato di velocità su 100 chilometri. Il volo si è svolto regolarmente su circuito chiuso avente i capisaldi nelle seguenti località: Faro di Fiumicino, Torre Vaianica, Faro di Anzio. La velocità regolarmente cronometrata ed omologata dalla Reale Unione Nazionale Aeronautica è risultata di chilometri 517.836 all'ora. Poichè il precedente primato internazionale della stessa categoria, detenuto dalla Francia col monoplano «Caudron» pilotato dall'aviatore Maurice Arnoux era di chilometri ora 476.316, il primato è stato battuto di chilometri 41.520.

La Reale Unione Nazionale Aeronautica ha sottoposto i verbali e gli incartamenti di volo alla Federazione aeronautica internazionale per l'omologazione del volo stesso, come primato internazionale di velocità su 100 chilometri.

Il «Breda 88» è un apparecchio da combattimento, costruito in serie, dall' aeronautica militare. L'ing. Furio Niclot, ufficiale della riserva aeronautica, si è già distinto per aver battuto il primato di altezza per apparecchi da turismo e in varie competizioni di carattere internazionale. Tra l'altro fu il vincitore del raduno aereo del Littorio 1935.

Le strade imperiali
Lavoro avanzatissimo a due mesi dalle piogge

ROMA, 1

Sulle strade che si stanno costruendo in A. O. I. si sono date di tempo in tempo notizie non completamente esatte. Inoltre i soliti propalatori d'oltre confine hanno diffuso voci che mirano a creare quest'altra leggenda che nella prossima stagione delle piogge l'Italia sarà di nuovo pressochè paralizzata nell'Impero.

A smentire queste voci sono sufficienti i dati seguenti: le arterie fondamentali dell'Impero appaltate e in corso di lavoro a cura dell'Azienda Autonoma Statale della Strada hanno un'estensione complessiva di circa 3440 chilometri. Le strade di nuova costruzione sono lunghe chilometri 2240. Le altre, cioè quelle che furono costruite durante la preparazione e l'azione bellica e che l'A. A. S. S. deve completare, allargare, migliorare e tenere in manutenzione, sono lunghe 1192 chilometri.

Il programma non era e non è, com'è facile intendere, di perfezionare tutti i 3440 chilometri. Sarebbe stato umanamente impossibile, dato il tempo ristretto. I cantieri furono organizzati e i lavori vennero iniziati fra l'ottobre e il novembre scorso. Gli ostacoli parevano insormontabili, ma essi furono demoliti, questa è la parola esatta, dal nostro impulso. Oggi mancano più di due mesi al principio della stagione delle piogge. Il lavoro compiuto è grandioso ma molto ne resta ancora. Ed allora il bilancio consuntivo esatto si potrà riassumere in questi precisi termini: avremo all'inizio della stagione delle piogge la sicurezza del transito su massicciate solide e su ponti in muratura nelle strade: Asmara-Quoram-Dessiè-Addis Abeba e Asmara-Agussè-Mai Tinchet-Gondar. Ciò vuol dire che Addis Abeba e Gondar saranno collegate direttamente all'Asmara e quindi al nostro porto di Massaua. Per la stagione prossima inoltre si deve poter effettuare senza troppi fastidi il percorso Assab-Dessiè.

Ma non si esaurisce qui il nostro gigantesco sforzo, poichè da Addis Abeba si deve poter raggiungere, senza notevoli interruzioni, sia Lekemti che quel paradiso naturale agricolo e climatico che è il Gimma. Ecco la realtà di cui i nostri detrattori potranno rendersi conto nella stagione delle piogge. Aggiungeremo che sotto la vigilanza dell'Ispettorato dell'A. A. S. S. in A. O. e dei quattro compartimenti in cui è distribuito, 40 imprese lavorano su 54 fronti di strade. Gli operai occupati sono 107.000; il 60 per cento nazionali, il resto indigeni. Anche la popolazione indigena dunque ha lavoro, e lavoro bene rimunerato.

Le comunicazioni telefoniche
fra l'Italia e l'A. O. I.
Una nuova stazione a Mogadiscio

ROMA, 1

Col 1.o del corrente mese è stata aperta al pubblico servizio la stazione radiotelefonica di Mogadiscio con le seguenti tariffe: lire 40 per i primi tre minuti di conversazione compresa la tassa di avviso e di recapito; lire 10 per ogni minuto successivo, lire 20 per prenotazione ed avviso nei casi in cui la conversazione non possa aver luogo: nessuna riduzione per le domeniche ed altri giorni festivi. Viene reso possibile in tal modo di corrispondere a [illegible] dall'Italia con i tre maggiori centri dell'A. O. I. Addis Abeba, Asmara e Mogadiscio alle stesse condizioni, poichè unica è la tariffa.

S. E. Suardo in volo a Lekemti
per onorare la tomba di Locatelli

(*Dal corrispondente della* Stefani)

ADDIS ABEBA, 1

S. E. Suardo è giunto in volo a Lekemti per deporre sul luogo dove cadde Antonio Locatelli, due volte medaglia d'oro, una corona di bronzo affidatagli dalla madre e dalla sorella dell'Eroe.

Un numero antitaliano
soppresso in un varietà dell'Aja

L'AJA, 1

Il macchiettista di un teatro di varietà certo Buzziau, aveva incluso nel programma dello spettacolo un «numero» sulla questione abissina. Molti frequentatori del locale, giudicando che detto «numero» avrebbe potuto urtare giustamente la suscettibilità degli italiani residenti all'Aja, hanno fatto presente la loro preoccupazione alla Direzione del teatro, che ha ordinato senz'altro al Buzziau di toglierlo dal programma.

Nel Giappone si prepara
un'aspra campagna elettorale

TOKIO, 1

I due grandi partiti giapponesi, il minseito e il seyukaj hanno annunziato il loro proposito d'impiegare tutte le loro forze e di fare quanto è loro possibile per battere il Governo nelle prossime elezioni generali. Simile decisione, a giudizio dei più sereni osservatori politici, lascia facilmente prevedere che la prossima campagna elettorale sarà di un'asprezza senza precedenti. I due partiti, che sono stati pressochè ignorati nella soluzione dell'ultima crisi di Gabinetto, vogliono ora prendere la rivincita e obbligare il Primo Ministro Hayashi a dimettersi.

Il Governo, per suo conto, ha convocato nella capitale i capi di polizia di tutte le Prefetture dell'Impero per discutere i mezzi più efficaci per tutelare l'ordine pubblico e per prevenire quelle subornazioni degli elettori che tanto erano diffuse nelle precedenti elezioni. Il Ministro dell'Interno ha emanato un decreto destinato a combattere la corruzione elettorale che nelle ultime elezioni aveva provocato disordini e arresti. Il decreto, che si riferisce specialmente alle campagne elettorali promosse e sostenute dai vari organi della stampa, vieta ai giornali di esercitare qualsiasi influenza sugli elettori in favore di candidati o di partiti, di pubblicare articoli a pagamento e di riprodurre qualsiasi pubblicità elettorale, nonchè di dare pronostici di voto allo scopo evidente di influenzare gli elettori. E' da rilevare del resto, che tutti i partiti sono unanimi nel reclamare la libertà di voto.

L'*Agenzia Domei* dichiara che la corruzione dei partiti sarebbe la causa dei numerosi arresti politici e della rivolta di febbraio.

Corre insistente la voce che il Governo intenda costituire un proprio partito ma finora non si ha alcuni indicazione concreta al riguardo. Il Primo Ministro Hayashi ha dichiarato oggi che il Governo si presenterà al corpo elettorale con un programma che comprende il riarmo, la stabilizzazione della vita civile, l'aumento della potenza nazionale e il miglioramento dell'industria.

Il Maresciallo Ciang-Kai-Scek
ottiene una licenza di due mesi

NANCHINO, 1

Il Comitato esecutivo del Kuomingtang ha concesso al Maresciallo Ciang-Kai-Scek due mesi di licenza per potersi rimettere completamente in salute, dopo le forti scosse delle giornate di Sian-Fu.

Il Ministro degli Esteri gestirà ad interim gli affari del Maresciallo Ciang-Kai-Scek. Questi ha avuto negli ultimi giorni numerosi e importanti colloqui, fra gli altri anche con i Governatori delle provincie di Kien-Si e di Kan-Sou. Egli ha conferito pure con Yang-Hu-Ceng, uno dei capi della rivolta di Sian-Fu. Nella provincia di Kuang-Si, nel sud-ovest della Cina, i Generali Lit-Sung-Jen e Paj-Ciung-Si hanno prestato giuramento di fedeltà ai delegati del Governo di Nanchino, nella loro qualità di capi della 5.a Armata, che sarà incorporata nello esercito cinese. Il Presidente dello Stato Lin-Sen visiterà il Kuang-Si il 5 aprile

L'anniversario della morte
dell'Imperatore Carlo

VIENNA, 1

I giornali viennesi dedicano i loro odierni articoli di fondo al XV anniversario della morte dell'Imperatore Carlo che ricorre oggi.

Tentativo aereo giapponese
sul percorso Tokio-Londra

TOKIO, 1

Dall' aeroporto di Tacivawa è partito l' aeroplano denominato «Kamikaze» ossia «Vento di Dio», nel tentativo di volo Tokio-Londra. L'apparecchio toccherà Taihoku, Hanoi, Rangoon, Calcutta, Karaki, Bassora, Bagdad, Atene, Roma, Parigi e Londra.

Gli aviatori recno messaggi di vari Ambasciatori, tra cui quello di S. E. Auriti, Ambasciatore d'Italia. Si tratta di un monoplano costruito in Giappone e munito di un motore unico di 550 cavalli e capace di una velocità oraria di 500 km., esso è munito di radio. Il pilota.

Risparmiare un viaggio inutile
Evitare una giornata sprecata

Utilissima precauzione, negli affari come nella vita privata e familiare, è quella di preannunziare un proprio viaggio. E' facile così stabilire un appuntamento o garantirsi comunque che la visita non si risolverà in una perdita inutile di tempo. Il «Telefono Interurbano» è un mezzo adattissimo allo scopo. La sua tariffa è modica ed è possibile anche fruire di speciali ribassi festivi e serali.

Soppressione dell' autonomia
di due provincie del Reich

DARMSTADT, 1

Un'ordinanza dello Stadthalter di Hesse approvata dal Governo del Reich dispone la soppressione dell'autonomia amministrativa delle provincie di Starenberg-Hesse superiore ed Hesse-Renana che saranno ormai sottoposte all'amministrazione dell'Hesse propriamente detta.

Il provvedimento viene effettuato nel quadro della riforma amministrativa nazionalsocialista, che mira ad una maggiore unificazione del Reich.

Corsi d'acqua inglesi
inquinati da detriti industriali

LONDRA, 1

L'Ufficio centrale d'osservazione delle pescherie di acqua dolce annunzia che un tratto di 100 miglia del Trent è inquinato dai detriti degli stabilimenti industriali a tal segno che non solo ogni possibiblità di pesca è svanita, ma che la fauna locale è completamente perita. In una relazione l'ufficio di conservazione delle pescherie di acqua dolce mette in rilievo il pericolo che con l'intensificarsi dell'attività industriale durante il programma di riarmo l'inquinamento di molti dei principali fiumi inglesi possa procedere a ritmo accelerato.

La crisi dell'industria bituminosa negli S. U.
400 mila minatori
pronti ad abbandonare il lavoro

NEW YORK, 1

Lo sciopero degli operai dell'industria bituminosa sembra inevitabile per venerdì prossimo. Le trattative che erano in corso tra gli industriali ed il Sindacato dei minatori per elaborare un nuovo accordo sui salari e sulle ore di lavoro sono fallite. Si giudica che 400 mila minatori abbandoneranno le miniere se gli industriali non accorderanno soddisfazione alle domande degli operai.

Sacerdote condannato nel Messico
per avere pregato con alcuni fedeli

CITTA' DI MESSICO, 1

La Corte Suprema ha condannato il sacerdote Francesco Landeros a un anno di reclusione per essersi recato a visitare alcuni fedeli che avevano richiesto la sua presenza ad una preghiera collettiva. Il Landeros è stato condannato per avere in tal modo violato la legge religiosa dello Stato messicano. (*United Press*).

Le nozze Windsor-Simpson
avverranno in Francia

SAN VOLFANGO, 1

Si è in grado di riferire che il Duca di Windsor partirà il 28 aprile per la Francia per sposare la signora Simpson il cui divorzio, come è noto, diventa definitivo il 27 corrente. (*United Press*).

OGGI GRANDE
OCCASIONE
DEL
VENERDÌ
con
prezzi
eccezionali
ÖHLER

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi!

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per la commemorazione di Sergio Laghi

Alla commemorazione della Medaglia d'oro Sergio Laghi, che avrà luogo sabato 3 corr., alle ore 19, nella Sala Littorio, sono invitati a presenziare gli iscritti al G. U. F., i fiduciari e i componenti le consulte dei Gruppi Rionali Fascisti e i Consigli Direttivi delle Associazioni d'Arma.

Rapporto di gerarchie

Alle ore 9 di domenica 4 corr., alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai componenti il Direttorio federale, alla Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, agli Ispettori di Zona del Carso, Monfalconese e Muggia, ai Segretari dei Fasci di Combattimento e ai Comandanti dei Fasci Giovanili della Provincia.

Miglioramento case rurali

Alle ore 11.30 di oggi sono convocati alla Casa del Fascio i sottonotati camerati, per l'esame dei problemi relativi al miglioramento delle case rurali della Provincia: medico provinciale, presidente dell'U. P. F. Agricoltori, segretario dell'U. P. F. lavoratori dell'Agricoltura, ispettore provinciale corporativo, ispettore provinciale agrario, segretaria provinciale delle Massaie rurali, direttore della Cassa di Risparmio Triestina, presidente del Sindacato provinciale fascista ingegneri, segretario del Sindacato provinciale fascista tecnici agricoli.

La riunione sarà presieduta dal Segretario federale.

Commissione direttiva degli Uffici di collocamento

La Com[...]missione direttiva degli Uffici di [...] collocamento si riunirà martedì [...] corr. alle ore 11.30, anzichè lunedì [...] corr. alle ore 17, come precedente[...]mente comunicato.

Gli aspiranti ufficiali dei Fasci Giovanili iniziano il corso alla Caserma dei "Gialli del Podgora,,

Con particolare solennità militare e fascista, è stato inaugurato ieri alla Caserma Vittorio Emanuele III il corso d'istruzione per aspiranti sottocapomanipolo del nostro Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Il corso avrà la durata di venti giorni durante i quali gli aspiranti vivranno interamente la vita di caserma. Lo scopo di questo periodo d'istruzione è di dare una impronta militare ai partecipanti e di impartire loro una cultura professionale che consenta di inquadrare con la voluta capacità e autorevolezza i reparti dei Fasci Giovanili. Saranno compiute esercitazioni esterne e saranno svolti addestramenti d'arma, scuola di comando, ginnastica, lezioni di regolamento, di disciplina, scuola di tiro, marce.

Venti giorni in caserma

L'organizzazione e lo svolgimento del corso sono stati affidati al 12.o Reggimento fanteria «Casale», reggimento cioè che si segnalò nelle più sanguinose battaglie della nostra guerra di redenzione e che sul Monte Calvario si coprì di imperitura gloria.

La cerimonia inaugurale del corso è riuscita una nuova e fervida dimostrazione degli stretti vincoli che legano Esercito e Partito, superba visione di forze, tutte tese alla sempre maggiore grandezza della Patria fascista.

Hanno assistito alla manifestazione S. E. il Prefetto gr. uff. Rebua, S. E. il Generale Scala, Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario federale comm. Grazioli, comandante federale dei FF. GG., i Generali e le autorità militari e politiche.

Le alte autorità presenti hanno passato in rivista i baldi giovani, schierati di fronte alla Caserma del 12.o.

Il significato dei corsi illustrato dal Federale

Il Federale ha preso quindi la parola per ringraziare le autorità per il loro intervento, e il comandante e gli ufficiali del 12.o per il loro interessamento alla importante iniziativa che affratella ancor più la gioventù del Littorio e l'Esercito vittorioso. Il comm. Grazioli ha posto in rilievo l'importanza dei corsi, illustrando gli scopi che essi si prefiggono, che daranno ai giovani un maggior grado di perfezionamento militare.

Dopo di aver esaltato il significato che il corso per i Fasci Giovanili di Trieste si tenga presso il glorioso Reggimento dei «Gialli del Podgora», nella Caserma che ospita i tre ferrei Reggimenti della Brigata del Timavo, ha rilevato come l'istruzione militare, assieme a quella culturale e sportiva, compendia le finalità dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Ha concluso dicendo che in questo modo le giovani generazioni educate nell'ardente clima della Rivoluzione si preparano non solo a difendere l'Impero, ma anche alle mete del domani.

Il benvenuto dell'Esercito

Dopo le nobili parole del Federale, il col. Rovida ha recato agli aspiranti il benvenuto dell'Esercito e in particolare del 12.o «Casale», che è lieto e orgoglioso di accoglierli nella grande famiglia militare.

Rilevò quale sia lo spirito che stringe i «Gialli del Podgora» alle Camicie Nere della Rivoluzione, dicendo come con questo spirito gli ufficiali del Reggimento si accingano a dare la loro attiva opera alla preparazione tecnica e morale del corso. E il risultato sarà quale le alte autorità militari e del Partito vogliono e intendono.

S. E. Scala ha portato agli aspiranti il suo personale saluto esaltando gli scopi del corso che s'inizia sotto i migliori auspici. Ha accennato al clima guerriero della Patria nel quale si forgiano le nuove generazioni. Particolari cure, disse, saranno rivolte al corso per gli aspiranti, poichè ad essi sarà affidata la preparazione e l'educazione dei futuri soldati.

Con queste parole S. E. il Comandante il Corpo d'Armata ha dichiarato aperto il corso.

L'omaggio ai Caduti

Il Segretario federale, mentre gli aspiranti presentavano le armi, ha fatto omaggio di fiori alla lapide ai Caduti del 12.o murata nell'atrio della Caserma del Reggimento.

Successivamente, sempre alla presenza dei giovani partecipanti al corso, il Federale al cospetto di tutte le autorità ha fatto altro omaggio di fiori al monumento ai Caduti del 151.o e al sacrario del 152.o.

Con questo austero rito, rivolto all'esaltazione della memoria degli eroici Caduti dei tre Reggimenti, la cerimonia ha avuto fine e le autorità hanno lasciato la Caserma Vittorio Emanuele III, salutate con i prescritti onori, mentre gli aspiranti sono rientrati agli accasermamenti.

STATO CIVILE DI TRIESTE
1.o aprile 1937-XV

Nati vivi 10
maschi 5, femmine 5.
Nati morti . . . . . . —
Morti 13
Matrimoni . . . . . . —

Movimento demografico registrato nel marzo 1937-XV

Qualità	Mesi 1937 febbr.	marzo	Differenze in +	in —
Matrimoni	127	89	—	38
Nati - vivi	269	342	73	—
Partoriti - morti	3	10	7	—
Morti	330	292	—	38

La commemorazione di Sergio Laghi

Domani, alle ore 19, nella Sala del Littorio, il prof. Antonio Pallin, commemorerà la Medaglia d'oro Sergio Laghi, Caduto in A. O. La commemorazione è fatta per iniziativa della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati e dell'Associazione Nazionale del Fante. Dette Associazioni raccomandano ai propri associati d'intervenire numerosi

La salma del dott. Gruic trasportata in Jugoslavia

E' giunta ieri alle 19.55 a Postumia la salma del dott. Gruic, Ministro di Jugoslavia a Londra, deceduto nella capitale inglese nel giorno stesso in cui moriva a Vienna il Ministro jugoslavo in Austria. Dopo l'omaggio delle autorità locali, la salma è ripartita alle 20.15 per la Jugoslavia.

Il Sabato teatrale di domani
"L'Aigrette,, di Niccodemi al Verdi

Durante la giornata di ieri ininterrottamente si sono susseguite le vendite al Dopolavoro provinciale dei biglietti per questa eccezionale rappresentazione di Sabato teatrale per la quale la Compagnia di Febo Mari rappresenterà una delle più belle commedie di Niccodemi «L'Aigrette».

Lo spettacolo, al quale possono partecipare tutti i dopolavoristi in possesso della regolare tessera O.N.D. munita di bollino, avrà inizio alle ore 15.30 mentre gli ingressi saranno aperti al pubblico alle 14.45. Il capo famiglia ha facoltà di accompagnare a teatro uno o due familiari anche se non in possesso della tessera.

I biglietti al prezzo di lire 2 palchi e platea, lire 1 I e II galleria, cent. 50 loggione sono in vendita solamente al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32).

Conferenza agli ufficiali del Presidio

Oggi, 2 aprile, alle ore 8, nel salone della palazzina Comando della Caserma Vittorio Emanuele III (via Rossetti), il Gen. Pasquali svolgerà agli ufficiali in servizio ed in congedo del presidio una conversazione sul tema: «L'espansionismo coloniale europeo e il grave problema dei mandati».

Riunione dell'Associazione medica

Oggi, venerdì alle 19.15 il prof. Marcello Comel, della R. Clinica Dermosifilopatica dell'Università di Milano, invitato dall'Associazione Medica-Circolo, terrà una conferenza sul tema: «Prolegomeni di vitaminologia clinica».

Ammissione alle "Case del maestro,,

Sono aperte le iscrizioni per l'ammissione alle «Case del maestro elementare» di Fiuggi, S. Cristoforo al Lago e Silvi Marina. Le domande devono essere inviate, per il tramite del fiduciario provinciale dell'A. F. S. alla Direzione generale dell'Istituto nazionale assistenza «Rosa Maltoni Mussolini», Roma, via della Scrofa 57, entro il 15 giugno.

Per eventuali informazioni gli insegnanti possono rivolgersi all'Ufficio del R. Provveditorato agli Studi di Trieste, agli ispettori scolastici e direttori didattici e al fiduciario provinciale dell'A. F. S.

ASTERISCHI

Triestini della «Tevere»

La recente onoranza resa alla Medaglia d'oro magg. Guido Slataper, reduce dall'A. O. I. dove ha partecipato alle azioni della Somalia in qualità di comandante del Battaglione Arditi della VI Divisione Camicie Nere «Tevere», ci ha fatto conoscere un significativo encomio del Gen. Gallina alla colonna del Gen. Mischi per le azioni di Ettosà, Siriè e Urutà Mariam. Della colonna facevano parte le Camicie Nere del Battaglione Arditi di Guido Slataper, tra i quali si trovavano numerosi triestini e giuliani. Ai suoi Legionari il magg. Slataper rivolse in quell'occasione, a commento dell'encomio, un patriottico e fiero indirizzo che i valorosi reduci conservano con orgoglio, ricordando la fraterna benevolenza e le particolari affettuose cure dell'eroico ufficiale triestino per i suoi commilitoni. Il legionario triestino Guido Pastori, che fu ardito anche nella grande guerra, ha tra i suoi ricordi africani un episodio molto gentile: la Cresima ricevuta dal cappellano del Battaglione, padrino il maggiore Slataper.

Nozze

La gentile signorina Renata Modugno ha dato ieri la sua mano di sposa al camerata Renato Randieri, procuratore della Ditta Schmitz, per la quale presto si trasferirà in A. O. I. Testimoni il conte ing. Savino Zamagna e il dott. Gastone Modugno. Alla copia felice, auguri e felicitazioni.

Società teosofica italiana. Stasera alle 19.15, in via Dante 1, il dott. cav. Arturo Ghezzo intratterrà l'uditorio sul tema: «Esperanto e teosofia».

Canti e glorie d'alpini e dolcezza di villotte

Il dott. Timeus e il coro del "Gars,, all'Alpina

Il nome del dott. Renato Timeus è caro e ben noto ai nostri alpinisti e rocciatori per la infaticabile e appassionata attività che egli spiega da tempo... quasi immemorabile a favore dell'Alpina delle Giulie. Per questo, iersera, nella sede del sodalizio, in via Milano 2, la sua attesa conversazione sui canti degli alpini e le villotte friulane ha fatto affluire nella vasta sala e, per incapacità di capienza, nelle salette adiacenti e fin nei corridoi, gran folla di amatori della montagna, di entusiasti della canzone alpina, di cui il dott. Timeus è un abile collezionista, e di cultori delle indimenticabili villotte del medio e dell'alto Friuli.

I poeti della montagna

La conferenza — se si può chiamare conferenza un'appassionata, fresca e geniale illustrazione dei canti dell'Alpe — ha avuto un inizio felicissimo e appropriato: il dott. Timeus, non nuovo a cimenti del genere, ha esordito nel modo consueto al «vecio alpin», e cioè solidità di argomenti, precisione di dati, esposizione aggressiva e pittoresca come un paesaggio alpestre.

«Gli alpini — ha detto il conferenziere — hanno sempre avuto canzoni proprie; se le sono «fabbricate», da poeti estemporanei quali sono, tra l'ascesa di un picco inaccessibile e nella paziente attesa di un attacco. Questi canti, nostalgici e buoni, sono passati lentamente ad altri Corpi, e terminata la grande guerra, sono entrati a far parte del già grande patrimonio lirico di tutto il popolo italiano. Ciò è dovuto al fatto che il reclutamento degli alpini è regionale e settentrionale; il figlio del mezzogiorno canta anche molto bene, ma canta per lo più da solo e il suo canto, per natura, non è corale. Ne viene quindi che il vero artista del coro non può essere altri che il settentrionale.

Patria, mamma e sposa

Il dott. Timeus ha poi ricordato le montagne che gli alpini hanno esaltato nelle loro patetiche canzoni, e precisamente il Monte Canin e il Monte Nero, citando pure quei canti che tutto ricordano e tutto rilevano come i prati, i fiori, la roccia aspra e tenace, le stelle, il mare, la generosità del vino, le culle e le tombe, e tutta la lunga e suggestiva serie delle fanciulle che ogni qual tratto affiorano con la loro bellezza in queste indimenticabili cante.

Gli alpini, però, oltre all'amore fanno entrare nelle loro improvvisazioni canore la mamma, il Re, gli ufficiali del Reggimento.

A questo punto il dott. Timeus rievoca i canti della «Pusteria», la Divisione alpina che in A. O. si è coperta di gloria. Fra una marcia e l'altra, fra la conquista di una posizione e le vittoriose azioni di Amba Aradam, di Uork Amba, di Mai Ceu e di Ascianghi, il giovane alpino ha combattuto con ardore leonino ed ha cantato con entusiasmo e passione le vecchie canzoni improvvisate dagli alpini della guerra di Libia e della grande guerra.

Canti del Friuli

Questa prima parte della conversazione è stata intramezzata dal coro del «Gars», che ha cantato con magnifico slancio e ottima fusione le canzoni «Sul cappello...», «Monte Canino», «La sposa morta», «Il capitano degli alpini» e «Dove sei stato mio bell'alpino...». L'apprezzata e suggestiva esecuzione è stata applaudita fervidamente.

Il chiaro conferenziere, che ha illustrato il suo dire con una bella serie di nitide proiezioni, ha poi esaminato il caratteristico canto regionale del Friuli, che tutti conoscono col nome di villotta. Di questa produzione canora, il dott. Timeus ha illustrato la genesi e la tecnica, per poi passare in vivida rassegna quelle che sono fra le più delicate e le più note villotte friulane.

Anche qui i cantori del «Gars» hanno eseguito con sentimento «Cebielis maninis», «Primavere», «La viarte», «L'emigrant» e qualche altra, tutte molto applaudite.

Un'ovazione calorosissima ha sottolineato le parole del conversatore, il quale è stato poi complimentato da numerose notabilità presenti, fra cui erano il col. comm. Ulrico Martelli, la signora Carmela Rossi-Timeus, il comm. avv. Chersi e altri moltissimi.

Una sciocca accusa

Pochi alimenti sono stati incolpati come lo zucchero, e tanto a torto, di essere fonte di malanni d'ogni genere: lo zucchero fa guastare i denti, favorisce il diabete, provoca enteriti e chi più ne ha più ne metta!

Si tratta di vieti pregiudizi che è necessario combattere non solo nell'interesse della cultura, ma anche per quello ancor più importante della salute pubblica e del pubblico benessere. Questi pregiudizi inducono tuttora molte persone a privarsi di un elemento prezioso che la scienza ed i pubblici poteri considerano di prima necessità e che è inoltre assolutamente innocuo, anche se consumato in quantità.

Vediamo un po' da vicino che rapporto passa fra zucchero e diabete. Anzitutto conviene distinguere fra zucchero e zucchero e cioè fra glucosio (zucchero d'uva) e saccarosio o zucchero comune estratto dalla canna o dalla barbabietola e messo in commercio allo stato cristallino, purissimo. Orbene non è saccarosio che si accumula nel sangue e si perde nell'urina del diabetico, ma glucosio. E' bensì vero che lo zucchero comune risulta formato da due zuccheri semplici, il glucosio ed il fruttosio, ma bisogna evitare confusioni fra causa ed effetto.

Il diabete è un'alterazione o malattia del ricambio che ha per *effetto* di far perdere all'organismo la capacità di utilizzare il glucosio, di quel glucosio che non proviene solo dalla scissione nell'intestino dello zucchero comune dei due zuccheri semplici sopra nominati, ma anche dalla trasformazione dell'amido dei farinacei (idrati di carbonio). Come si vede, non ne segue affatto che lo zucchero sia *causa* della malattia. La distinzione è di importanza capitale.

Premesso dunque che anche la ingestione degli idrati di carbonio dà luogo a formazione di zucchero nell'organismo e dato che sono idrati di carbonio la farina di frumento, i farinacei in genere, il riso, i legumi ecc., alimenti tutti di larghissimo uso, risulta evidente l'assurdità di attribuire il diabete allo zucchero ingerito.

Ma c'è di più: gli idrati di carbonio sono indispensabili alla vita perchè, come afferma il fisiologo Viale in pieno accordo con la scienza moderna, qualora venissero banditi del tutto, si andrebbe incontro a gravissimi fenomeni (acidosi, coma).

Sfatata così la più grave ma anche la più sciocca accusa, e dato che le altre non hanno certo maggior fondamento, è sperabile che non vi sia presto più alcuno che si privi alla leggera di un elemento prezioso quale è lo zucchero, elemento che la scienza e i pubblici poteri considerano di primissima necessità per il suo eccezionale valore energetico ed alimentare.

LA PRIMAVERA SPORTIVA DELL'OPERA BALILLA

Nelle giornate di sabato e domenica l'Opera di Trieste darà svolgimento a tre grandi manifestazioni sportive. Saranno manifestazioni sportive che dimostreranno ancora una volta l'alto grado di efficienza organizzativa raggiunta dalla benemerita istituzione giovanile e la magnifica maturità fisica ed anche spirituale cui sono giunte le giovani Camicie Nere della «Pupilla del Regime».

Inaugurazione degli Agonali in Piazza Unità

Domenica alle 11 in piazza dell'Unità avrà luogo la solenne inaugurazione ufficiale degli Agonali dell'Anno XV. Rivedremo in tale occasione anche quest'anno la magnifica adunata delle forze sportive dell'Opera Balilla di Trieste. Canottieri, atleti, sciatori, tennisti, schermitori, pallacestisti e gli organizzati che praticano gli altri sport saranno adunati nelle divise sportive delle varie specialità nella nostra massima piazza per dare ufficiale inizio agli Agoni sportivi.

Questa balda gioventù sportiva sfilerà poi dinanzi alle autorità dietro ai labari di tutte le Legioni giovanili e di tutti i Gruppi femminili, al seguito delle bandiere delle scuole e delle Case Balilla, dando uno spettacolo imponente di forza e di disciplina.

Il Concorso del Balilla Escursionista a Montebello

Nel pomeriggio di sabato, XI annuale dell'Opera Balilla, nel vasto prato dell'Ippodromo di Montebello vedrà le esibizioni dei Balilla Escursionisti nel loro caratteristico equipaggiamento. Più di 1600 giovanissime Camicie Nere divise in 60 manipoli si cimenteranno in prove ginniche, in esercitazioni militari, in saggi di cultura fascista e di canto corale. I manipoli manovreranno agli ordini degli infaticabili istruttori ed ufficiali dell'Opera Balilla.

Come si può osservare dallo stesso programma del concorso l'Opera Balilla non richiede dai suoi organizzati soltanto una salda efficienza fisica, ma anche una non meno salda preparazione spirituale. L'Opera Balilla attua così in pieno il dogma mussoliniano «libro e moschetto».

Gli Agonali al Littorio

Nel pomeriggio allo Stadio del Littorio avranno inizio le prove degli Agoni di atletica per gli Avanguardisti, ai quali parteciperanno circa 2000 fiamme bianche. Gli atleti dell'O. B. della Provincia di Trieste si cimenteranno nelle prove di pentatlon, salto, arrampicata alla fune, corsa, lancio del disco, tiro del giavellotto, oltre alla prova obbligatoria di compenso che comprende interrogazioni di cultura fascista e di cultura militare.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Corso collegamenti. *L'aliquota di CC. NN. appartenenti al Comando Legione, al IV Settore ed alle batterie 137.a, 143.a e 147.a, designate al corso, dovrà intervenire oggi alle 18.30 in caserma di via Donadoni per assistere ad una lezione sui collegamenti.*

Batterie C. A. *Gli appartenenti alle batterie 137.a, 143.a e 147.a domenica alle 8 al Poligono di Servola per esercitazioni.*

Mitraglieri C. A. *Gli appartenenti al 301.o Manipolo mitraglieri domenica alle 8 al Poligono di Servola per esercitazioni.*

Corso antigas. *L'aliquota di CC. NN. inquadrata nei dipendenti reparti e designata al corso, domenica alle 10 in caserma di via Donadoni per lezione sulla difesa chimica.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Proiezioni cinematografiche. *Sabato 3 alle ore 21.30 verrà proiettato il film «Le onde del Danubio» con Gustav Fröhlich e Lily Pauler. Lo stesso film verrà proiettato domenica alle ore 17.*

Giovani Fasciste. *Questa sera, in sede (via S. Lazzaro 4), il solito convegno alle ore 19.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Convegno Giovani Fasciste. *Oggi dalle 18.30 alle 20.30 convegno delle Giovani Fasciste, con giuoco di tennis da tavolo.*

G. R. F. «COMISSO»

Ufficio sportivo. *Tutti i componenti la squadra di pallacanestro sono convocati oggi alle 20 al campo del G.R.F. «A. Crena».*

G. U. F.

Riunione del Direttorio. *Si è riunito ieri sera il Direttorio del «Guf». Il segretario ha dato relazione sulla partecipazione ai Littoriali della cultura e dell'arte, che si iniziano oggi a Napoli, e sull'organizzazione dell'ora radiofonica. In seguito ha ampiamente riferito sull'opera di preparazione degli atleti universitari per i Littoriali dello sport, con particolare riguardo agli allenamenti collegiali già iniziati. In proposito, su varie questioni tecniche ha parlato dettagliatamente l'addetto sportivo ed hanno partecipato alla discussione tutti i membri del Direttorio. E' stata poi esaminata la situazione delle varie sezioni del «Guf». La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.*

Provvedimenti disciplinari. *Il segretario del «Guf» ha inflitto la deplorazione ai seguenti fascisti universitari perchè assenti ingiustificati all'adunata del 28 marzo: Colbi Arturo, Fischbein Giacomo, Grion Lodovico, Mimbelli Luca, Naverri Giorgio, Osvaldella Egidio.*

FF. GG. C.

Pallaovale. *Domenica, a Gorizia si incontreranno per una partita di campionato nazionale le squadre rappresentative dei Comandi federali di Trieste e Gorizia.*

Pallacanestro. *Domenica i GG. FF. di Trieste, ospiti del Comando federale di Fiume, incontreranno la squadra rappresentativa del Carnaro, in una partita valida per il campionato nazionale pallacanestro fra FF. GG. C.*

Allenamento pallaovale. *Per le ore 14 di oggi dovranno trovarsi allo Stadio del Littorio i componenti la squadra federale di pallacanestro. Sono invitati tutti i GG. FF. che intendono praticare tale sport.*

Reparto pompieri P.A.A. *I GG. FF. della classe 1918, precettati per il reparto pompieri in servizio ausiliario P.A.A. dovranno trovarsi domenica 4 corr. alle ore 9 precise, presso la caserma dei pompieri (Largo Niccolini) per iniziare l'istruzione. I GG. FF. devono intervenire in divisa.*

Partenza preavieri. *Ieri sera alle ore 18.50, diretti per Roma sono partiti 18 GG. FF., i quali sono inviati in rappresentanza del Comando federale di Trieste alla cerimonia della consegna dei labari agli stormi aerei, che avrà luogo sabato sull'Altare della Patria.*

Fascio «Quis». *L'adunata indetta per il giorno 4 aprile viene rimandata al giorno 11.*

FASCIO FEMMINILE

Corso per assistenti di Colonia. *Domani, sabato, alle 17.30 avrà luogo in Sala Littorio, alla presenza del Federale, l'inaugurazione dei corsi per assistenti di Colonia e la distribuzione dei diplomi conseguiti nell'anno XIV.*

Corsi di taglio, cucito e ricamo. *oggi, 2 aprile e martedì 6 corr. iscrizioni alla scuola C. Suvich in via Kandler. Lunedì 12 iscrizioni a un corso di ricamo in via Roma 28 (dalle 19 alle 21).*

O. N. D.

Le squadre ginniche femminili dei seguenti Dopolavoro munite di giunchi sono convocate nella palestra del Dopolavoro chimici (via Conti 11) per le ore 20.30 di questa sera: «Acegat», XXX Ottobre, Poligrafico, Trevisan, Vedetta Veloce, Artigiano, Vittorio Veneto, Crena, Quis contra nos?, Olivares, Pitteri, Pastificio.

Squadre ginniche maschili. *I componenti delle seguenti squadre ginniche maschili si trovino sabato alle 20.30 al Dopolav. della Società Ginnastica Triestina: «Acegat», XXX Ottobre, Poligrafico, Ilva, «Dimm», Vedetta Veloce, Artigiano, Cantieri, Crena, Quis contra nos?, Pitteri, Chimici.*

OPERA BALILLA

Sezione giocatori. *I seguenti Avanguardisti domani alle 17 nella palestra Cobolli, con gli indumenti di gioco per formare la squadra di pallacanestro dell'Opera Balilla di Trieste che si recherà a Roma ai campionati nazionali: Secoli, Sader, Visintini, Bosutti, Percos, Zenchi, Santin, De Grassi, Dessenibus, Bertoni, Calzolari, Caberico, Ravalico (Nautiche) Müller, Brunetti. Gli assenti saranno esclusi dalla selezione.*

I funerali del cap. Di Brazzano

Ieri nel pomeriggio, alle 14, si sono svolti i funerali del volontario di guerra, capitano Gregorio Di Brazzano, con la partecipazione di numerosi ufficiali del R. Esercito, di una folla di personalità, delle rappresentanze delle varie associazioni combattentistiche, d'arma e patriottiche con vessilli e una folla di amici ed estimatori dell'estinto.

Sul carro funebre erano state deposte una quindicina di ghirlande inviate dai congiunti, dagli ufficiali del Reggimenti al quale apparteneva il defunto, dall'Associazione Combattenti, dalla Compagnia dei volontari e da altre associazioni.

Preceduto da un plotone armato e dal sacerdote, il carro funebre era seguito dai familiari, dalle personalità e dalla folla delle rappresentanze. Percorrendo un tratto della via Battisti, la via G. Carducci, il Ponte della Fabra e attraversando la piazza Goldoni, il corteo ha sostato in via S. Pellico ove è stato fatto l'appello del defunto, secondo il rito fascista, mentre la truppa, schierata sull'attenti, presentava le armi. Dopo il «presente» della folla, la salma ha proseguito per il Cimitero, seguita da numerose automobili e carrozze.

L'ultimo trattenimento dell'Adria Come abbiamo già annunciato, domenica prossima, dalle 17 in poi, avrà luogo l'ultimo trattenimento della stagione mondana della S. T. C. Adria nella sa[la] massima di via Coroneo 15.

Istituto di politica internazionale
Una conferenza di S. E. De Martino
«Costantinopoli alla vigilia della guerra di Libia»

Martedì 6 corr., gradito ospite di Trieste, un illustre diplomatico nostro, S. E. il sen. Giacomo De Martino, aderendo all'invito della Sezione di Trieste dell'Istituto per gli studi di politica internazionale presieduta dall'on. Coceani, terrà un[...] alle ore 19, in sala Duca d'Aosta [...] più interessanti [...] teguerra. Incaricato d'affari della nostra Ambasciata in Costantinopoli nel 1911, S. E. De Martino è stato uno dei protagonisti degli avvenimenti diplomatici che dovevano condurre alla guerra italo-turca, guerra per cui l'Italia conquistò la sovranità sulla grande Colonia mediterranea e il possesso delle dodici isole egee, il cui valore strategico si è palesato durante la guerra europea e durante le varie fasi del conflitto italo-etiopico.

La relazione che S. E. De Martino si accinge a fare agli studiosi di storia e di politica e al ceto intellettuale triestino, avrà un alto valore documentario ed anche, a più di venticinque anni dagli avvenimenti trascorsi, un sapore di viva attualità. Infatti il riavvicinamento dell'Italia alla nuova Turchia di Kemal Ataturk ha avuto già un fecondo inizio per opera della diplomazia fascista. E lo sgretolamento del vecchio Impero ottomano, segnato definitivamente dalla perdita della Libia, costituisce proprio il punto di partenza da cui attraverso le vicissitudini della grande guerra e del dopoguerra, è nata la giovane Turchia nazionale che si avvia sicuramente sulle strade dell'avvenire. Occorre dunque felicitare la giovane attiva sezione dell'I.S.P.I. per aver ottenuto l'autorevole collaborazione di S. E. De Martino per questa sua nuova interessante manifestazione.

Giacomo De Martino, nato a Berna, il 7 settembre 1868, entrò in carriera nel 1891. Prestò servizio presso varie Legazioni ed Ambasciate all'estero, servizio alternato con incarichi al Ministero, finchè fu inviato nel 1911 a reggere, in qua[...]lità di incaricato d'affari, l'Amb[...]sciata di Costantinopoli. Nel ge[...]naio 1913 fu nominato segreta[...] generale al Ministero degli Este[...] carica che tenne fino alla fine [...] 1919, cioè durante tutto il peri[...] della grande guerra. [...] Segretario generale della del[...] zione italiana alla Conferenza [...] la pace a Parigi (1919), v[...] l'anno dopo nominato Ambasc[...] re e destinato successivame[...] Berlino, Londra e Tokio. Da [...] sede passava a quella d[...] ton, che resse per ben set[...] contribuendo all'incremen[...] relazioni fra Italia e Sta[...] cui Governi in questi u[...] così spesso si sono ritr[...] di nelle vedute intern[...] problemi nazionali; [...] tamente va data a[...] delle direttive di [...] prete a Washingto[...] Senatore del R[...] la sua lunga ca[...] pre notevolmen[...] plomatico di [...] to senso poli[...] librio. Nel [...] so, fra ri[...] zione da [...] rte del Governo.

Adunat[a] degli alpini a Firenze. Gli alpin[i] [...] Firenze che desiderano recarsi a [...] rivolge[rsi] in autocorriera possono [...] piaz[za] [...] al camerata Fiocchi, [...] della Borsa 5.

[...] la Dalmatica domenica, alle 18. [...] tenimento.

Al Dopolavoro del Pubblico Impiego, domenica, dalle 17.30 in poi, solito trattenimento di danza per i soci iscritti alla Sezione A-

La popolazione nei ricoveri antigas

Il dott. Zuech al corso di edilizia antiaerea

Ieri sera, nella sala del Dopolavoro Pubblico Impiego affollata di ingegneri partecipanti al corso di edilizia antiaerea, il dott. Sisinio Zuech ha parlato sul tema «Fisiologia umana negli ambienti chiusi».

La durata di occupazione del ricovero

Il chiaro e stimato medico, ch'è stato presentato all'uditorio dal Gen. Modugno, ispettore provinciale per la difesa antiaerea, sotto i cui auspici il corso si svolge, ha esordito rilevando l'impossibilità pratica e le difficoltà d'ordine fisiologico che si oppongono all'idea di dotare l'intera popolazione civile della Nazione di mezzi individuali di protezione e la necessità quindi di provvedere alla protezione collettiva consistente nei ricoveri. Il rifugio antigas ad aria filtrante costituirebbe il tipo di ricovero ideale, ma ragioni d'indole economica lo rendono pressochè inattuabile e fanno sì che venga preferito il tipo di ricovero ermetico del quale l'oratore tratta chiaramente.

L'oratore, premesso che ciò che più interessa in proposito è il calcolo della durata di occupazione del rifugio, enuncia alcune delle leggi fondamentali che regolano la respirazione e ricorda che un uomo in istato di riposo inspira in un'ora da 500 a 700 litri di aria ed espira nello stesso tempo 20 litri di anidride carbonica e 40 gr. di vapore acqueo, con conseguente produzione di circa 90 calorie.

E' evidente che in un ambiente ermeticamente chiuso avvengono delle modificazioni nella composizione chimica dell'aria dovute al ricambio respiratorio e quindi al continuo scambio materiale tra atmosfera ed organismo vivente. Queste manifestazioni, a lungo andare, rendono l'aria irrespirabile. In condizioni normali un metro cubo d'aria contiene il 78 per cento d'azoto, il 20 per cento d'ossigeno e il 0.003 di anidride carbonica.

Esperienze sui limiti di tollerabilità

Esperienze appositamente eseguite hanno permesso di constatare però che l'organismo ha limiti più elastici di tollerabilità e che il corpo umano resiste a una diminuzione del tasso d'ossigeno del 10 e perfino del 12 per cento senza risentirne danno. Va rilevato che una diminuzione notevole di ossigeno richiede una sempre maggiore quantità di anidride carbonica che in virtù del suo effetto stimolante sulla frequenza respiratoria riesce utile per l'assorbimento dell'ossigeno in un'aria che ne contenga poco.

Il dott. Zuech, dopo aver passato in rassegna quanto sull'argomento della fisiologia umana in ambienti ermetici si conosce, chiude il suo dire esprimendo la speranza di aver giovato alle ricerche che gli ingegneri faranno per escogitare nuovi esperimenti tecnici atti a rendere meno disagiata la vita nei rifugi quando per deprecata ipotesi fosse necessario difenderci dalla minaccia di aerei nemici.

La dotta conferenza del dott. Zuech, che è stata seguita dal competente uditorio con la più viva attenzione, è stata coronata da un cordiale e prolungato applauso.

A. Bolaffio
VIA DANTE 6
Continue trattazioni in:
Azioni Cosulich
» Gerolimich
» Lloyd
» Martinolich
» Lussino
» Libera
» Adria, ecc. ecc.
Le migliori trattazioni

I SALI "JODATI,, DI MONTECATINI
unendo alle virtù purgative dei Sali Tamerici quelle depurative dell'jodio, costituiscono la migliore
CURA DEPURATIVA DEL SANGUE
Aut. Pref. Milano N. 8564 - 20/2/37

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

Avvenimenti della vita teatrale

"Ladri,,

Commedia in tre atti di Enzo Duse al Teatro Verdi

Sila ha abbandonato il marito e il figlioletto, ed è scappata con un giocoliere da circo equestre, un certo Manuel dal quale ha avuto due figli: Giuditta e Furio. Manuel da dieci anni non lavora più e vive di imbrogli e ruberie. Furio imita il padre e s'è fatto un ladro scaltro e cinico. Giuditta, all'opposto, è una brava e onesta ragazza che presta servizi in una ricca casa borghese. Sila, la vecchia madre, consunta dalla miseria, ma sempre innamorata e fedele a Manuel, è divenuta fragile e obbediente strumento di male nelle sue mani. Ella ha il vizio del bere, per lui fa debiti e gioca, talchè Manuel e Furio ormai traggono dalla vecchia i denari necessari alle loro losche imprese. I debiti crescono. Manuel deve pagare una scadenza di ottomila lire, se manca c'è la prigione. Sila non ha più credito e, per salvar Manuel, ricorre a suo figlio Mino, quello del primo matrimonio, abbandonato ancora bambino ed ora, dopo trent'anni, divenuto medico celebre, ricco di gloria e di denari. Sila ha radunato nella casa ove Giuditta presta servizio, Manuel e Furio ed ha invitato Mino per chiedergli soccorso e presentargli la bella famiglia di ladri. La depravazione morale e fisica di questa donna giustifica tale atto che sa di mendicità e di ricatto. Ma è proprio la costruzione psicologica e la figurazione morale e sentimentale di questo personaggio che non ha trovato la necessaria elaborazione capace di dar vita alle sue crisi e di illuminare quel principio di conversione e di ravvedimento che l'autore ci fa intravvedere alla fine.

Mino trova sua madre ancor ebbra di grappa, tra Manuel e Furio pretendenti denaro. Quel figlio ricco e civile, di fronte ai miserabili, disposti anche alla violenza per carpirgli denaro, domina la situazione. Sila un po' implorante, un po' aggressiva, stordita dall'alcool e dall'emozione di trovarsi alla presenza del proprio figlio, riesce tuttavia a chiedere soccorso e lo ottiene. Ma Mino pone una condizione: che Sila vada con lui, in casa sua, per poche ore. Egli ha la curiosità tremenda e singolare di conoscere da vicino quella sciagurata che gli diede la vita. E questa curiosità gli nasce improvvisa, senza ripugnanza, mentre avremmo desiderato in lui una preparazione sentimentale che giustificasse tale risoluzione. Non è pensabile che Mino alla vista di quella vecchia ubriaca abbia sentito risvegliarsi il bisogno di redimerla e di chiamarla mamma. Molte situazioni in questa commedia risentono dell'arbitrio teatrale più che della verità o della verosimiglianza dei sentimenti. Mino ha una bella casa. Sila vi si adagia con facile domestichezza. Quel figlio racconta alla madre dolci e solleticanti menzogne per far scaturire forse da quel cuore indurito dalla miseria e in quell'anima affogata nel vizio, la nostalgia degli affetti perduti e della maternità che avrebbe potuto essere felice e non è stata. Scena difficile anche in mani esperte. Duse ha tentato, non senza trovare qualche tratto bene caratterizzato, di scavare nelle viscere materne di Sila ed ha mostrato che sotto la scorza della donna miserabile, palpitava ancora la madre. Mino inventa di aver moglie e due figlioletti e Sila già si allieta di vederli e piange di non poter carezzarli come nonna per vergogna del suo stato. Sila è gelosa delle immagini della zia Clementina, una pietosa signora che fece da mamma a Mino, e di una vecchia governante che guidò il bambino fino alla prima giovinezza. Sila capisce l'errore del suo passato e la tragica miseria del suo presente. Poi Mino fa crollare la messa in scena della famiglia inventata e si mostra alla madre nel dolore della solitudine, sempre in clinica, tra i libri e gli ammalati. Sila vorrebbe strappare Mino da quel mondo di affetti in cui è vissuto, e averlo per sè, nel risuscitato egoismo della madre per il figlio, nell'esclusivismo di un amore che abolisce tutti gli altri. La scena concitata da tratti di brusca rudezza e da improvvise effusioni di sentimento materno, non è priva di calore, di palpito drammatico e di schietta tenerezza. Mino ha tenuto presso di sè la madre, ma la vecchia una notte è fuggita, attratta dall'abitudine dell'alcool, è stata raccolta dalla polizia che la riporta in casa del figlio. Giuditta, la buona figliola, viene a implorare Mino perchè salvi quella sventurata sottraendola dall'influsso nefasto di Manuel e di Furio. Mino accoglie la preghiera non solo per amore della madre ch'egli spera di salvare, ma anche per la dolce tenerezza ch'egli sente nascere in sè accanto a Giuditta. Amore che apprendiamo al terzo atto senza che l'autore abbia avuto tempo di coltivarlo nei precedenti. Manuel e Furio giungono infatti apparentemente per rintracciare Sila, ma sostanzialmente col palese disegno di negoziare un mercato con Mino il quale pare disposto a tacitare i due ladri con un grosso assegno pur di togliere loro il malefico potere sulla vecchia.

Il mercato non avviene. Sila, sempre ubriaca, capisce l'intenzione di Manuel e Furio e rifiuta di essere oggetto di speculazione. Respinge anche il denaro che Mino le aveva promesso per pagare i debiti di Manuel e impone a Furio, ch'è riuscito a rubare un assegno di Mino per la madre, di inginocchiarsi davanti alla grande bontà di quel figliolo ritrovato. I ladri se ne vanno, scacciati e rinnegati. Se ne va anche Sila, preda del vizio ma già rischiarata nella coscienza di madre e obbediente a Mino ch'è sicuro del suo ritorno.

Si vede subito l'incongruenza psicologica di questa commedia non priva di efficacia teatrale, di episodi, felicemente risolti, di tipi abbozzati con estro e arguzia, di dialogo talora forte e abilmente condotto. Molto deve l'autore alla recitazione della Compagnia. Febo Mari ha dato a «Mino» un dolore raccolto pieno di pudore e di malinconia e la signora Baghetti, che resta pur sempre una squisita attrice comica, ha composto «Sila» con viva evidenza nei tratti bruschi e acri, preferibili al sovrabbondante piagnisteo delle scene sentimentali. E' molto apprezzabile la signorina Diana Veneziani dalla incisiva dizione, bella semplicità e armoniosa mimica scenica. Aristide Baghetti ha creato con gusto e penetrazione la figura di «Manuel». Ottimi il Tommei, la Da Reggio, il Gavinelli. Molti applausi alla fine degli atti e un vivo successo per gl'interpreti e per l'autore.

v. t.

"Zuda,, di G. Lanza

stasera al Verdi

Stasera la Compagnia di Febo Mari rappresenterà la nuova commedia «Zuda» di G. Lanza, rivelatrice di un singolare temperamento di scrittore teatrale che ha suscitato il maggiore interessamento per le sue acute qualità espressive. La recita s'inizierà alle 20.45.

Domani serata in onore di Febo Mari con «Gutlibi» di Forzano, commedia che il Mari interpreta da molti anni con grande successo e profondo rilievo. Domenica si daranno le due ultime recite.

Il concerto Piatigorsky sospeso

Per improvvisa indisposizione dell'artista, il concerto che doveva aver luogo stasera in sala del Littorio rimane sospeso.

Lunedì avrà luogo al Teatro Verdi anzichè in sala del Littorio, il concerto del celebre pianista Orloff al quale potranno assistere anche non soci. I soci della Società dei concerti sono pregati di ritirare al camerino del teatro verso presentazione della tessera sociale, lo scontrino che darà loro il diritto al libero ingresso a teatro.

La varietà alla Fenice

Anche negli spettacoli di ieri, Jole Naghel col suo «Jazz 1937» ha ottenuto al Teatro Fenice vivissimo successo. Numeroso pubblico ha applaudito con calore ogni singolo numero del brillante spettacolo. Alla vezzosa stella Neghel, che ha cantato e danzato con vivissimo brio, si sono succeduti i fantasisti negri Vauce e Romie, del Cotton Club di New York, i cubani Rosanegra e Molinet, il piacevole Billy Fargo del Rex di Parigi, la creola Jennj Anglio, la danzatrice Ketty Royer, Elena Napier e i dieci «Block Naghel Jazz» che hanno divertito con le loro movimentate ed eccentriche interpretazioni di canzoni e di ballabili moderni.

Lo spettacolo, presentato con ricchezza di costumi e in una squisita e signorile cornice scenica, è stato applauditissimo. Oggi Jole Naghel presenterà un nuovo divertente programma di attrazioni.

L'odierno concerto del Poligrafico

in Sala Massima

Questa sera, venerdì, alle 20.30, avrà luogo in Sala Massima, via Coroneo 15, I, un grande concerto corale-vocale sostenuto dal complesso del Dopolavoro Poligrafico diretto dal maestro Silvio Obersnel, con la collaborazione del soprano Maria Scodini e del baritono Lino Stipcovich, col programma già pubblicato. Al pianoforte le professoresse Argia Loy e Silvina Mornig-Henze.

Prezzi: ingresso alla platea e galleria lire 1.50, posti numerati a sedere lire 1 (oltre l'ingresso); posti a sedere in galleria lire 0.50 (ai prezzi d'ingresso si aggiunge il 10% per tasse erariali. Solo ingresso per soci del Dopolavoro Poligrafico lire 1.

Le marionette al Ferroviario

Domani alle 21 nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario avrà luogo il primo spettacolo marionettistico della stagione. Prenotazione dei posti numerati alla segreteria del Dopolavoro, piazza Vittorio Veneto 3.

"Illusionismo moderno,,

alla C. B. «P. Lucchini»

Domani, alle ore 20.30, nella bella palestra della Casa Balilla «P. Lucchini» il prof. Estone terrà una grande serata dell'«Illusionismo moderno» con la cooperazione di Miss Jolanda.

Potranno intervenire: Balilla, Avanguardisti, dopolavoristi, famigliari e simpatizzanti. Saranno praticati prezzi ridotti.

Al Dopolavoro del Pubblico Impiego, domani, alle ore 21, avrà luogo una serata artistica del fantasista russo Alex Marcoff.

Recite di filodrammatici

«Il caso si diverte» al Dopolavoro «Orda». Con quella preparazione che distingue l'attività della sezione filodrammatica di questo Dopolavoro, domani sera alle 21 si rappresenterà sotto la direzione dell'istruttore della sezione sig. Bruno Sardi «Il caso si diverte». La commedia, ricca di umorismo, costituirà un'interessante attrattiva.

RADIO

Programmi del 2 aprile 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestra diretta dal m.o Nicola Moleti. — 12.30 e 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o Mancini. — 16: Trasmissione dalla R. Accademia di Santa Cecilia: Concerto del pianista Roberto Casadesus. — 20.30.: Cronache del Regime: S. E. Saverio Grazioli. — 20.40: Canzoni interpretate da Meme Bianchi. — 21: «Transatlantico», avventura radiofonica in quattro atti di Ettore Giannini con musiche originali di Barzizza, Montagnini e Petralia. — Dopo l'operetta: Musica da ballo. — 23.15 e 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: Musica da camera, pianista Carletto Bussotti. — 21.50: I Littoriali della cultura e dell'arte per l'anno XV: **Ora radiofonica del G. U. F. di Palermo:** «Gli Eroi», radiosintesi di Guido Ballo. — 22.45 e 23.15: Musica da ballo.

La prima audizione brahmsiana

al Castello di San Giusto

Per domenica prossima, 4 aprile, alle ore 18, nella sala veneta del Castello di S. Giusto — dove l'anno passato furono date le indimenticabili serate beethoveniane — è stabilita la prima audizione di musica da camera di Giovanni Brahms. Il programma comprende:

I) Sonata op. 78 in sol maggiore, per violino e pianoforte (Vivace ma non troppo, Adagio, Allegro molto moderato).

II) Sette canzoni: 1) Oh guancie soavi; 2) Solitudine sui campi; 3) Serenata; 4) Son melodie; 5) Canta la fanciulla; 6) Mosca cieca; 7) Notte di maggio.

III) Sonata op. 100 in la maggiore, per violino e pianoforte (Allegro amabile, Andante tranquillo, Allegretto grazioso quasi andante).

Esecutori saranno: Gianni Pavovich (violino), Iso Kostoris (pianoforte), Margherita Voltolina (soprano); accompagnatore Valdo Medicus.

I biglietti d'ingresso e posto (limitati nel numero alla capacità della sala), si trovano in vendita alle Biglietterie di piazza della Borsa, piazza Verdi e via Imbriani.

La conferenza del maestro Rogers

Nella sala dell'Istituto musicale giuliano (via Battisti 10) il maestro Giorgio Rogers terrà domani sera l'annunciata conferenza sul teatro musicale nella sua fase formativa e nei suoi ulteriori sviluppi. Anche per questa conferenza, che chiude il ciclo di studi sul teatro attraverso i secoli, vi è molta attesa nel nostro colto pubblico musicale.

Varietà e Cinema

«I nostri parenti» oggi al Novo Cine con Stan Laurel e Oliver Hardy. Il film che fa ridere dalla prima all'ultima scena.

«Caino e Adele», con Clark Gable oggi al Cine Massimo. Brillante, allegro, divertente. L. 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Febo Mari. 20.45: «Zuda», di G. Lanza (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «Il fantino di Kent», un giallo avvincente e divertente, con Jean Arthur e William Powell.

Nazionale. 16: Trionfali repliche: «Margherita Gauthier», con Greta Garbo, Robert Taylor. Metro Goldwyn Mayer. Prezzi: 5, 3, 2.

Excelsior. 16: Ultimo giorno: «Tempi moderni», con Charlie Chaplin. Domani: «Maria di Scozia», con Katharine Hepburn e Fredric March.

Principe. 16: Grande successo: «Sinfonie di cuori», con Beniamino Gigli e Isa Miranda.

Fenice. 17: «Il Corsaro Nero». Varietà il superspettacolo fantasista Jole Naghel.

Italia. 15.30: «San Francisco», il film Metro dell'entusiasmo. Ricco di emozioni, di armonia, di canto con Jeannette MacDonald e Clark Gable.

Regina. 15.30: Comp. «La Risata»: «Un'ora in Oriente», rivista musicale. Film: «Il fantasma galante», con Robert Donat e Jean Parker.

Impero. 15.30: «Il prigioniero dell'isola degli squali». Domani: «Esami di maturità» (Collegio femminile). L. 1.

Reale. 15: «Le 5 gemelle Dionne» nel bellissimo Foxfilm «Il medico di campagna. Ingresso gratuito a chi acquista biglietto Tripoli.

Garibaldi. 15.30. «La carica dei 600», successone. Domani: «Il prigioniero dell'isola degli squali». L. 1.

Novo Cine. 16: «I nostri parenti», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Le più grandi risate Metro. Seconda visione assoluta.

Massimo. 15.30: «Caino e Adele», con Clark Gable. Brillante, allegro. L. 1.

Moderno. 15.30: «Vivere!», il film da tutti atteso, che tutta Trieste canta e vuole rivedere. Il più straordinario successo.

Armonia. 15.30: «Bozambo», P. Roberson. Nuovo varietà Comp. De Rosè.

Odeon. 15.30: «Rose Marie», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

Savoia. 15.30: «L'evaso di Chicago», con Gustav Fröhlich. Stupendo.

Azzurro. 15.30: «La famiglia Barrett», con Norma Shearer, Fredirch March.

Popolo. 15: «L'uomo che sbancò Montecarlo», un bellissimo lavoro della Fox film. Topolino. 0.80.

Vittoria. 16: «Fedora», dal dramma di V. Sardou, con Marie Bell. Topolino.

Centrale. 15.30: «Capitan Gennaio» con la stellina Shirley Temple e Slim.

Venezia. 15.30: «Dottor Socrate», con Paul Muni, poliziesco emozionante. Topolino.

Argentina. 14: Due programmi: «Il verdetto della vita», e «L'impiegata di papà».

Belvedere. 15.30: «Il caso dell'avv. Durant», con W. Baxter e M. Loy.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Ore 21 concerto. Due stelle del varietà. Le più recenti canzoni. Ambiente brillante. Servizio ristorante.

Birreria Artistica via Fabio Severo angolo piazza Dalmazia). Tutte le sere dalle 21: Concerto Trio Novaro. Ritrovo preferito

Un'automobile, una radio, una volpe argentata
per una lira
LOTTERIA DELLA STAMPA

Tombola pro Opera Balilla. Domenica avrà luogo in Campo San Giacomo un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla con lire 2000 di premi. La tombola avrà inizio alle ore 17.30. Prima dell'inizio della tombola la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto. La tombola di domenica è quella rimandata il 21 corr.; le cartelle vendute in tale data concorrono quindi ai premi.

Al Dopolavoro ferroviario domani, alle 20.30, nella sede S. Vito e domenica alle 18.30 nella sede Vittorio Veneto, avranno luogo i consueti trattenimenti di danza.

Decesso. Con sincero rimpianto è stata appresa nei nostri circoli marittimi la notizia dell'improvvisa, immatura morte avvenuta a Venezia del cap. Umberto Nobile, comandante fra i più apprezzati e più noti della Società di navigazione «Veneziana». Per la scomparsa del valoroso capitano, che aveva interamente votato la sua vita al dovere, alla famiglia e alla passione del mare, esprimiamo alla vedova, al nipote Guido Nobile, del nostro Ufficio Annunzi, e agli altri congiunti le condoglianze più sentite.

Soprapprezzo sulle consumazioni nella «Giornata delle due croci»

L'Unione dei commercianti ricorda a tutti i proprietari di pubblici esercizi che domenica 11 aprile, «Giornata delle Due Croci», dovrà essere applicato su tutte le consumazioni il soprapprezzo fisso di 10 centesimi. Nei ristoranti e nelle trattorie verrà praticato un aumento unico di 20 centesimi su ogni conto.

Gli importi così raccolti dovranno essere versati entro lunedì 12 aprile alla Cassa dell'Unione dei commercianti, la quale provvederà a rimetterli al Consorzio Antitubercolare.

Il Raduno degli artiglieri a Roma

Presso la sede dell'Associazione dell'arma di artiglieria in Casa del Combattente, è a disposizione il listino dei prezzi per alloggio e pasti per i radunisti, durante il soggiorno a Roma, in occasione del raduno che si svolgerà nei giorni 1, 2, 3 maggio, i prezzi per alloggio variano da lire 35 a lire 8. Vi sono inoltre 1500 posti con branda a prezzi modicissimi. Insieme con gli artiglieri in congedo possono partecipare al raduno i familiari e i simpatizzanti acquistando la tessera che dà diritto al viaggio di andata e ritorno: lire 75 in seconda classe e lire 50 in terza classe. A cura della delegazione di Roma saranno effettuate delle gite a Littoria, Sabaudia, ai Castelli romani, a Tivoli con comodi torpedoni a prezzi ridotti.

L'acquisto della tessera di raduno e la eventuale prenotazione di stanze negli alberghi si chiude il giorno 15 corrente, presso la sede suindicata o presso l'«Uta», in via Imbriani 11.

Le conferenze dell'Istituto Coloniale

Il problema di Suez

Martedì 6 aprile alle ore 21, il dott. Giuliano Gaeta, dell'Ufficio Propaganda dell'Istituto coloniale fascista, terrà al Dopolavoro Ferroviario, piazza Vittorio Veneto 3, una conferenza sul tema: «Il problema di Suez nei secoli e nel momento attuale».

L'opera del Fascismo in Libia

Il prof. Angelo Filipuzzi, dell'Ufficio Propaganda dell'Istituto coloniale fascista, terrà martedì 6 aprile alle ore 19.30 nella sala massima del Dopolavoro dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, via S. Francesco 4, una conferenza sul tema: «Sulle orme del Duce. L'opera del Governo fascista in Libia».

Le Camicie Nere all'Amba Aradam

Giovedì 8 aprile alle 20 nella sala maggiore del Dopolavoro Poligrafico il volontario dell'A. O. sottotenente dott. Antonio Bizzocchi, dell'Ufficio Propaganda dell'Istituto coloniale fascista, terrà una conferenza su «Le Camicie Nere all'Amba Aradam».

Artigiani dopolavoristi a Torino per le manifestazioni dell'Ente Moda

Il Dopolavoro Artigiano ha organizzato, in occasione della sfilata dei modelli che avverrà prossimamente a Torino, indetta dall'Ente Nazionale della Moda, una gita alla quale possono partecipare tutti gli artigiani e in particolare quelli dell'abbigliamento.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi presso il Dopolavoro Artigiano, via San Lazzaro 23, I, e presso la Segreteria provinciale dell'Artigianato in via Armando Diaz 6, I.

La vaccinazione obbligatoria

Il Municipio pubblica:

Tutti i nati nel 1936 e quelli nati negli anni 1931, 1932, 1933, 1934, 1935 i quali non furono ancora vaccinati, sono obbligati, a norma delle disposizioni di legge sanitarie, alla vaccinazione antivaiolosa e saranno vaccinati nella sessione primaverile dell'anno corrente.

La sessione che ha inizio col primo aprile, si chiuderà il giorno 31 maggio 1937. La vaccinazione sarà eseguita: per la città ed il suburbio i giorni feriali dalle 15.30 alle 16.30 all'Ufficio d'igiene, in via Riccardo Pitteri n. 2 primo piano (ingresso dalla via E. F. Duca d'Aosta n. 1, già via SS. Martiri); per l'altipiano negli ambulatori dei rispettivi medici condotti nelle ore e giorni soliti di ambulanza, entro il periodo di durata della sessione.

I genitori saranno avvisati singolarmente del giorno in cui dovranno presentare i bambini alla vaccinazione e, non ricevendo per qualsiasi motivo l'avviso, sono egualmente obbligati a presentarli dal 15 al 31 maggio a. c.

Tutti i vaccinati dovranno essere ripresentati al medico vaccinatore l'ottavo giorno dopo l'innesto per la constatazione dell'esito.

I contravventori alle disposizioni sopracitate saranno puniti nei modi e termini stabiliti dalla legge.

Ballo al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Questa sera, dalle 20.30 in poi, nella sede del Dopolavoro «Vittorio Veneto», in via Crispi 7, si svolgerà il consueto ballo settimanale con ricche e nuove attrattive. Potranno accedere alle sale soci e simpatizzanti.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Domani sera, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, il comitato «bianco-azzurro» terrà il solito trattenimento danzante dalle 20.30 alle 23.30. Domenica trattenimenti continuati.

Il gruppo sciatori del Dop. ferroviario intraprenderà domenica una gita alla volta di Tarvisio. Iscrizioni in sede entro la giornata di oggi venerdì. La partenza da Trieste seguirà alle 5.25 e da Tarvisio alle 17.

Il Dop. «Lucchini» a Luico. La Sezione sciatori del Dopolavoro «Pietro Lucchini» organizza per domenica, una gita sciatoria alla volta di Luico

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il patronato del Duca d'Aosta alla gara internazionale del Canin

La partecipazione di discesisti esteri

Il Gruppo sciatori Monte Tricorno organizza quest'anno la settima gara internazionale del Canin, che si disputerà il 18 aprile con la partecipazione dei migliori discesisti italiani ed esteri, manifestazione alla quale S. A. R. il Duca d'Aosta ha concesso il suo alto patronato.

La gara acquisterà quest'anno un'importanza ancora maggiore che in passato per la partecipazione dei migliori discesisti jugoslavi. Nelle gare degli anni precedenti si sono alternati ai primi posti concorrenti svizzeri, germanici ed austriaci, i quali, unitamente ai concorrenti italiani, hanno conferito alla gara quell'aspetto agonistico che ha sempre entusiasmato migliaia di sciatori, che lungo i pendii del Canin hanno applaudito al fulmineo passaggio ed all'emozionante arrivo dei campioni. Quest'anno le abbondanti nevicate hanno creato una pista veramente ideale e si può prevedere che il record battuto nel 1934 dall'austriaco Pfeifer con 3' verrà abbattuto. Anche il record femminile, detenuto dall'italiana Paola Wiesinger, con 4'38" e due quinti, può essere migliorato, benchè il tempo segnato dalla Wiesinger nel 1936 rappresenti un'affermazione veramente eccezionale.

Per le gare sono in palio due coppe donate da S. A. R. il Duca d'Aosta, delle quali una biennale difesa dallo Ski Club Kanzel, per avere nel 1936 avuto i due primi classificati con il tempo complessivo migliore. La seconda coppa, donata da S. A. R. il Duca d'Aosta, sarà definitiva, e verrà assegnata al vincitore. La coppa Nevea (biennale) offerta dal conte Mario Tripcovich, è difesa da Leo Zertanna del S. C. Formazza, vincitore della gara del Canin nel 1936. La coppa del Canin è offerta dalla ditta L. Tommasini e verrà assegnata alla signora prima arrivata. Varie altre coppe e medaglie verranno assegnate ai primi arrivati. A tutti gli arrivati in tempo massimo verrà assegnato un distintivo in stoffa.

Giornata piana alle viste nel campionato di calcio

La giornata di domenica è, come si suol dire, una giornata piana. Incontri di cartello tra squadre direttamente interessate alla lotta per il primato non sono previsti e neppure tra squadre in pericolo di retrocessione, ma soltanto partite fra unità piazzate in settori differenti della graduatoria e per lo più fra squadre di diverso valore. La serie di incontri in programma per domenica, a meno di sorprese, non dovrebbe lasciare profonde tracce sull'aspetto generale della classifica e avere ripercussioni interessanti sui due problemi che oggi si dibattono, nè indicarci la squadra campione nè le due squadre condannate. Precisata la caratteristica generale della giornata, passiamo a un esame particolareggiato del cartellone.

BOLOGNA-ROMA. Tutti sono concordi nel dire che il Bologna ha bell' e vinto il campionato e bisogna aggiungere che affermare il contrario sarebbe da insensati. La fiducia che si ha nel Bologna non è tanto suffragata dal distacco di punti, per quanto trovarsi in testa con tre punti di vantaggio sul più vicino inseguitore a sole cinque giornate dalla fine, costituisce già un margine sufficiente di sicurezza, ma è piuttosto il valore intrinseco di questa squadra, posto a confronto con quello di tutte le altre, che rappresenta il vero, insormontabile distacco esistente tra il Bologna e gli altri. Questo è stato il campionato giuocato dalla dama contro le pedine e la nuova mossa che la Roma farà contro il Bologna è ancora la mossa di una pedina contro la dama.

MILAN-GENOVA. Ecco la partita più interessante ed equilibrata della giornata: s'incontrano le due squadre-rivelazione della stagione. Molti puntano sul Milan per il fatto che, reduce da una inaspettata sconfitta e minacciato nella sua posizione di numero due della graduatoria, impegnerà fin l'ultima stilla di energia. Ma noi non crediamo che il Milan abbia più probabilità di vittoria del Genova e riteniamo che un esito pari sia il risultato più attendibile.

FIORENTINA-NOVARA. Una squadra per la quale la vittoria non ha quasi sapore (la Fiorentina) e una squadra che da una vittoria ricaverebbe imprevedibili, ma certo enormi vantaggi (il Novara). La Fiorentina si batte solamente per una questione di prestigio, il Novara per la salvezza. Verosimilmente, dalla diversa valutazione della posta si avrà un diverso grado di impegno e non è da escludersi che questo fattore valga a neutralizzare il vantaggio della classe, che innegabilmente milita a favore della Fiorentina.

LAZIO-AMBROSIANA. Dovrebbero vincere i romani, i quali non solo hanno il privilegio di giuocare sul loro campo, ma contano anche sopra la squadra più forte e maggiormente interessata alla vittoria. La Lazio spera di ricuperare il secondo posto, l'Ambrosiana non ha più niente da sperare e probabilmente si batterà allo Stadio del Partito soltanto per onore di firma.

NAPOLI-BARI. Anche qui vanno preferiti gli ospitanti. Il Napoli deve considerare la propria posizione con una certa prudenza e deve cercare di evitare i passi falsi, perchè il precipizio non è troppo distante. Questa squadra ha ricuperato un punto qua e un punto là, ma una vera sensazione di sicurezza non ha mai saputo darla. Fortunatamente per il Napoli, il traguardo è vicino e lo sforzo del Novara, della Sampierdarena e dell'Alessandria, per quanto disperato, non basterà a rimediare ai troppi errori compiuti durante la prima fase del campionato. Ad ogni modo, la cautela non è mai troppa e battere il Bari è per il Napoli più che utile, necessario.

TORINO-ALESSANDRIA. Una partita strenuamente contesa? E' probabile. Tanto il Torino quanto l'Alessandria sono in condizioni di non poter concedere regali a chicchessia e, sia pure per scopi diversi, la posta è ugualmente preziosa per entrambe. Ma mentre il Torino parte con grandi probabilità di successo, all'Alessandria resta come elemento sul quale fare affidamento, soltanto l'impegno col quale si propone di rivaleggiare in svantaggio di campo e di classe.

LUCCHESE-TRIESTINA. Non è che una partita di valore circoscritto e nella quale sono in giuoco quasi esclusivamente ragioni di prestigio. La Triestina, che indubbiamente attraversa un eccellente periodo di forma, può sperare in un'affermazione, tanto più in quanto la Lucchese ha perduto l'estro che la distinse nella prima fase del campionato ed ora sta ricuperando il traguardo, vivendo quasi totalmente sulla rendita del capitale di punti accumulati da principio. La partita può chiudersi alla pari.

SAMPIERDARENESE-JUVENTUS. E' la prova d'appello dei liguri e una possibile àncora di salvezza. Guai per la Sampierdarenese se dovesse vincere la Juventus! Sarebbe forse il declino dell'ultima speranza per la tormentata squadra genovese; non pare possibile però ch'essa si lasci sfuggire questa occasione per riprendere quota e mantenersi in posizione di attesa.

Italia-Francia a Parigi

Lombardia-Francoforte a Milano

ROMA, 1

Per l'atteso incontro di calcio Italia-Francia, che si giocherà a Parigi al Parco dei Principi, alle 15 del giorno 11 corrente, i giocatori azzurri prescelti saranno convocati a Torino giovedì 8 corrente. Apprendiamo che non verranno tenute riunioni pubbliche di allenamento. La comitiva, che sarà accompagnata dal presidente e dal vicepresidente della F. I. G. C., partirà da Torino venerdì 9 corr. e giungerà a Parigi il mattino del giorno 10, alloggiando al Grand Hotel du Louvre. Ad arbitro della partita è designato il sig. Ivancics della Federazione ungherese. A funzionare da guardalinee sono stati invitati due arbitri della Federazione del Lussemburgo.

La partita tra la rappresentativa della seconda zona e la rappresentativa germanica della zona di Francoforte verrà disputata alla Arena di Milano il giorno 11 corrente, alle 11.30, e sarà organizzata dal Direttorio della seconda zona. In considerazione dei fini di preparazione per le squadre nazionali, la presidenza federale ha stabilito che, d'ora innanzi, a formare le squadre rappresentative di zona concorreranno i giocatori tesserati per le società residenti nella zona e i giocatori nati nella zona, anche se tesserati per società di zone diverse.

La partita Ponziana-Spal

omologata dalla F.I.G.C.

ROMA, 1

Il Direttorio divisioni superiori rende noto che, in occasione della disputa della partita internazionale Francia-Italia, che sarà giocata a Parigi l'11 aprile, tutti i campionati organizzati dal Direttorio stesso saranno sospesi. Ricorda inoltre che, a cominciare dal 15 aprile prossimo, l'orario ufficiale d'inizio delle partite è fissato alle ore 15.30.

Visto poi il parere emesso dal C.I.T.A. sui reclami sporti dalle Società Lazio, Aquila, Vicenza e Manfredonia, il direttorio li ha respinti. Non ha preso in considerazione il reclamo avanzato dallo Spal, a seguito della partita Ponziana-Spal del 21 marzo, per mancato rispetto alle norme procedurali di presentazione dei reclami (articolo 35 del regolamento organico comma A) ed applicando le norme del comma C dello stesso articolo ha omologato il risultato: Ponziana-Spal 2 a 0.

Ha infine stabilito i seguenti provvedimenti a carico di società: per il contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Genova (aggravato per il contegno tenuto dai suoi sostenitori anche durante la gara riserve Genova-Torino), Novara (per il contegno del pubblico dopo la gara fuori del campo) e Modena lire 500.

Riunione di motociclisti a Sesana. Domenica prossima, alle 13, avrà luogo a Sesana nel Ristorante «Alle Tre Corone», l'annuale rancio sociale. Nel pomeriggio si effettuerà una passeggiata nei dintorni. Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente oggi.

La Triestina di Nuoto e il C. C. «Saturnia» organizzano per domenica una gita a Luico. Quota lire 22.

La grande riunione a Trieste

per il campionato italiano di lotta

Fervono i preparativi per la grande manifestazione di lotta libera che avrà luogo, come è noto, domenica 4 corr., nella palestra «Nicolò Cobolli», gentilmente concessa. Al Dopolavoro «Acegat», organizzatore della interessante competizione, che vedrà impegnati i migliori esponenti della lotta libera appartenenti alle varie società di Genova, Milano, Torino e Trieste, capeggiati rispettivamente dai campioni Nizzola, Gozzi, Bullano e Taucer, sono pervenute in questi giorni le prime adesioni che assicurano sin d'ora il successo della grande rassegna, valevole per il campionato nazionale anno XV. Nella riunione di domenica, per la prima volta a Trieste, verrà applicata la segnalazione elettrica dei punti conseguiti dai lottatori presenti sul tappeto, ciò che permetterà al pubblico di seguire e valutare immediatamente il valore di uno o dell'altro concorrente in gara. Contrariamente a quanto è stato comunicato, le lotte si svolgeranno tutte nel pomeriggio, e precisamente con inizio alle 14 precise, mentre nella mattinata, tra le 9 e le 10.30, nella sede del Dopolavoro Acegat, via C. Battisti n. 10, avrà luogo la pesatura dei lottatori, che si svolgerà sotto il diretto controllo degli ufficiali federali designati dalla «Fiap», Comitato V Zona.

Per dare la possibilità agli appassionati della lotta di assistere numerosi alle gare, il Dopolavoro organizzatore ha fissato equi prezzi di ingresso.

Gite sciatorie a Sella Nevea

con il G. S. «Monte Tricorno»

Il Gruppo sciatori Monte Tricorno ha indetto per domenica 4 aprile una gita sciatoria a Sella Nevea con partenza da Trieste alle 5 e ritorno in serata. Date le attuali condizioni della neve, anche coloro che non intendono effettuare la salita all'altipiano del Canin potranno partecipare alla gita, offrendo anche i campi di Sella Nevea un ottimo terreno per gli sciatori meno provetti. Iscrizioni in sede oppure presso l'Ufficio turistico dell'Adriatico via Imbriani 11, tel. 89-55, sino ad esaurimento dei posti ancora disponibili.

Gara fra le flotte "stelle,, di Trieste e Venezia

VENEZIA, 1

Domenica prossima si svolgerà in un bacino della laguna un interessante confronto amichevole fra le flotte «stelle» di Trieste e Venezia, organizzato dal Gruppo San Marco del R. Y. C. I. La flotta triestina sarà rappresentata dalle due ottime imbarcazioni «Sergio Laghi» e «Giuseppe Lucatelli». La prima sarà al comando del dott. Paolo Marsi, che avrà come equipaggio Carlo De Manzini; la seconda avrà al timone Carlo Strena, equipaggio Aldo Moscovita. La flotta veneziana sarà invece in gara con le sue tre più belle «stelle» e precisamente «Fra Ginepro», «Littoria» e «Speranziella». L'incontro di ritorno si svolgerà a Trieste il 18 aprile.

Il galoppo alle Capannelle

ROMA, 1

Premio Ponzano: 1) «Valdagno». Totalizzatore: 10.50.
Premio Esedra: 1) «Zerbinotto». Totalizzatore: 8.50.
Premio Furbara: 1) «Littorio», 2) «Lupaiola». Tot.: 12, 8, 8.
Premio Valchetta: 1) «Avventura», 2) «Argentario». Tot.: 8, 7, 8.50.
Premio Spartivento: 1) «Gandolfo», 2) «Turismo». Tot.: 8.50, 5.50, 6.50.
Premio Trevi: 1) «Zappatore», 2) «Chamonix». Tot.: 6, 6.50, 9.
Premio Dusk: 1) «Baroncella», 2) «Pizzo di Sevo». Tot.: 29.50, 9.50, 6.50.

Il trotto a Napoli

NAPOLI, 1

Premio Marechiaro: 1) «Arrio», 2) «Maraschino». Tot.: 5.50, 5, 6.
Premio Bagnoli: 1) «Caterina Great», 2) «Fracasso», 3) «Bertuccio». Tot.: 42, 12, 17.50, 9.50.
Premio Albanova: 1) «Urbano Watts», 2) «Colline». 3) «Ricupero». Tot.: 42, 6.50, 6, 5.50.
Premio Battipaglia: 1) «Cassio», 2) «Puianello» 3) «Cirano Jockey». Tot.: 9, 5, 5, 5.
Premio Volturno: 1) «Farnesina», 2) «Call Money», 3) «Rosetta Rust». Tot.: 8, 7, 10, 14.
Premio Capodimonte: 1) «Zenone Peter», 2) «Bella Marusku». Tot.: 11, 6, 6.
Premio Licola: 1) «Lidiuccia», 2) «Rumba», 3) «Impero». Tot.: 18, 6.50, 7.50, 9.50.

Scuola di pilotaggio della "Runa,,

La Sede provinciale «E. Gramaticopulo» della Reale Unione Nazionale Aeronautica rende noto che sul campo di Ronchi dei Legionari funziona la sua scuola di pilotaggio per il conseguimento del brevetto di primo grado. Sono ammessi maschi e femmine che abbiano superati i 17 anni di età. La «Runa» concede delle facilitazioni di pagamento e degli sconti per chi non ha ancora adempiuto agli obblighi di leva.

Per informazioni, iscrizioni ecc. gli interessati possono rivolgersi, anche per telefono, (94-90 e 87-86) alla Segreteria della «Runa» presso l'Idroscalo civile nelle ore 9-12 e 15-18 di ogni giorno non festivo.

Distribuzione piantine concorso orti giardino. Si porta a conoscenza di tutti gli iscritti al concorso orti giardino, indetto dal Dopolavoro provinciale, che domenica alle ore 9 si effettuerà gratuitamente la distribuzione delle piantine messe a disposizione dalla Milizia Forestale di Udine. La distribuzione verrà fatta in piazza Sansovino 8 (magazzino).

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domenica gite sciatorie a Montenero e Luico; con autocorriera; iscrizioni questa sera. Chiusura iscrizioni corso primaverile Scuola nazionale alpinismo il 9, inizio del corso l'11 corrente.

Pubblico Impiego. Domenica gita sciatoria Montenero d'Idria. Quota lire 16. Partenza alle 5 dalla sede; ritorno alle 22 circa.

Mutua Impiegati. Domani alle 21 trattenimento. Domenica escursione sui monti Concusso, Castellaro Maggiore, Ograda Polausce e Bellavista; ritorno per Val Rosandra.

Chimici. Domani dalle 21 trattenimento; prezzi d'ingresso ridotti. Domani e domenica dalle 14 pattinaggio a rotelle. Domenica trattenimento dalle 18. Iscrizioni soci e figli lezioni tedesco.

Commercio. Sezione ciclistica «San Giusto» Ciclisti e cicloturisti partecipanti raduno O. N. D. Gradisca domenica alle 7 in piazza Dalmazia.

XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria sul Matajur e Luico col solito veloce automezzo. Quota lire 11 per persona. Partenza dalla sede alle 6.30. Questa sera alle 20 ginnaste in sede.

«Dimm». Sez. A. Domani alle 21 serata varietà. Domenica gita sciatoria a Senosecchia e Lase con autocorriera. Domenica dalle 18 trattenimento. — Sez. B. Domani e domenica dalle 21 trattenimento. — Sez. C. Domenica dalle 19 alle 23 trattenimento.

Ferroviario. Domenica alle 16.30 (unico spettacolo) sede V. V. e alle 17, 19 e 21 sede S. Vito, rappresentazioni del film «Strettamente confidenziale», con Myrna Loy e Warner Baxter.

«P. Lucchini». Domenica gita sciatoria a Luico. Biglietti e informazioni in sede e bar Alzetta.

Un servizio regolarissimo: La posta aerea

Chiunque debba spedire normalmente, o anche in via eccezionale, corrispondenza urgente si serve ormai della «Posta Aerea», servizio che è di una regolarità assoluta e presenta vantaggi inarrivabili di celerità. La corrispondenza spedita per Posta Aerea deve recare sulla busta, bene appariscente, la scritta «Per via Aerea» o, se destinata all'estero, «Par Avion». Può venire impostata in qualunque cassetta postale. Per le affrancature, le corrispondenze dirette a paesi stranieri e per i pacchi postali, chiedere le tariffe agli uffici postali ed alle privative.

Si pregano le Signore di osservare nelle nostre vetrine la nuova
Esposizione
Grandi Magazzini Calzature
A. DEI ROSSI
CORSO GARIBALDI, 3
CORSO VITT. EM., 37

Il bambino goloso...

— Perchè piange il tuo fratellino?...
— Perchè il medico gli ha dato un cioccolatino «ARRIBA» e lui ne vorrebbe ancora...

Aut. Pref. Trieste - 28 marzo XV N. 3219/7519.

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4. tel. 97-61

Cronaca giudiziaria

Borsaiuolo condannato a due anni di reclusione

(Tribunale Penale) Il pittore Mario Grison fu Giuseppe, di 53 anni, abitante in via del Molino a vento, il 27 marzo scorso, trovandosi in piazza dell'Impero, sentì il prepotente bisogno di borseggiare qualche passante. Il colpo gli sembrava facile dato il gran movimento per cui la fuga nel caso venisse scoperto, poteva dirsi assicurata. Appostatosi presso il marciapiede attese pazientemente il «soggetto» adatto per commettere il reato. Vista passargli accanto una donna, il Grison, esaminatala rapidamente con occhi clinico, la ritenne buona per l'esperimento. Infatti, messosi ai suoi fianchi, potè dopo pochi istanti alleggerirla del portamonete contenente 304 lire. Fatto il colpo, il Grison cercò di confondersi tra la folla e dileguarsi. Il gesto del mariuolo, era stato però osservato da un passante, il quale si precipitò ad avvertire un vigile urbano di servizio sulla piazza. Il Grison si vide così inseguito e raggiunto dopo qualche centinaio di metri di corsa affannosa. Prima di sentirsi mettere le mani addosso, volle liberarsi del portamonete, gettandolo a terra. Dichiarato in arresto, il Grison, noto pregiudicato nonchè vigilato speciale, dichiarò che il portamonete raccolto subito dalla derubata, l'aveva rinvenuto sul marciapiede e che se ne era liberato per non compromettersi...

Ci voleva ben altro per convincere il vigile urbano prima ed il giudice istruttore poi e pertanto il Grison ha dovuto comparire ieri nell'aula della quarta sezione per sentirsi condannare a due anni di reclusione e al pagamento di 3000 lire di multa; dichiaratolo delinquente abituale, i giudici l'hanno assegnato ad una casa di lavoro dopo espiata la pena.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Nachich e Blando; P. M. cav. Santanastaso; difesa avvocati Crivellari e Matosel-Loriani; cancelliere rag. Lapi.

Motociclisti investiti da un camioncino

Un camioncino, il quale proveniva da Sistiana ed era diretto in città, attraversando ieri sera la località di Barcola, ha investito in pieno una motocicletta che procedeva in senso inverso. Sulla moto si trovarono il commerciante Giordano Toneatti, di 27 anni, ed il macellaio Giuseppe Geotti, di 43 anni, entrambi da Udine. Finiti a terra, essi rimasero tutti e due feriti: il Geotti ebbe disgraziatamente fratturata la gamba sinistra, ed il suo compagno rimase fortemente contuso alla tempia sinistra ed al braccio sinistro. Dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia Medica, essi furono trasportati all'ospedale Regina Elena ove furono accolti nel reparto chirurgico di turno.

Sterpaglia in fiamme

Ieri, nel pomeriggio, verso le 17.15, i pompieri sono stati chiamati in località Monrupino ove si era sviluppato un vasto incendio di sterpaglia. Trattandosi di una estensione di oltre 5000 metri quadrati, l'opera d'estinzione, diretta dal brigadiere Vecchiet, è durata complessivamente un paio d'ore. Essa è stata grandemente ostacolata dal vento fortissimo. Dato che il fuoco non ha distrutto che sterpaglia, non si lamentano fortunatamente danni di sorta.

CORRISPONDENZA APERTA

Senza firma (Canto). Lei è un appassionato per il canto, ma non un cantante, e non immagina neppure lontanamente di divenirlo senza aver fatto una scuola di canto. Si faccia adunque sentire e dare i suggerimenti da lei richiesti da qualche maestro di canto: a Trieste non ne mancano.

Tassazione. Se la domanda di voltura in dipendenza del contratto di donazione non fosse stata ancora eseguita dal competente ufficio distrettuale delle imposte e pertanto non fossero state introdotte nel catasto urbano le variazioni corrispondenti, gli effettivi proprietari, in questo caso i donatori, avevano diritto di chiedere, al predetto ufficio, entro il termine di cui all'art. 18 del R. D. 10 novembre 1936, N. 1933, che la iscrizione a ruolo della quota di sottoscrizione del Prestito Redimibile si facesse a loro nome. Non avendolo fatto, la ditta è stata iscritta come risultante dal catasto urbano e dai ruoli normali delle imposte sui terreni e fabbricati per il 1937; in questo caso l'effettivo possessore risponde solidalmente con il proprietario precedente dell'importo della sottoscrizione. Qualsiasi reclamo contro tale iscrizione a ruolo non potrebbe trovare accoglimento.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 6.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 18.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 19.40 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (a da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.16 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 6.20 Aut. Acc.; 8.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.56 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

BORSA DI TRIESTE

mar.-ap.	31	1	mar.-ap.	31	1
R. 3½%	73.30	73.45	Riun. B.	2025.-	2060.-
Redim.	71.60	71.75	Gerolim.	108.—	113.—
R. 5%	91.60	91.70	Istr.-Tr.	262.—	263.—
Obbl. V.	89.—	89.10	Lussino	225.—	235.—
B.T. 1940	101.45	101.70	Martin.	75.—	80.—
B.T. 1941	101.45	101.70	Merid.	864.—	869.—
B.T. 1943	91.85	91.95	Premud.	447.50	437.50
B.T. 1944	96.65	97.—	P. Ferr.	100.—	100.—
I. R. I.	463.50	463.50	Tripco.	280.—	272.—
El. F.S.	473.50	474.—	Tram	182.—	184.—
Sofias	383.—	385.—	Ampelea	290.—	295.—
3. V. 3½%	446.—	446.—	Arrig.	220.—	220.—
3 V.4% c.			Cant. R.	165.—	152.—
già 5-6%	428.—	428.—	Cem. Is.	100.—	100.—
3 V. 4%	413.—	418.—	Istr. C.	135.—	135.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	64.25	63.375
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	525.—	525.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4470.-	4600.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Ass. It.	600.—	620.—	Pastif.	214.—	214.—
Infort.	2155.-	2205.-	Terni	268.—	269.—
Riun. A.	2040.-	2080.-			

CAMBI: Londra 92.90; New York 19; Francia 87.35; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 433; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.78; Germania 763.36.

Mercato in generale fermezza per i titoli di Stato, gli assicurativi, navigazioni e industriali, scambiati e domandati quasi tutti i corsi aumentati. Abbondanti transazioni anche fuori piazza con affari in Snia Viscosa, Montecatini Ital Cementi, Ilva e Breda. Da oggi le Premuda, le Tripcovich, e le Cantieri sono trattate ex cedola.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Urbano.

DECESSI (1.o aprile 1937-XV): Camazar ved. Novak Maria, a. 79; Zumin Stefania, a. 53; Caponi Carlo, a. 41; Di Brazzano Gregorio, a. 43; Pacor Francesco, m. 3; Schiavon in Rocco Albina, a. 79; Bernardis Emilio, a. 36; Crusega ved. Cernettich Anna, a. 56; Pian in Pilot Elisa, a. 46; Scarlavai Luigi, a. 74; Sason Aquilino, a. 55; Holzinger Umberto, a. 55; Briz Francesco, a. 56.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

VIVERE!

Il film che è da tutti atteso e che tutta Trieste canta

VIVERE!

Il film che tutti vogliono rivedere

VIVERE!

Oggi al Cine Moderno

N. B. - L'apparecchio sonoro è perfetto, la proiezione chiara e bellissima.

Oggi al Rossetti

«R.K.O. Radio Pictures» presenta un divertente e movimentato film poliziesco

Il fantino di Kent

interpretato dallo scanzonato e irresistibile eroe de «L'uomo ombra»

William Powell

e dalla più dinamica e spregiudicata maschietta dello schermo

Jean Arthur

Il dramma e la commedia, sino al colpo di scena finale, si alternano in un dosaggio sapiente e abilissimo.

L'impostazione e le situazioni sono architettate e condotte con tanta perizia, la regìa è talmente abile e sicura che il film ne risulta avvincente, divertente e, nel suo genere, perfetto.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. A. «LABOR» (ambiente signorile, telefono 5049) dispone domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi; elementi ottimi. Piazza Libertà 3-a. 482 A

A. RAGAZZA 28-enne bravissima cucinare, ottimi attestati, altra secondo servizio raccomandata, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 15116 A

CAMERIERA cuoca giovane, bella presenza, con buonissimi attestati, offresi famiglia perbene senza bambini. Raffineria 4 porta 6. 65860 A

DOMESTICA brava offresi presso distinta famiglia. Via Giulia 14, presso Pesciani. 34555 A

PRESTASERVIZI stabile offresi tutto fare, lunghi attestati. Giuliani 34, portinaia. 34529 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via Commerciale 13, porta 10. 34543 A

PRESTASERVIZI raccomandata, tutto giorno, ragazzetta 15-enne offronsi. Battisti 13-I, telefono 65-27. 34554 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica, offresi tutto il giorno. Piazza Hortis 2, quarto. 5964 A

RAGAZZA brava, onesta, offresi stabile. S. Luigi 600, pianoterra, Carella. 34534 A

RAGAZZA giovane offresi, miti pretese, piccola famiglia. Via Cologna 43, portinaia. 34527 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Navali 1, calzoleria. 15120 A

RAGAZZE due prestaservizi tutto il giorno ore combinarsi offronsi. Via Ugo Apollonio 1, botteghino. 65881 A

RAGAZZE due, miti pretese, con buoni attestati, offronsi. Via Molinovento 41, Marzi. 34523 A

28-ENNE stabile, capace tutto fare, offresi con attestati. F. Cappello 1, portinaia. 34472 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi, ragazze. 34558 B

A. A. BAMBINAIA, cameriera, cuoche, domestiche, governanti, cerchiamo, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 34549 B

PRESTASERVIZI, attestati, cercasi ore. Viale XX Settembre 76-II, sinistra. 65857 B

PRESTASERVIZI tutto fare per mattino cercansi. Via Conti 44, Godenigo. 34539 B

RAGAZZA tutto fare, bene cucinare, con attestati, dalle 9.30 alle 12, cercasi. Via Machiavelli 3. 65874 B

RAGAZZA tutto fare, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi con certificati. Via Diaz 7-II. 34544 B

RAGAZZA stabile 22-25-enne, bella presenza, tutto fare, cercasi, con attestati. Via Stuparich 15, Sacchi. 15126 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico 24-enne disposto altri lavori offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 65882 C

CONTABILE corrispondente diverse lingue, lunghissima pratica, primarie referenze, occuperebbesi seria azienda, amministrazione, anche mezza giornata. Cassetta 15100 C, Unione Pubblicità. 15100 C

DISTINTA capace tutto fare, pure governo casa, assistenza ammalati, referenze ottime, offresi. Indirizzo Piccolo. 34531 C

GIOVANE 24-enne, scuole industriali, occuperebbesi presso seria ditta. Pretese minime. Cassetta 15091 C, Unione Pubblicità. 15091 C

GIOVANE pratico bar offresi. Offerte: Cassetta 14939 C, Unione Pubblicità.

INFERMIERA offresi a giornata domicilio. Piazza dell'Impero 12-V. 34524 C

PARRUCCHIERA lavorante, anche ferro, acqua, permanenti, manicure, offresi pomeriggi dalle 13 alle 20. Indirizzo Piccolo. 65871 C

RAGAZZA brava lunghi attestati offresi per internista, pratica anche trattoria; oppure prestaservizi tutto il giorno. Torrebianca 14, presso signori Fantin. 34537 C

RAGAZZE due offronsi per pulizia uffici. Brave. Slataper 12, quarto, porta 17. 65880 C

SIGNORINA seria, quale sorveglianza bambini o compagnia signora, offresi. Cassetta 15102 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione acqua, ferro, manicure, prezzi minimi. Salone Fiorentino, Gelsi 11. 65795 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

IMPERMEABILI su misura confezionansi, riparansi, prezzi senza concorrenza. Valdirivo 11. 65821 CC

PERMANENTI onde naturali apparecchio «Wireless» senza contatto elettrico. Risultati splendidi, sicurezza assoluta. Ondulazioni acqua, ferro; tinture. Prezzi miti. Germek, Piazza Borsa 14, ingresso portone. 65889 CC

RICAMATRICE sarta bianco assume lavoro. Specialità monogrammi. Canova 13, porta 21. 65848 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna, occhielli, S. Giusto 12-II, Donaggio. 65849 CC

SARTORIA prim'ordine, onde estendere clientela confeziona abiti elegantissimi scopo reclame lire 80. Chiarello Lippolis, Corso Vitt. Em. 45-I. 15119 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA panettiere e portapane, forte, volonteroso, cercasi. Via Cologna 5. 34535 D

COPISTA per studio avvocatile cercasi. Offerte: Cassetta 15097 D, Unione Pubblicità. 15097 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 34553 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Bellinzona 1. 65861 D

GARZONE negozio olio cercasi. Via Giulia 15. 15135 D

GIOVANETTO praticante bella scrittura cerca società assicurazioni. Offerte: Cassetta 15132 D, Unione Pubblicità. 15132 D

LAVORANTE sarta uomo capace cercasi. Via del Monte 8. 34545 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Romanazzi, via S. Nicolò 34. 15123 D

PARRUCCHIERE o parrucchiera capace cercasi. Via Madonnina 19, Navarra. 15134 D

RAGAZZO portapane cercasi. Commerciale 7. 65853 D

RAGAZZO apprendista falegname pratico cercasi. Tarabochia 6, negozio. 15107 D

RAGAZZO per lavoratorio falegname cercasi. Via Battisti 23. 15108 D

RAGIONIERA abile contabile, ad ore, cercasi. Scrivere con referenze: Cassetta 15104 D, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFO tedesco e italiano cerca importante ditta. Offerte: Cassetta 15093 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata ingresso scale cerca persona sola vicinanze Posta centrale. Cassetta 15105 E, Unione Pubblicità. 15105 E

STANZA ingresso scale cercasi 1.o maggio. Prezzo. Cassetta 15103 E, Unione Pubblicità. 15103 E

STANZA vuota con vitto cerca per 1.o maggio signore. Offerte dettagliate con prezzo. Cassetta 15099 E, Unione Pubblicità. 15099 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. BELLISSIMA ingresso scale, soleggiata, poggiuolo, vitto. S. Nicolò 2, primo. 15127 F

A. A. A. MOBILIATA due letti, elegante, pulitissima, telefono, vitto, affittasi prezzo mite. Zovenzoni 5, Steindler. 15124 F

A. A. A. PIED-A-TERRE signorile affittasi. Imbriani 12-II. 65873 F

A. A. INDIPENDENTE, elegante, affittasi. Cadorna 5-I (vicino Savoia). 5965 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata, pensione, 270. Corso Vitt. Em. 21-II. 34530 F

A. A. MOBILIATA uno o due letti. Ireneo 4-II, porta 5. 15136 F

CAMERA uno-due letti, con vitto o comodo cucina affittasi. Belpoggio 5 porta 1. 34530 F

CAMERA vuota comodo cucina (camerino mobiliato), soleggiati. Via Bosco 17-I, porta 14. 65868 F

CAMERETTA vuota, luce, affittasi anziano dabbene. Rittmeyer 15-IV, sinistra. 65870 F

CAMERETTA vuota affittasi. Molinovento 5, primo. 65877 F

CAMERETTA mobiliata prezzo mite affittasi prontamente. Piazza Borsa 4-V. 15131 F

CAMERETTA mobiliata o vuota affittasi. Via dell'Ospitale 2. 15106 F

CENTRALE ingresso libero, termobagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 34532 F

INGRESSO scale uso telefono, bagno, affittasi. Via XXX Ottobre 3-II. 15109 F

LETTO affittasi famiglia ragazza onesta. S. Marco 38-II, sinistra. 65859 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi, unico subinquilino. Carducci 38-II, destra. 65863 F

MOBILIATA affittasi lire 80, possibilmente ufficiale. Scoglio 2-I, sinistra. 34533 F

MOBILIATA ingresso scale, acqua corrente, affittasi. Gatteri 23, porta 33. 34559 F

MOBILIATA, vitto abbodante, volendo comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 65887 F

MOBILIATA indipendente affittasi presi Stazione Centrale. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 15129 F

PENSIONE trattamento famigliare offre distinta. Coroneo 9-I, sinistra. 65864 F

SOLEGGIATA grande affittasi amici, fratelli. Dinelli, via Fabbri 10-I. 34572 F

STANZA mobiliata ingresso scale, pulitissima, affittasi. Via Udine 75-II, sinistra. 65858 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 2300 G

A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi diurni, serali abbreviati, regolari ammissione, idoneità, esami Stato. Ottimi risultati. Doposcuola. Ripetizioni qualsiasi materia. Professori regi. Ambiente distinto. 15125 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 65722 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14. 10000 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

PROFESSORE regio insegna modicamente matematica, computisteria, francese. Torrebianca 26-III. 65885 G

TAGLIO cucito inizio 5 aprile. Donda, Fabio Severo 16, tel. 26489. 42 G

VIENNESE insegna tedesco, metodo conversazione. Bellinzona 16-II, destra. 65850 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

PACCO ordegni moto rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 65852 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTI con spazio gioco bambini, 4 stanze (prontamente), 5 stanze (1.o luglio), con accessori, affittansi. Benedetto Marcello 2-4 (centro). 2512 I

A. A. A. APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, accessori, affittansi anche prontamente, mensili 180, 220, 250. Via Tigor 5, Giustinelli 2 a. 2510 I

A. A. A. APPARTAMENTI 2, 3, 4, 5 stanze, accessori, magazzini diversi. Rivolgersi Giustinelli 2 A. Amministrazione Postetti, telefono 47-26, orario 14-16. 2511 I

A. A. QUARTIERI piccoli, grandi, centro e fuori, stanze vuote comodo cucina affittansi. Caffè Adriatico. 34560 I

APPARTAMENTI da 3 stanze, accessori in più, affittansi Trento 16, Aleardi 2, Manna 9, Rossetti 12, Valdirivo 32, Rossetti 41, Brunner 3, Gatteri 22, Criepi 33. Informazioni: Irneri, Dante 7. 65867 I

APPARTAMENTO 4-5 stanze, con giardino, indipendente, Barcola, libero 1.o maggio. Scrivere: Faccioli, via Ciropers, Udine. 65855 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, Fontana 4, tergo Palazzo Giustizia, pigione minima, affittasi. Irneri, Dante 7. 65866 I

APPARTAMENTO 7 stanze, accessori, posizione centrale pieno mezzogiorno, conforto moderno, affittasi anche prontamente. Offerte: Cassetta 15095 I, Unione Pubblicità. 15095 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, cucina, accessori, affittasi. Giulia 37, terzo. 65888 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, assortimento. Maiolica n. 17. 34556 I

CASA-villa 5 stanze, ricchi accessori, termosifone, bagno installato, vasto giardino, annue 5 mila, affittasi. Rivolgersi Mazzini 27-II. 65875 I

MAGAZZINO vasto uso ufficio, deposito, affittasi. Via Istituto 4. 65862 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, affittasi Ferrierà 49. Tessèr Zanier, Battisti 23. 65895 I

QUARTIERE 2 camere, bagno, villa affittasi. Tessèr Zanier, Battisti 23. 65894 I

QUARTIERE 2 camere affittasi Martiri 6. Tessèr Zanier, Battist 23. 65893 I

QUARTIERE 2 camere camerino, disponibile subito, via Petronio 17. Tessèr Zanier, Battisti 23. 65891 I

QUARTIERE 5 camere, 2 camerini, modicissimo, affittasi Commerciale 48. Tessèr Zanier, Battisti 23. 65890 I

QUARTIERE 2 camere, accessori, affittasi prontamente via Baiamonti 4; altri per 1.o luglio via Revoltella 18 due camere cameretta, via Manzoni 3 tre camere, S. Luigi 546 due camere accessori. 65884 I

QUARTIERE 3 e 4 camere camerino affittasi Battisti 23, Tesser-Zanier. 65892 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, conforto, 163. Via Apiari 13 (Roiano), portineria. 65785 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi B. Manna 12. Rivolgersi portinaio. 15113 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi L. Ghiberti 6. Rivolgersi portinaio. 15114 I

QUARTIERI 4 stanze, riscaldamento centrale, accessori, affittansi via Carducci 39. Rivolgersi portinaio. 15115 I

QUARTIERI 3 stanze, accessori, affittansi B. Manna 14. Rivolgersi portinaio. 15112 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, giardino, 1.o luglio. Preferibilmente Barcola, Scorcola Romagna, cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 15096 L, Unione Pubblicità. 15096 L

APPARTAMENTO signorile 5-6 stanze, tutto conforto, casa moderna, cercasi prontamente. Cassetta 15092 L, Unione Pubblicità. 15092 L

QUARTIERINO 1-2 stanze, cucina, 100-150 mensili, paraggi Stazione Centrale-Roiano, cercasi. Dettagliare. Cassetta 15101 L, Unione Pubblicità. 15101 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, pellicce, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9-II. 15137 M

CARROZZELLA nuova vendesi. Piazza Leonardo da Vinci 1, porta 14. 65851 M

CASSAFORTE, motorino elettrico, bilancia, pompa per cantina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65886 M

CASSONE grande salvaroba vendesi. S. Francesco 16-IV, sinistra. 34528 M

IMPERMEABILI mantelli uomo donna bambina vendonsi. Ghega 9, terzo, destra. 34540 M

MACCHINA cucire modernissima prezzo fabbrica, Singer d'occasione vendonsi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 34561 M

MACCHINA Singer originale 100, altre nuove vendonsi prezzi imbattibili. Bosco 12. 15128 M

MACCHINE cucire Necchi uniche di marca fiducia, rate lire 1 al giorno; altre usate 120. Natale, Battisti 12. 15122 M

MACCHINE scrivere portatili modernissime, perfette, facilitazioni pagamento, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 15117 M

QUADRO d'autore occasione vendesi. Via G. Orlandini 3-V, porta 36. 34557 M

SERVIZIO toilette argento diciotto pezzi vendesi occasione. Rossetti 25 porta 12. 65865 M

TAPPETI orientali due grandi, tre piccoli, vendonsi. XX Settembre 66. 34538 M

VESTITO completo, tre calzoni neri, chimono nero ricamato bianco, vendonsi. Gatteri 34-I, destra. 34536 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

TAPPETO persiano grande per sala pranzo, altro per salotto; paio piccoli, compero. Cassetta 15030 N, Unione Pubblicità. 15030 N

Il 31 marzo mancò all'affetto dei Suoi cari

GIUSEPPE RAVALICO

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio: la moglie **NATALIA GIOVANNA CERNIBORI**, i figli **dott. MARCELLO** con la moglie **LAURA de PASTROVICH**, **ALMA** col marito **ing. GIUSEPPE PAVAN** e le nipotine **LICIA** e **MARIELLA**, il fratello **GIORGIO**, e gli altri congiunti.

Le care spoglie riposano nella tomba di famiglia a Pirano.

Trieste, 2 aprile 1937 - XV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

A soli tre mesi dalla scomparsa dell'amata sorella Angiola e della cognata Elena Mengotti, rapito da crudele infortunio sul lavoro, repentinamente mancava al nostro immenso affetto, il 29 corrente, in Mogadiscio, il

dott. ing. ERMANNO MARZOLLA

Volontario della Grande Guerra, Capitano d'Artiglieria in congedo, Marcia su Roma, Presidente Sez. Combattenti e membro Direttorio P. N. F. di Crespino

Con strazio indicibile, che solo nella Fede cerca conforto, ne annunciano la desolante perdita, a quanti lo conobbero ed amarono: il padre **Comm. GIUSEPPE**, la moglie **Dott. CLELIA MENGOTTI** con i figlioletti **GIUSEPPE-ARTURO, GIORGETTO** ed **AUGUSTO**, i fratelli e le sorelle: **Dott. GIORGIO, MARIA** con il marito **Prof. Comm. ENRICO BOMPIANI** e figlie; **LUISA** con il marito **Gen. ERNESTO COCOZZA marchese di MONTANARA** e figlio; **LUIGI, CESARE-ALDO**, il suocero **Ing. Comm. BERNARDINO MENGOTTI** e i parenti tutti.

Crespino di Rovigo-Gorizia, 1.o aprile 1937-XV

Il presente serve da partecipazione diretta

Addì 1.o aprile, si spense serenamente

GIULIA contessa ved. di VARMO
nata FERUGLIO
d'anni 87

lasciando nel più profondo dolore la sorella **MARIA COMUZZI**, la nipote **GIULIA**, unitamente a tutti gli altri congiunti.

I funerali seguiranno a Pieris, sabato 3 aprile 1937-XV, alle ore 10.

Ieri dopo breve malattia si spense serenamente all'età di anni 80

ANTONIO DUGAR

I desolatissimi figli **NINA** col marito **PIETRO MARSILLI**, **ANNA, CESARE** e **ERNA** nonchè i parenti tutti ne dànno, accasciatissimi, il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi venerdì 2 corr. alle ore 16.30, partendo dalla casa n. 19 di via Massimo d'Azeglio.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro. Matrimoniali da 1100! Salotto 500! Crispi 39. 65519 NN

ARMADI cucina, tavoli, sedie, cassapanca, bollitore, ottomana, materasso crine, paravento, lampadari, portamusica, seggiolino girevole, statuine Dante, portapiante, lampada giapponese, lampada metallo sbalzo. XX Settembre 32-IV. 34548 NN

ARMADIO letto comodino quasi nuovi vendonsi. S. Anastasio 16, mezzanino, destra. 65869 NN

CAMERA pranzo antica vendesi lire 550. Trento 16-IV, destra. 34546 NN

CUCINA usata marmi, altra nuova lussuosa straoccasione. Crispi 51, falegname. 34547 NN

CUCINA moderna nuova vendo. Istituto 34. 15118 NN

MATRIMONIALE ordinata, ultimo modello, nuova, vendesi metà prezzo causa partenza. Corso Garibaldi 8-IV. 65883 NN

MATRIMONIALE 850, altra noce modernissima, vendonsi. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 34551 NN

MATRIMONIALE bellissima, solida lavorazione, vendesi occasione sposi. Via Gatteri 18, falegname. 8774 NN

MATRIMONIALE piena, pranzo modello, scrivanie, copialettere, singoli vendonsi. Piccardi 14 porta 3. 15130 NN

PIANOFORTE Blüthner perfetto mezza coda vendesi. Indirizzo Piccolo. 65872 NN

PIANOFORTE coda vendesi lire 600. Settefontane 30, porta 6. 65879 NN

SALOTTO barocco ottimo stato vendesi. Cicerone 10, portinaio. Visitare ore 13-15. 2509 NN

SALOTTO e due materassi lana vendonsi. Raffaele Sanzio 14. 15133 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO scambio argenteria, oro, orologi, brillanti. Disimpegno polizze. Spina, Imbriani 2. 15062 O

ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze prezzi eccezionalissimi. Visitateci. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2513 O

DUE lire metroquadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione. Impermeabilità assoluta. Referenze Sisvab, Milano, Bovisa. 5178 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

OPERE complete in fascicoli vendo, offro abbonamenti racconti fascicoli settimanali, prezzi miti. Per schiarimenti: Morosini Alberto, San Polo 2091, Venezia. 5224 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

ATTIVO viaggiarebbe conto importante ditta alimentari. Tessera postale 536303, Trieste. 34541 P

RAPPRESENTANTE importanti industrie, onde ampliare lavoro ricerca persona seria, richiesto piccolo capitale. Cassetta 15100 P, Unione Pubblicità. 15100 P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire 2. 6056 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

MOTO Guzzi comprerei occasione, esclusi rivenditori. Offerte prezzo: Cassetta 15090 Q, Unione Pubblicità.

MOTO uso furgoncino vendesi per lire 280. Garage Europa. 34526 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR-CAFFE' nel centro, bene arredato, venderebbesi, «Labor», piazza Libertà 3-a. 2000 R

CACCIA Goriziano ricca cerca quattro soci. Scrivere: Cassetta 14950 R, Unione Pubblicità. 14950 R

DA 5 a 10 mila cercansi prontamente per tre mesi, forte interesse. Offerte Cassetta 15035 R, Unione Pubblicità.

ESERCIZIO di rigattiere cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65876 R

LATTERIA conosciutissima appalterebbesi prontamente causa malattia. Cauzione corrispondente. Indirizzo Piccolo. 15110 R

NEGOZIETTO erbaggi, vini, trattoria, latteria, caffè, vendonsi. Palma, Mazzini 3. 008171 R

NEGOZIO arredato posizione centrale affittasi giugno causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 34562 R

PRIMA intavolazione 10.000 cedo miglior offerente anche cambio qualsiasi merce. Vascotto, Caffè Negozianti. 65878 R

TRATTORIA giochi bocce, bigliardo, avviata, centrale, cedesi. Scrivere: Fantin, Casella postale 295, Padova. 5239 R

6000, garanzia ipotecaria, primo rango, 7.50 percento, cercansi. Cassetta 15089 R, Unione Pubblicità. 15089 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA moderna tipo villa, esenzione venticinquennale, più quartieri, De Amicis 25 a, vendesi. Affare raccomandabile. Daun, Rossetti 5, orario 14-17. 25311 S

POLACCO, XXX Ottobre 19, telefono 92-37. Confortevolissima villa Barcola cederebbesi straoccasione. 34809 S

STABILE XX Settembre, casetta 21.500 rendita 4800, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34522 S

VILLA di 4-5 stanze, giardino, Opicina, acquisterei se occasione. Offerte: Cassetta 15098 S, Unione Pubblicità.

VILLETTA in condominio tre stanze, più accessori, giardino, cedesi. Indirizzo Piccolo. 15111 S

Domani all' Excelsior

L'emozionante vita di Maria Stuarda vissuta sullo schermo nel capolavoro della Hepburn, per la prima volta accanto a un grande attore.

Katharine Hepburn e Fredric March

nel grande film R. K. O RADIO PICTURES

Maria di Scozia

---

ansia di giovinezza

45 — willy dias

— No, non lo troverà strano se lei saprà creare al suo allontanamento un pretesto plausibile. Una necessità di solitudine... di raccogliersi... dopo la quale si accorgerà che io sono un uomo maleducato, violento, disonesto, insopportabile per nulla adatto a lei... e che invece Sandro Ante...

— Come osa?... — gridò, quasi, Caterina, fulminandolo con lo sguardo.

— Ha osato lei tante cose con me... E credevo... Ante è mio amico... mi ha fatto qualche confidenza... ed è un ottimo figliuolo che merita ogni felicità.

— Le proibisco di parlare di ciò. — disse Caterina alzandosi — E per adesso non abbiamo altro, credo, da dirci.

Egli s'inchinò con esagerato rispetto.

— Lo credo anch'io, signorina. Permetterà però, prima di metterm. alla porta, che io mi congedi da suo padre e dalla contessa. — rispose Osvaghi ironicamente, e che auguri un buon viaggio a lei.

Caterina si morse le labbra per frenare le parole amare che le tumultuavano dentro. Non rispose. Si accontentò di seguirlo, in silenzio, mentre egli si congedava.

CAP. XVI.

Quando Caterina il giorno dopo chiese a suo padre il permesso di andare a Siena per una o due settimane, Baccio Ardighelli glielo accordò subito senza troppa meraviglia. Certo la figliuola voleva recarsi colà per vivere un breve periodo di calma, per pregare forse sulla tomba di sua madre prima d'incominciare una nuova vita. Questo si accordava perfettamente con la sua indole seria e un po' mistica. Si accontentò di chiederle sorridendo:

— E che ne dice Osvaghi?

— Nulla; che deve dire? — rispose la fanciulla, arrossendo lievemente e distogliendo lo sguardo — Posso partire domani, babbo?

— Che fretta, fanciulla mia. Tu sai che io non ti ho mai contrariata, e sia fatta, anche questa volta, la tua volontà.

Caterina si era preparata con sollievo a quel viaggio. Due, tre settimane di tranquillità. Non avere più l'obbligo di mostrare una faccia serena, non più i penosi colloqui serali, non più la presenza di Miliza... A Siena avrebbe potuto immaginare che tutto fosse come nel passato, e che il presente si sarebbe allontanato presto, come un doloroso sogno. A tratti, la sua conversazione con Osvaghi le ritornava alla mente e ripensandoci si meravigliava dell'audacia ch'egli aveva dimostrato. Non come chi è in colpa aveva parlato, ma come uno che ha il diritto di decidere, quasi di comandare. E aveva osato fare un'allusione ai sentimenti di Sandro Ante per lei, di darle pressochè un consiglio. Impudenza senza limiti. Il degno compagno di Miliza. Le sembrava che entrambi appartenessero ad un mondo ch'ella non aveva immaginato, non aveva sospettato ch'esistesse, dove tutto era sfacciataggine, bruttura, colpa trionfante, dove ogni senso di morale era perduto, un mondo lontano infinitamente da quello in cui sua madre l'aveva cresciuta, limpido davanti ai suoi limpidi occhi.

Miliza aveva cercato più volte di restare sola con lei, certo per interrogarla, ma Caterina era sempre riuscita a sfuggirla. Si facesse raccontare da Osvaghi ciò che si erano detto, se questo l'interessava ancora, da lei non avrebbe certo saputo nulla. Si svegliò, dopo avere passato una notte tranquilla come da tempo non le succedeva più. In quel principio di marzo già i due mandorli del giardino erano fioriti, ed ella rievocò con desiderio la campagna senese rivestita dal primo trepido verde, e che tra poco avrebbe potuto percorrere in serenità e solitudine. Anche il sole pareva festeggiare la sua prossima liberazione, il cielo azzurro e la primavera che ritornavano. Purchè il padre non si ammalasse durante la sua assenza... Quella mattina, nella gioia di andarsene, la giovinezza di Caterina riprendeva i suoi diritti, nè ella volle abbandonarsi a tristi preoccupazioni. Perchè pensare che il padre avrebbe potuto ammalarsi? Da qualche giorno egli le pareva anzi molto migliorato. Al suo ritorno, poi, che non sarebbe stato sollecito come gli aveva lasciato credere, avrebbe trovato un pretesto per allontanare Osvaghi. Mentre finiva di vestirsi, Lorenzo venne ad avvertirla che mancavano soltanto tre quarti d'ora alla partenza e chiese se poteva prendere le valigie. Sì, le valigie erano pronte, Caterina si affrettò verso la sala da pranzo dove il conte e Miliza l'aspettavano. Ella era molto graziosa nel suo chiaro mantello da viaggio, orlato di pelliccia al collo ed alle maniche, con un piccolo feltro sulla folta chioma bruna che dalla luce prendeva qualche riflesso più chiaro. Il padre la guardò con compiacenza:

— Ci mancherai molto, Caterina — le disse affettuosamente — ma purtroppo bisognerà abituarci alla tua assenza. E' la sorte di tutti i genitori.

— Non è ancora il caso di parlarne, papà...

— Come, non è il caso di parlarne?... Che ne direbbe qualcuno, che tu sai, se ti sentisse?... Ad ogni modo io voglio dirti cara che la speranza di saperti presto felice è per me di grande compiacimento... — Parve volere aggiungere qualche altra cosa, ma incontrò lo sguardo di Miliza fisso su lui. Parlò d'altro.

— Avrei voluto accompagnarti a Siena... ma proprio questa mane non posso assentarmi... Aspetto il senatore Presti, da Milano.

— Il viaggio è breve, papà.

— Potevi prendere la macchina.

— Non era il caso di privartene, babbo. Sono poche ore...

Egli guardò l'orologio. — Sarà meglio avviarci, mia cara. Tu vieni, Miliza?

— Mi rincresce, ma non mi è possibile. Caterina vorrà scusarmi se la saluto adesso...

Caterina, con uno sforzo su se stessa, le tese la mano, Miliza la strinse con vigore e disse seria:

— Ti auguro un felice soggiorno a Siena, Caterina.

Caterina ringraziò col capo, si avviò... Mentre l'automobile si allontanava udì ancora i latrati di Cicero e di Cicera, che Miliza rincorreva nel giardino. Ebbe l'impressione di allontanarsi per sempre, provò di nuovo quel senso di liberazione per cui le pareva di respirare meglio. Si affacciò a guardare la città magnifica, Villa Umberto verso la quale una piccola folla di bimbi si avviava impaziente, Porta Pinciana, Via Veneto percorsa da infinite automobili.

— Quanto è bella Roma. — disse quasi involontariamente.

— Ti dispiace di lasciarla, eh?... — scherzò il padre — Capisco ugualmente però il tuo desiderio di ritornare, per qualche giorno, a Siena. Anch'io lo provo spesso e mi prometto ogni tanto di farlo... Ma la vita è tiranna, ci obbliga sempre a rimandare, e tanto si rimanda che... forse...

— Cosa dici, babbo?

— Nulla. Sono stupide malinconie che ci assalgono quando s'invecchia. Non pensarci, Caterina, ed anzi ti prometto una cosa: verrò a riprenderti, quando vorrai ritornare.

Piazza Termini era affollata. Arrivava un treno. Gli autobus dei grandi alberghi aspettavano davanti la stazione, i fattorini gallonati ne proclamavano ad alta voce il nome... L'auto dovette aspettare per poter fermarsi davanti l'atrio delle partenze. Lorenzo, che era con l'autista, discese subito per consegnare le valigie al facchino e per comperare il biglietto.

Mentre si avviavano alla pensilina, Caterina trasalì. Osvaghi passeggiava su e giù, evidentemente aspettandoli. Ed ella che aveva sperato di partire senza rivederlo! Subito egli si fece loro incontro... La commedia dunque avrebbe dovuto continuare fino all'ultimo... Il conte Ardighelli sorrise soddisfatto. Era stato lui a telefonare ad Osvaghi di recarsi alla stazione se voleva salutare Caterina, certo d'interpretare il desiderio dei due giovani. Mancavano ancora dieci minuti alla partenza. Si fermarono davanti un vagone di prima classe aspettando Lorenzo ed il facchino. *(Continua)*

Propr. letteraria - Riprodus. vietata